ISTITUTO COMPRENSIVO di FARRA DI SOLIGO
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1°grado
Via Brigata Mazzini, 72 - 31010 COL SAN MARTINO (TV)
Telefono 0438/898145 – Fax 0438/898141
www.icfarra.edu.it
E-MAIL: tvic84300n@istruzione.it –
TVIC84300N@pec.istruzione.it
Cod. Fisc. n° 83006030262

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018

Revisione dicembre 2021

INDICE

	pag.
CHE COS'È IL P.T.O.F.	*3*
PREMESSA	*4*
1. LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	*5*
2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	*6*
3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	*7*
4. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	*10*
5. PIANO DI MIGLIORAMENTO	*12*
6. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	*14*
7. PROGETTI, ATTIVITÀ E VISITE GUIDATE	*17*
Sezione I: INFORMAZIONI GENERALI	*25*
Sezione II: AREA DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE	*30*
Sezione III: AREA DELLA GESTIONE	*46*
Sezione IV: AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE	*51*
9. FABBISOGNO ORGANICO	*54*
APPENDICE: VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	*57*
ALLEGATO 1: PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE	*67*
ALLEGATO 2: ORGANIGRAMMA	*71*
Allegato 3 PIANO PER L'INCLUSIONE 2020-2021	77
Allegato 4 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	91
Allegato 5 EDUCAZIONE CIVICA	108

CHE COS'È IL P.T.O.F.

L'articolo 1 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 (novellato dalla Legge 107/2015) afferma che ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa; in particolare al comma 14 afferma che: "*il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.*"

Il PTOF, o Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rappresenta, pertanto, il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche, in quanto esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. L'elaborazione del PTOF deve ricercare coerenza con il rapporto di autovalutazione (RAV) e il piano di miglioramento (PDM), che vi è compreso, ed esplicitare le priorità, i traguardi, gli obiettivi che la scuola si pone. Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Piano è redatto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e, come stabilito dalla stessa Legge n.107, ha durata triennale (2019/2020, 2020/2021, 2021/2022); può, tuttavia, essere revisionato annualmente entro il mese di ottobre dal Collegio dei Docenti e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

Completano, infine, il PTOF altri documenti, consultabili nel sito dell'Istituto, quali: il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità Educativa, la Carta dei Servizi Scolastici, il PAI, l'Organigramma d'Istituto, il Protocollo di prevenzione del bullismo, ed altri.

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa(PTOF)**, quale documento programmatico identitario ed unitario dell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo, intende

favorire:

- l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di atteggiamenti congrui ad ampliare le facoltà mentali, relazionali, comunicative e culturali
- lo sviluppo della personalità e identità con la scoperta delle proprie abilità e interessi
- la formazione di cittadini che vivono e operano secondo i principi costituzionali in un ambiente da salvaguardare e rispettare
- la valorizzazione dell'inclusione e dell'integrazione sociale e della cittadinanza
- l'acquisizione dei saperi fondamentali di base accompagnati dall'alfabetizzazione tecnologica come nuovo stile cognitivo
- l'innalzamento del successo formativo ponendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità e la capacità di orientarsi nella realtà in cui vive

attraverso

- una costante riflessione sulle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- l'esplicitazione della progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa
- la cura delle attività di raccordo fra i vari ordini di scuola e delle attività di integrazione rivolte in particolare agli alunni in difficoltà per garantire a ciascun alunno continuità educativo- didattica e successo formativo
- l'offerta di possibilità formative con diverse modalità di intervento attraverso progetti specifici e attività laboratoriali
- il controllo dell'efficacia dell'attività educativa.

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. 2046 del 24-10-2018;
- il Piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 Novembre 2018;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18 Dicembre 2018.

Successivamente sono previsti:

- l'invio del PTOF all'USR per il Veneto per le verifiche di legge;
- la pubblicazione nel sito web dell'Istituto.

1. LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le linee strategiche e le finalità generali che il nostro Istituto si pone si riassumono nei seguenti punti, coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalla Legge n.107/2015.

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo si propone di:

- essere luogo di accoglienza, di socializzazione e di gratificazione
- essere luogo in cui l'alunno costruisce la propria identità
- aumentare gli standard dei risultati scolastici
- organizzare percorsi curricolari e didattici orientati all'alunno
- insegnare le discipline in modo concreto ed operativo
- progettare la flessibilità organizzativa e didattica
- favorire ed organizzare la formazione del personale
- valorizzare le competenze e la professionalità degli operatori scolastici
- attuare l'autonomia scolastica
- intensificare i rapporti tra scuola, ambiente e territorio
- partecipare a progetti in rete con altre scuole

Perciò esso favorisce:

- la formazione degli alunni, come persone e cittadini, secondo i principi costituzionali
- lo sviluppo della personalità degli alunni in tutte le direzioni
- la conquista e la valorizzazione da parte degli alunni della propria identità personale
- l'acquisizione da parte degli alunni di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà
- lo sviluppo negli alunni di un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti della diversità
- il raggiungimento da parte degli alunni di un'adeguata preparazione culturale di base

L'impegno dei docenti sarà rivolto a:

- promuovere un integrale ed armonico sviluppo della personalità di ciascun alunno, offrendo a tutti adeguate opportunità educative;
- promuovere una reale ed effettiva integrazione, di tipo relazionale, cognitivo ed operativo;
- incrementare le potenzialità interiori dell'alunno, suscitando e/o rafforzando nello stesso la stima di sé, fondamentale perché egli possa crescere e fare esperienze di apprendimento;
- adeguare il percorso formativo ai livelli di partenza e alle difficoltà individuali;
- garantire le migliori condizioni possibili nella formazione delle classi.

Pertanto, i docenti:

- instaureranno un rapporto di collaborazione con i genitori degli alunni, in particolare con quelli in difficoltà, per indirizzarli, se necessario, alle strutture socio-sanitarie presenti nel territorio;
- faranno sì che gli alunni collaborino con i coetanei, favorendo le attività di gruppo;
- porranno attenzione ai loro bisogni affettivi;
- individueranno metodologie, attività e mezzi adeguati a favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno;
- svilupperanno in tutti gli alunni il senso di solidarietà attraverso la conoscenza ed il rispetto della diversità

I docenti rivolgeranno particolare attenzione:

- agli aspetti affettivi ed emotivi dell'apprendimento: star bene a scuola;
- alla collaborazione con i genitori: crescere insieme;
- al metodo di studio: imparare ad imparare;
- alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori: sapere, sapere fare, sapere essere;
- alla comunicazione in tutti i suoi aspetti.

2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

- Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
- Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV 2017-2018, in quanto costituiscono gli ultimi dati utili disponibili, relativi a: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

• Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Elaborare strumenti di valutazione condivisi degli esiti degli alunni, rispetto agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.	Dotare l'Istituto di strumenti comuni di progettazione e valutazione, atti a rendere comparabili le rilevazioni sugli esiti degli alunni.
	Rendere maggiormente omogenei gli esiti degli alunni tra i plessi e le classi della stessa sede.	Condurre entro i parametri di riferimento (=/+1 Nordest) la varianza tra plessi e tra classi parallele, riducendo lo scarto tra gli esiti degli alunni.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare e potenziare le competenze chiave e di cittadinanza.	Attuare percorsi didattici mirati allo sviluppo di competenze chiave che coinvolgano in continuità i diversi ordini scolastici.

MOTIVAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione degli esiti degli alunni, la priorità individuata nel RAV è in linea con gli obiettivi indicati nel progetto "Valutazione e Miglioramento" proposto dall'INVALSI, cui l'Istituto ha aderito a partire dal 2013.

Relativamente agli esiti delle prove nazionali si ravvede la necessità di intervenire per una maggiore omogeneità e stabilità dei risultati della scuola primaria, sebbene la loro variabilità trovi risposta soprattutto in elementi di contesto difficilmente modificabili (Sedi collocate nelle diverse frazioni del Comune, ognuna delle quali è caratterizzata da diversa utenza, come risulta anche dall'ESCS).

Particolare attenzione viene poi rivolta all'importanza di proseguire nel percorso di rinnovamento della didattica, mirato a potenziare in verticale l'acquisizione di competenze da parte degli alunni con attenzione a: pianificazione, organizzazione, uso di nuove metodologie e pratiche valutative.

• Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare la somministrazione di prove standardizzate.
	Elaborare criteri di valutazione condivisi a livello di ambito disciplinare/ dipartimento.
	Progettare alcune UdA e compiti autentici.
	Promuovere azioni di continuità tra gli ordini scolastici dell'Istituto, condividendo metodologie e strumenti.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Proseguire le attività riferite alla pratica documentativa degli aspetti didattici, formativi e valutativi e, in quanto funzionali a questi, degli aspetti organizzativi e amministrativi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare la formazione dei docenti sulle competenze attraverso la progettazione ed attuazione diUdA e di compiti autentici.
MOTIVAZIONE **Gli obiettivi di processo sono propedeutici e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento degli esiti degli alunni. In particolare, i processi riguardanti le competenze chiave e di cittadinanza e la valutazione emergono come rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi previsti e in continuità con i percorsi in atto.**	

3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce quanto segue:

Punti di forza

- I risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono stati negli anni tendenzialmente uguali o superiori alle medie di riferimento.
- Si evidenzia un'evoluzione positiva dei risultati con l'avanzare degli anni di permanenza degli alunni nell'Istituto.
- La presenza di cheating è ridotta e il livello raggiunto dagli alunni nelle prove in genere è positivo.
- Anche se la correlazione tra i risultati nelle prove INVALSI e il voto scolastico non è sempre corrispondente, la presenza di cheating è ridotta e il livello raggiunto dagli alunni nelle prove in genere conferma l'andamento abituale delle classi.
- Nella scuola i livelli di apprendimento degli studenti sono superiori alle medie di riferimento: in tutte le classi la percentuale di coloro che si trovano tra i livelli 1 e 2 è inferiore a quelle di Veneto, Nordest e Italia, mentre è generalmente superiore la percentuale degli alunni che si collocano tra i livelli 4 e 5.
- Gli indici di varianza dei risultati tra le classi negli ultimi anni sono generalmente inferiori a quelli nazionali. L'insieme degli esiti evidenzia il valore aggiunto dato dal percorso didattico negli otto anni e l'attenzione particolare nella formazione delle classi al passaggio alla scuola secondaria di I°grado.
- L'effetto scuola è pari alla media regionale con risultati maggiormente positivi per quanto riguarda la matematica alla scuola secondaria.

Punti di debolezza

- Sebbene le medie dell'Istituto siano nel tempo in linea o superiori alle medie territoriali di riferimento, nel 2016 nei risultati in italiano delle classi quinte di sc. primaria si era notata una flessione, che nel 2017 si è ripetuta per una classe seconda e una quinta. Questo probabilmente è dovuto anche alla loro popolazione scolastica, caratterizzata da una significativa presenza di

alunni non madrelingua. Gli esiti non sono sempre uniformi tra le varie classi. Infatti, mentre la variabilità all'interno di ognuna risulta adeguata, la variabilità dei risultati tra le classi, è talvolta ancora eccessiva rispetto ai traguardi di miglioramento che l'istituto si è posto Rispetto all'Italia: nel 2014 nella prova di matematica in cl. quinta +5,5; nel 2015 nella prova di italiano in cl. seconda +7,7, in cl. quinta +3,8; nel 2016 nella prova di italiano in cl. quinta +0,8 (+3,1 rispetto a Nord-est); nel 2017 nella prova di matematica cl. in seconda -0,2 (ma+2,7 rispetto a Nord-est); in italiano in cl. quinta +1,1 (+2,8 rispetto al Nord-est).

- La varianza dei risultati all'interno delle classi non sempre diminuisce con l'avanzare delle stesse.
- Si nota una differenza anche tra i risultati delle classi della stessa sede. Sarebbe auspicabile aumentare l'omogeneità dei risultati diminuendo la differenza tra le classi parallele dello stesso plesso, ma soprattutto contenere la distanza, se in negativo, fra la media dei punteggi ottenuti dalle singole classi e quella dell'istituto.

Scelte conseguenti

- In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare traguardi ed obiettivi del RAV con:
- Nella scuola primaria aumentare l'omogeneità dei risultati diminuendo la differenza tra le classi parallele dello stesso plesso, ma contenendo la distanza, se in negativo, fra la media dei punteggi ottenuti dalle singole classi e quella dell'istituto.
- Per questo motivo, in presenza nello stesso plesso di classi parallele con la stessa organizzazione oraria, la composizione delle classi potrà essere rivista nel corso del quinquennio per garantire un'omogeneità tra i due gruppi ed un'adeguata eterogeneità al loro interno. Verrà inoltre incentivato il lavoro per classi aperte e per gruppi di recupero/sviluppo, anche con il ricorso all'organico di potenziamento.

- **3.1 ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE**

Risultati a distanza

Punti di forza

- L'Istituto promuove percorsi di orientamento per gli alunni delle classi Terze della scuola Secondaria di I grado.
- Le attività mirano a promuovere negli alunni la conoscenza del sé, delle proprie inclinazioni e delle offerte formative presenti nel territorio. Il percorso prevede incontri serali con genitori ed alunni con illustrazione ad opera di esperti del sistema scolastico secondario superiore e dell'analisi delle condizioni del mercato del lavoro; attività in classe di approfondimento delle tematiche e somministrazione di questionari di autovalutazione dei propri interessi, attitudini e capacità; incontri con studenti per discussioni approfondite su scelte o eventuali indecisioni; intervento a scuola di rappresentanti delle scuole superiori del territorio per l'illustrazione delle varie realtà; stesura condivisa tra alunni e Consiglio di classe del Consiglio Orientativo. Le attività di orientamento coinvolgono alunni e famiglie con ampio interessamento e notevole partecipazione. Una buona percentuale di studenti segue il Consiglio Orientativo nella scelta della scuola secondaria di II° grado e il monitoraggio sugli esiti degli studenti nel primo anno di scuola superiore è molto positivo.

- Nell'istituto una particolare attenzione è riservata al passaggio alla scuola superiore degli alunni certificati, il cui inserimento è seguito dai docenti di sostegno che hanno specifici contatti con i docenti della scuola secondaria scelta che seguono l'inclusione.

Punti di debolezza

- Nonostante il percorso di orientamento attuato dall'Istituto, permane una percentuale di alunni che, nella scelta della scuola superiore, non segue le indicazioni del Consiglio Orientativo ma che comunque nel primo anno consegue risultati accettabili, come evidenzia il monitoraggio effettuato dall'Istituto sui risultati a distanza.

Scelte conseguenti

- Si ritiene di continuare a valorizzare la valenza del consiglio orientativo, diffondendone gli esiti e dimostrando alle famiglie come il seguire le linee indicate garantisca percentuali di successo significativamente più elevate.

4. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza di seguito specificati:

Reti:

Rete	Finalità	Istituto capofila	Referente
RETE ALUNNI STRANIERI (RASTRA)	Coordinare le iniziative volte a: - favorire l'integrazione degli alunni stranieri - promuovere la formazione in merito degli insegnanti - diffondere il valore dell'interculturalità	**Istituto Comprensivo Follina**	**Fiorin Piertiziana**
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'INTEGRAZIONE (CTI)	Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità attivando e coordinando iniziative per: - accrescere e migliorare la collaborazione tra la scuola, le famiglie, gli Enti e le Associazioni che operano nel settore dell'integrazione -rendere più efficienti ed efficaci i servizi erogati nel territorio - promuovere la formazione su tematiche specifiche	**Istituto Comprensivo Cappella Maggiore**	**Franca De Vecchi** **Luisa De Rosso**
VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	Diffondere la cultura dell'autovalutazione attraverso: - la programmazione ed il coordinamento di interventi di valutazione degli apprendimenti - la promozione della didattica per competenze - il monitoraggio delle prove INVALSI - l'elaborazione di questionari di percezione del servizio - l'organizzazione di specifica formazione	**Istituto Comprensivo Conegliano 2** **Istituto Comprensivo Vazzola**	**Fiorotto Alessandra** **Paola Frare**
"SCUOLE PER LA SICUREZZA"	Aumentare la sicurezza nelle scuole: - favorire la diffusione della cultura della sicurezza - formare le figure sensibili - diffondere pratiche di didattica della sicurezza	**I.T.I.S "Max Planck" Villorba**	**Clementina Bubola**

Servizi sociali territoriali:

- Servizi Sociali Comunali
- Servizio per l'Età Evolutiva dell'ULSS 2

- Consultorio Familiare di Pieve di Soligo dell'ULSS 2
- Istituto "La Nostra Famiglia"
- Cooperativa "ITACA" di Conegliano

Collaborazioni e servizi erogati dai Comuni:

- Consiglio comunale dei ragazzi
- Operatori di comunità per progetti di educazione all'affettività ed alla cittadinanza attiva
- Disponibilità di apertura straordinaria della mediateca e organizzazione di laboratori in orario scolastico.
- Finanziamento ed organizzazione del progetto "Libernauta"
- Erogazione di contributi ordinari per il funzionamento della scuola
- Erogazione di contributi straordinari a sostegno dei Progetti della scuola
- Organizzazione del servizio mensa
- Contributo alle famiglie sul costo del buono mensa
- Servizio di trasporto con scuolabus
- Gratuità per il trasporto per uscite didattiche e iniziative scolastiche
- Interventi a favore dell'handicap
- Contributo per finanziare l'attività di vigilanza e sorveglianza nel tempo pre-scuola

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

1) Risultati scolastici

OBIETTIVO/TRAGUARDO 1
Ridurre lo scarto tra gli esiti degli alunni nei diversi ordini di scuola (Primaria, Secondaria di I° grado e, in prospettiva, Secondaria di II° grado).
AZIONI
1. Completamento/elaborazione/revisione di strumenti valutativi riferiti alle Indicazioni Nazionali ed alla curricolazione di istituto (prove di verifica finali con definite abilità e/o competenze di riferimento e parametri valutativi) e loro condivisione. 2. Condivisione con riflessione sugli esiti ed eventuale "ritaratura" delle progettazioni didattiche. 3. Confronto all'interno dell'Istituto su strumenti di progettazione. 4. Estensione di rubriche di valutazione in relazione ai Modelli Ministeriali di Certificazione anche alla Scuola Secondaria.
TEMPI
Azioni 1 e 2: la revisione di alcune prove finali di istituto, sia per quanto riguarda contenuti che criteri di valutazione troverà attuazione durante le riunioni per ambiti disciplinari e dipartimenti negli A.S. 2018/19 e 2019/20. Azione 3: il confronto sarà avviato nell'A.S. 2019/20 e proseguirà nell'A.S. 2020/21 allo scopo di dotare l'Istituto di strumenti comuni di progettazione e valutazione. Azione 4: la stesura di rubriche valutative già avviata nell'A.S. 2017/18 proseguirà nell'A.S. 2020/21
MODI E STRATEGIE
Incontri per ambiti disciplinari e dipartimento Riunioni di programmazione settimanali nella scuola primaria Somministrazione di prove, raccolta di esiti e analisi di criticità Formazione specifica per i docenti prevista dal Piano Triennale Lavori di commissione.
SOGGETTI ATTUATORI
Tutti i docenti, Funzioni Strumentali (attività di coordinamento, raccolta di materiali e documentazione), Commissioni del Collegio Docenti
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Rete Autoanalisi e Autovalutazione
COSTI E REPERIMENTO RISORSE
Per alcune fasi di attuazione non vi sono costi aggiuntivi in quanto le attività previste per i docenti sono comprese nel Piano Annuale delle Attività, nel conferimento di incarico alle Funzioni Strumentali, nella convenzione di Rete. Per le eventuali ore di Commissione si prevede invece il riconoscimento economico tramite Contrattazione di Istituto.
MONITORAGGIO
La verifica sarà effettuata dai docenti negli incontri di ambito/dipartimento attraverso il confronto tra gli esiti attesi e risultati raggiunti.
EVENTUALI MODALITA' DI RITARATURA
Qualora gli esiti non corrispondano alle attese si procederà a una revisione delle azioni messe in atto e alla pianificazione di nuovi interventi. Eventuale formazione specifica per i docenti.

2) Competenze chiave e di Cittadinanza

OBIETTIVO/TRAGUARDO 2
Sviluppare e potenziare le competenze chiave e di cittadinanza negli alunni.
AZIONI
1- Favorire percorsi educativo-didattici mirati allo sviluppo di competenze. 2- Promuovere nell'istituto il confronto tra gli ordini scolastici, condividendo metodologie e strumenti. 3- Progettare alcune UDA e compiti autentici per favorire la diffusione della didattica per competenze, valorizzando la formazione dei docenti negli ultimi anni scolastici.
TEMPI
Azioni 1-2: attività da realizzarsi in team o gruppi di lavoro nell' A.S. 2019/20. Azione 3: percorso da condividere fra ordini scolastici ed attuare nel corso degli A.S. 2019/20 e 2020/21.
MODI E STRATEGIE
Formazione specifica per i docenti prevista dal Piano Triennale Costituzione di un gruppo di lavoro misto di docenti dei tre ordini scolastici Revisione ed integrazione della progettazione di Istituto. Documentazione degli aspetti didattici, formativi e valutativi e, in quanto funzionali a questi, degli aspetti organizzativi e amministrativi.
SOGGETTI ATTUATORI
Commissioni del Collegio Docenti, Funzioni Strumentali.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Associazioni del Territorio ed Amministrazione Comunale.
COSTI E REPERIMENTO RISORSE
Riconoscimento economico alla figura della Funzione Strumentale ed ai membri della commissione (Contrattazione di Istituto).
MONITORAGGIO
In itinere e finale. Raccolta delle osservazioni dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe sull'efficacia degli strumenti prodotti.
EVENTUALI MODALITA' DI RITARATURA
Revisione del Piano di Miglioramento da parte di FS, della Commissione e del Nucleo di Autovalutazione. Eventuale altra formazione specifica per i docenti.

6. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Legge 107/15	commi	Attività previste
- Finalità della Legge e compiti della scuola	1,2,3,4	- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza - Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti - Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali - Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica - Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca - Proseguire la sperimentazione e l'innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva - Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	Individuati sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero di alunni con disabilità. Si terrà conto delle diverse necessità derivanti dal tempo pieno e dai vari modelli orari proposti alle famiglie.
- Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	Individuati in base agli obiettivi prioritari indicati dal comma 5, alle azioni di miglioramento previste dal RAV, ai campi di potenziamento evidenziati dal Collegio Docenti secondo un ordine di priorità. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero o il semiesonero dei collaboratori del Dirigente Scolastico.
- Fabbisogno di organico di personale ATA	14	Sentito il D.S., il Dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerare l'articolazione dell'IC organizzato su 3 sedi con un totale di 5 plessi (3 di scuola primaria, 1 di scuola dell'infanzia e 1 di scuola secondaria di primo grado) distribuiti su 3 frazioni; garantire qualità ed efficienza al servizio offerto alle famiglie anche con la collaborazione degli enti locali (trasporto, accoglienza, attività estive); garantire efficienza attraverso l'ottimizzazione dell'aspetto gestionale amministrativo ai fini della realizzazione del PTOF.
- Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	6	Tale fabbisogno dovrà tener conto dei seguenti aspetti: - Necessità di idonei ambienti di apprendimento; - Implementazione delle dotazioni multimediali e della strumentazione tecnologica in generale; - Necessità di adeguate strumentazioni per gli alunni; - Potenziamento dell'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti; - Potenziamento della comunicazione scuola-famiglia attraverso il sito web dell'IC; - Potenziamento dell'utilizzo di strumenti specifici per gli alunni con disabilità e di strumenti compensativi per gli alunni con DSA; - Implementazione di materiali, strumentazione ed attività per il sostegno di alunni stranieri;

		- Necessità di idonei spazi e dotazioni informatiche per le attività di recupero e potenziamento e per attività laboratoriali; Necessità di rinnovare ed implementare la strumentazione digitale sia dei locali adibiti a laboratorio di informatica sia delle singole aule; Necessità di rinnovare la strumentazione informativa e la rete degli uffici di segreteria, in ottemperanza al Regolamento generale sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation), Regolamento UE n. 2016/679; Provvedere alla regolare manutenzione e aggiornamento dei software; - - Implementare la segreteria digitale.
- Obiettivi prioritari adottati dalla scuola	7	- Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità - Potenziamento logico-matematico - Potenziamento linguistico (lingua italiana e lingua inglese) - Potenziamento artistico e musicale - Potenziamento motorio - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.
- Scelte di gestione e organizzazione	14	Vedi Organigramma Annuale 2018/19 in appendice, per quanto concerne le tipologie di ruoli, figure e funzioni, da riproporre negli anni successivi, con le eventuali modifiche che si rendessero utili o necessarie.
- Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	- Realizzazione dei progetti di cittadinanza, di prevenzione al bullismo, di educazione affettiva e sessuale, di potenziamento delle aree linguistica, espressiva, logica e motoria (vedi sez. "Progetti e attività")
- Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria sono utilizzati due docenti, abilitati ed in possesso di competenze certificate, in qualità di specialisti.
- Azioni coerenti con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	58	- Rinnovo della nomina dell'Animatore Digitale: ins.te Fiorenza Beltrame - Miglioramento delle dotazioni hardware, con graduale implementazione del numero di LIM nelle aule e rinnovo dei computer - Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole - Implementazione dell'uso del registro elettronico nella scuola primaria - Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica - Formazione del personale ATA
- Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	Convenzioni con Associazioni del Territorio stipulate dalla Scuola e/o dall'Amministrazione Comunale: corsi di formazione, centri estivi, mostre, manifestazioni culturali o sportive.

- Formazione in servizio docenti	124	Con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto, essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. In osservanza alle indicazioni espresse nell'Atto d'indirizzo stilato dal D.S. e ai bisogni emersi nei piani programmatici per la formazione approvati dal Collegio dei Docenti, si definiscono le seguenti aree: - formazione sulla didattica per competenze (in continuità rispetto al percorso già iniziato dall'Istituto: modelli, elaborazione di UDA, programmazione per competenze, curricoli verticali, certificazione delle competenze) con particolare riguardo alla valutazione delle competenze; - formazione su tematiche relative ad inclusione e bisogni educativi speciali; - formazione sulle nuove tecnologie; - formazione e aggiornamento sulla sicurezza: strategie e prevenzione, didattica della sicurezza. Per la formazione degli assistenti amministrativi si ritiene fondamentale l'aggiornamento in funzione delle nuove richieste della segreteria digitale oltre che per sviluppare competenze e professionalità. Per i collaboratori scolastici si auspica il potenziamento della formazione necessaria al profilo in termini di sicurezza e accoglienza/relazione con l'utenza.

Si veda anche l'ALLEGATO 1 a pag. 67.

7. PROGETTI, INIZIATIVE ED ATTIVITÀ

Le finalità che la scuola si prefigge, consistenti nel costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante, si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto, nelle attività, nelle proposte, nelle metodologie e nei percorsi che ciascun anno vengono definiti ed approvati in sede di Collegio dei Docenti.
La progettualità annuale si riferisce, proprio per gli scopi indicati, a dei "macro-contenitori" ai quali si riconducono le singole attività, le proposte e le iniziative che contribuiscono a rafforzare l'identità dell'istituto.

a) PROGETTI ORIENTATI AL BENESSERE: nella scuola sono operanti una psicopedagogista, un team preposto alla cura dell'inclusione, una referente per il benessere e un team per la prevenzione del bullismo. La psicopedagogista può effettuare uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento ed offrire consulenza ai colleghi e all'utenza. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione.

b) ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio…

c) PROGETTI ARTISTICO-MUSICALI E LINGUISTICI: attraverso la presenza di esperti esterni e/o all'intervento dei docenti di classe, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso l'approccio pratico e creativo. Alcune proposte si svolgono in collaborazione con associazioni locali e non solo. In collaborazione con la Biblioteca Comunale o partecipando a concorsi, ogni anno vengono selezionati dei libri che gli alunni sono invitati a leggere, per poi svolgere attività durante l'anno che incentivino il piacere della lettura. Per la lingua Inglese, la scuola ha avviato dei progetti che possono avvalersi anche di un esperto esterno e dei fondi PON.

d) PROGETTI SPORTIVI: ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport. Numerose proposte si svolgono in collaborazione con enti e associazioni sportive locali.

e) PROGETTI LOGICO-MATEMATICI: per l'area e matematica sono attivi percorsi che stimolino la logica, attraverso attività ludiche, a partecipazione volontaria, con la possibilità di partecipare a concorsi regionali e nazionali. La scuola Secondaria ha aderito ai progetti PON.

Per fornire indicazioni più precise delle attività, delle iniziative e dei progetti attivabili ciascun anno nella nostra scuola, vengono di seguito riportati quelli approvati per l'a.s. 2018/2019, che coinvolgono l'intero Istituto o i singoli plessi, fermo restando che i singoli progetti potranno essere riformulati e sottoposti ad approvazione del Collegio dei Docenti per ciascun anno scolastico, con gli opportuni adattamenti e le variazioni che si riterrà opportuno apportare, in base ai bisogni emersi ed alle esigenze manifestate all'interno dell'Istituto.

PROGETTI D'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia "Bruno Munari" Farra di Soligo

Nome progetto/ iniziativa	Classi	Durata	Periodo	Docenti referenti d'Istituto	Costo	Tipologia
DIVERTIRSI RICICLANDO (SAVNO)	3 sezioni	Giornata	Non ancora definito (presumibilmente primavera perché si svolgono all'aperto)	Viviani Maria Teresa	/	Extracurricolare

Scuola Primaria di Soligo

Nome progetto/ iniziativa	Classi	Durata	Periodo	Docenti referenti d'Istituto	Costo	Tipologia
Educazione Affettività/Sessualità	Quinte Primaria Terze Sec.	3 incontri di 2 ore + 2 incontri con insegnanti e genitori	II Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Extracurricolare
Educazione alla Cittadinanza	Quinte Primaria	2 incontri in classe e 1 in Comune	II Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Extracurricolare
Concorso fotografico	Quarte Primaria	1 incontro iniziale di spiegazione per classe	II Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Extracurricolare
Soligatto	Seconde-terze-quinte		I/II quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune/fondi progetti di plesso	Extracurricolare
Savno	Seconda-quinta	2 /4 ore per classe	I quadrimestre	Infanti	Finanziato Savno	Extracurricolare
Psicomotricità	prime				Fondi progetti di plesso	Extracurricolare
Avis	quinte	Da definire	Da definire	Infanti	/	Extracurricolare
Io leggo perchè	Tutte le classi	1 incontro per ogni classe	Novembre	De Luca	Gratuito	Extracurricolare
Benessere digitale	quinte	6 ore per classe 2 ore con genitori	gennaio-febbraio	Infanti	Fondi progetti di plesso	Extracurricolare
Lettura animata	prime	20 ottobre 1 ora per classe	I quadrimestre	Lamendola	Finanziato dal Comune	Extracurricolare

Scuola Primaria di Farra di Soligo

Nome progetto/ iniziativa	Classi	Durata	Periodo	Docenti referenti d'Istituto	Costo	Tipologia
Educazione Affettività/Sessualità	Quinte Primaria Terze Sec.	3 incontri di 2 ore + 2 incontri con insegnanti e genitori	II Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Extracurricolare
Educazione alla Cittadinanza	Quinte Primaria	2 incontri in classe e 1 in	II Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Extracurricolare

		Comune				
Movi-Mente	2A-2B		Primo quadrimestre	Lamendola	fondi Progetti di plesso	Extracurricolare
Concorso fotografico	Quarte Primaria	1 incontro iniziale di spiegazione per classe	II Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Extracurricolare
Soligatto	2A-2B-3A-3B-4A-4B-5B		I/II quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune/fondi progetti di plesso	Extracurricolare
UNESCO, quindi esco	4B-5B	5-6 passeggiate nel territorio. Tutta la giornata.	Tutto l'anno	Bubola	fondi Progetti di plesso	Curricolare
Van Gogh	4B	1,5 h /sett	Tutto l'anno	Rasera	fondi Progetti di plesso	Curricolare
Una fiaba nostrana	4B	2h/sett	II quadrimestre	Tannoia	fondi Progetti di plesso	Extracurricolare
Io leggo perchè	Tutte le classi	1 incontro per ogni classe	Novembre	Bubola	Gratuito	Extracurricolare
Savno	Tutte le classi	1 incontro per ogni classe di 2 ore	I Quadrimestre		Gratuito	Extracurricolare
COOP	Quarta e quinta Primaria	Incontri in classe con esperto esterno da definire	Da definire		Gratuito	Extracurricolare
Avis	quinte	Da definire	Da definire		Gratuito	Extracurricolare

Scuola Primaria di Col San Martino

Nome progetto/ iniziativa	**Classi**	**Durata**	**Periodo**	**Docenti referenti d'Istituto**	**Costo**	**Tipologia**
Educazione Affettività/Sessualità	Quinte Primaria Terze Sec.	3 incontri di 2 ore + 2 incontri con insegnanti e genitori	II Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Extracurricolare
Educazione alla Cittadinanza	Quinte Primaria	2 incontri in classe e 1 in Comune	II Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Extracurricolare
Concorso fotografico	Quarte Primaria	1 incontro iniziale di spiegazione per classe	II Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Extracurricolare
Soligatto	Quarta e Quinta Primaria	Da novembre a maggio	Da novembre a maggio	Lamendola	finanziato dal Comune/fondi progetti di plesso	Extracurricolare
Savno	Tutte le classi	1 incontro per ogni classe di 2 ore	I Quadrimestre	Patassini	Gratuito	Extracurricolare
COOP	Quarta e quinta Primaria	Incontri in classe con esperto esterno	Da definire	Patassini	Gratuito	Extracurricolare

		da definire				
Cittadinanza attiva: primi passi con AVIS	Quinta Primaria	2 ore	da definire	Baiocco	Gratuito	Extracurricolare
Frutta nelle scuole	Tutte le classi	Tutto l'anno (consegne con preavviso)	Tutto l'anno	Patassini	Gratuito	Extracurricolare
Io leggo perchè	Tutte le classi	1 incontro per ogni classe	Dal 15 al 27 novembre le letture in classe	Patassini	Gratuito	Extracurricolare
Psicomotricità	Classe 1^	Intervento esperto	Da definire	Breda	Fondi progetti di plesso	Extracurricolare

Scuola Secondaria di I grado

Nome progetto/ iniziativa	**Classi**	**Durata**	**Periodo**	**Docenti referenti d'Istituto**	**Costo**	**Tipologia**
CCR	Tutte le classi Secondaria	Incontri di presentazione per classi prime, candidature ed elezioni	I Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Extracurricolare
Educazione Affettività/Sessualità	Terze Secondaria	3 incontri di 2 ore + 2 incontri con insegnanti e genitori	II Quadrimestre	Lamendola	finanziato dal Comune	Ore curricolari
Savno : alla scoperta del sostenibile	Prime Secondaria	1h per classe	II Quadrimestre	Zambon	Gratuito	Ore curricolari
Savno: la plastica	Seconde Secondaria	1h per classe	II Quadrimestre	Zambon	Gratuito	Ore curricolari
Savno: le energie rinnovabili	Terze Secondaria	1 h per classe	II Quadrimestre	Zambon	Gratuito	Ore curricolari
Centro Sportivo Scolastico	Tutte le classi Secondaria	Intera mattinata	Tutto l'anno scolastico	Lucchetta	Miur/FIS	Ore curricolari
Libernauta Junior	Tutte le classi Secondaria		Tutto l'anno scolastico	Balliana Casagrande	finanziato dal Comune	Ore curricolari
Piano Estate	Tutte le classi Secondaria	3 ore settimanali	da Ottobre a dicembre	Bisol	Miur	Extracurricolare
Uscite Legambiente	Tutte le classi Secondaria	1 mattinata (4 ore) ogni classe	I Quadrimestre		Famiglie	Curricolare
Sportelli spazio-ascolto	Tutte	20 ore annuali	Tutto l'anno	Lamendola	Fondi d'Istituto per ampliamento formativa	Ore curricolari

Nella scuola è attivo il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), in collaborazione con il Comune.
È previsto uno spazio ascolto, o sportello di ascolto (CIC).
Sono aperte delle convenzioni/collaborazioni con i seguenti enti/associazioni locali: Alpini, CAI, Biblioteca di Farra di Soligo, Università degli adulti di Pieve di Soligo, Associazione Sportiva A.S.D. UNION QDP, Avis, CEOD, Lions club e altre associazioni locali.

8. SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

In questa sezione sono presenti i dati relativi all'identità dell'Istituto, all'organizzazione didattica complessiva esistente, alla centralità dello studente.

SEZIONE I

8.1 INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo è nato il 1° settembre 2000 a seguito del dimensionamento della rete scolastica che ha visto la verticalizzazione delle scuole statali presenti sul territorio del comune di Farra di Soligo.

	alunni	classi	indirizzo	telefono	fax	e-mail
Istituto Comprensivo di Farra di Soligo	831*	42*	Via Brigata Mazzini, 72 Col San Martino	0438 898145	0438 898141	tvic84300n@istruzione.it

** dati riferiti all'a.s. 2019/20*

Sito internet dell'Istituto: www.icfarra.edu.it

L'Istituto si compone di cinque scuole, i cui dati generali, riferiti all'a.s. 2018-19, sono i seguenti:

	alunni	classi	indirizzo	telefono	e-mail
Scuola dell'Infanzia	77	3	Via A. Moro	0438	infanziafarra@icfarra.it

"Bruno Munari"			Farra di Soligo	900153	
Scuola Primaria "Giovanni Ancillotto" Soligo	190	10	Via dei Colli Soligo	0438 82666	primariasoligo@icfarra.it
Scuola Primaria "Lorenzo Milani" Farra di Soligo	169	10	Via Patrioti Farra di Soligo	0438 801362	primariafarra@icfarra.it
Scuola Primaria "Gianni Rodari" Col San Martino	106	7	Ex Via Treviset Col San Martino; attualmente presso la Scuola Secondaria di I grado	0438 898016	primariacsm@icfarra.it.it
Scuola Secondaria di 1° grado "G. Zanella"	280	13	Via Brigata Mazzini Col San Martino	0438 898145	mediacsm@icfarra.it

8.1.1 ORARI

Gli orari di lezione attualmente vigenti sono i seguenti:

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Infanzia	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	//
Primaria Col San Martino	8.10 – 12.10	8.10 – 16.10	8.10 – 12.10	8.10 – 16.10	8.10 – 12.10	8.10 – 12.10
Primaria Farra di Soligo	8.30 – 12.30	8.30 – 16.30	8.30 – 12.30	8.30 – 16.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30
	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	8.30 -16.30	//
Primaria Soligo	8.10 – 12.10	8.10 -16.10	8.10 – 12.10	8.10 – 12.10	8.10 – 12.10	8.10 – 12.10
	8.10 – 15.10		8.10 – 15.10			//
Secondaria	8.00 – 13.00	8.00 – 13.00	8.00 – 13.00	8.00 – 13.00	8.00 – 13.00	8.00 – 13.00
		8.00 – 17.00		8.00 – 15.00		

La Segreteria ha i seguenti orari di apertura al pubblico:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
11.30 – 13.30	11.30 – 13.30	11.30 – 13.30	11.30 – 13.30	11.30 – 13.30	11.130 – 13.30
	14.30 – 16.30	14.30 – 16.30	14.30 – 16.30		

8.1.2 RISORSE PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO

Complessivamente nell'Istituto lavorano 124operatori statali con mansioni diverse:

- 1 Dirigente Scolastico*(reggente)*
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi *(posto vacante: collaborazione plurima con un assistente amministrativo in servizio in altra istituzione scolastica)*
- 102 Docenti
- 5 Assistenti amministrativi

- 15 Collaboratori scolastici

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico. Per l'a.s. 2018-19 l'Istituto è stato affidato in reggenza al D.S. Stefano Da Ros, dirigente del L.S. Marconi di Conegliano.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento fissato telefonicamente o via e-mail.

8.1.3 RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Tutti i plessi dispongono di

- sala mensa e palestra (per la Scuola dell'Infanzia: sala per psicomotricità)
- nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria vi sono aule per l'informatica, con PC, molti dei quali collegati in rete e ad Internet, stampante, scanner, masterizzatore e videoproiettore
- aule speciali e per piccoli gruppi
- televisori, lettori di supporti multimediali ed altri strumenti audiovisivi
- fotocopiatrice
- strumentazione musicale e per palestra

L'Istituto inoltre dispone di

- fotoincisore
- strumentazione fotografica
- lavagna luminosa
- lavagne multimediali
- impianti di diffusione sonora

8.1.4 ALTRE RISORSE

A- ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali di governo dell'Istituto sono i seguenti:

Consiglio d'Istituto
È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante, ausiliario, amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; resta in carica tre anni; ha competenza per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Dirigente Scolastico	Salvatrice Faraci
Genitori*	Bernardi Evelyn, De Faveri Alessandra, Vincenzi Simone, Girardi Christian, Mattiuz Emanuela, Dorigo Roberta, Corrazzin Gloria, Zulian Michela.
Docenti*	Cozza Vincenzo, Fregolent Alessandra, Merotto Marina,De Rosso Luisa, Andreola Giampaola, Rizzetto Patrizia, Balliana Nives, Ballesto Flora.
Personale A.T.A.*	Ronfini Giuliana, Grotto Lucia.

**Il Consiglio di Istituto è stato rinnovato attraverso le elezioni svoltesi il 25/26 novembre 2018.*

Al suo interno, il Consiglio d'Istituto elegge la Giunta esecutiva, col compito di preparare i lavori del Consiglio ed attuarne le deliberazioni.
Ne fanno parte il Dirigente ed il DSGA (di diritto) e 4 membri eletti (di prossima nomina)

Collegio dei docenti
È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto; è presieduto dal Dirigente Scolastico; ha potere deliberante in merito al funzionamento didattico dell'Istituto.
Può riunirsi con tutti i docenti dell'Istituto o per ordine di scuole.

Consiglio di classe (Scuola secondaria)
È composto dai docenti della singola classe e da due/ quattro rappresentanti dei genitori per ogni classe; è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato; resta in carica un anno ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Con la sola componente dei Docenti predispone il documento di programmazione educativo- didattica della classe ed esprime la valutazione quadrimestrale di ciascun alunno.

Consiglio d'interclasse (Scuola Primaria) e di intersezione (Scuola dell'infanzia)
È composto dai docenti della singola scuola e da un rappresentante dei genitori per ogni classe/sezione; è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato; resta in carica un anno ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Con la sola componente dei Docenti predispone il documento di programmazione educativo- didattica della classe ed esprime la valutazione quadrimestrale di ciascun alunno.

Comitato di valutazione dei docenti
Il precedente "Comitato per la valutazione del servizio dei docenti", come previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 (art., c.129) è diventato il "Comitato per la valutazione dei docenti".
Esso è istituito presso ogni istituzione scolastica e dura in carica tre anni scolastici.
Presieduto dal Dirigente Scolastico, vede come suoi componenti:
- due docenti dell'istituzione scolastica nominati dal Collegio dei Docenti
- un docente e due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato ha il compito di:
- Individuare criteri per la valutazione dei docenti sulla base di:
  a) qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
  b) risultati relativi all'innovazione didattico e metodologica
  c) responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e formazione personale
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor).

B - ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Al fine di migliorare la relazione tra Scuola e Famiglie, è stata istituita l'Assemblea dei Rappresentanti di classe. Tale Assemblea si riunisce due volte all'anno, su convocazione del Presidente del Consiglio di Istituto, che la presiede. Durante le riunioni, l'Assemblea discute le varie problematiche emerse, avanzando proposte e proponendo suggerimenti che verranno poi presentati al Dirigente ed agli organi rilevanti.

C - RSU (Rappresentanza sindacale unitaria)

Sono tre lavoratori eletti per un periodo di tre annida tutto il personale docente e non docente dell'Istituto. I loro compiti, essenzialmente di rappresentanza e tutela dei lavoratori dell'Istituto, sono quelli stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro.
Per l'a.s. 2018/19 la RSU risulta composta da 3 membri: la sig.a Lucia Grotto (personale ATA), il prof. Cozza Vincenzo e l'ins. Annalisa Zaniol.

Allegato: Organigramma

SEZIONE II

8.2 AREA DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto mira a promuovere l'identità personale, l'alfabetizzazione, la convivenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità e potenzialità individuali.
Le scuole si impegnano a realizzare percorsi formativi finalizzati alla crescita personale e culturale degli alunni, in una prospettiva di continuità nel processo educativo attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado.

8.2.1 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Percorso formativo dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di I° grado

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I° grado
Costruzione dell'identità personale	• Promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità. • Apprendere a vivere in modo positivo ed equilibrato i propri stati affettivi. • Imparare a controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni.	• Avviare l'acquisizione, della consapevolezza, della fiducia e della stima di sé. • Riconoscere successi e insuccessi personali e trovare adeguate strategie di comportamento.	• Acquisire consapevolezza, fiducia e stima di sé. • Indagare sulle proprie abilità, su interessi, limiti e aspettative. • Operare scelte consapevoli. • Sviluppare il senso critico.
Autonomia	• Rendersi progressivamente indipendenti dall'adulto rispetto al soddisfacimento dei propri bisogni (vestirsi, mangiare…) • Interagire costruttivamente in situazioni nuove e con persone diverse.	• Organizzare le proprie attività senza il diretto intervento dell'adulto.	• Organizzare le proprie attività in relazione a obiettivi e priorità.
Responsabilità	• Aver cura del materiale proprio e altrui. • Maturare comportamenti responsabili nei confronti di cose e persone. • Comprendere e rispettare le regole della convivenza nei vari contesti.	• Portare a termine compiti assegnati e impegni assunti. • Maturare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e della sicurezza proprie e altrui. • Riconoscere e rispettare le regole della convivenza nei vari contesti.	• Comportarsi in modo maturo e responsabile nei confronti della vita scolastica. • Acquisire comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente, della salute e della sicurezza proprie e altrui. • Conoscere, condividere e rispettare le regole del vivere sociale nei vari contesti.
Autocontrollo	• Riconoscere i momenti della vita scolastica e sapersi adeguare ad essi. • Canalizzare l'aggressività.	• Controllare le proprie reazioni emotive sia verbali che fisiche.	• Controllare le proprie reazioni sia verbali che fisiche, anche in situazioni impegnative e per un tempo prolungato.
Relazione con gli altri	• Riconoscere e rispettare le regole della convivenza. • Rispettare la diversità. • Accettare, nel gioco e nel lavoro, in modo positivo i compagni. • Riconoscere e osservare le regole vigenti nel gioco e nelle attività.	• Conoscere e rispettare le diversità personali, culturali, sociali, come occasione di confronto costruttivo. • Collaborare nel gruppo, nella costruzione dei saperi, offrendo il proprio contributo.	• Conoscere e rispettare le diversità personali, culturali, sociali, come occasione di confronto costruttivo. • Acquisire gradualmente la capacità di ascoltare l'altro. • Collaborare nel gruppo, nella costruzione dei saperi, offrendo il proprio contributo. • Acquisire progressivamente valori di amicizia, solidarietà, partecipazione.

8.2.2 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Percorso formativo dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di I°grado

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I° grado
Ascoltare e comprendere	• Ascoltare e comprendere brevi comunicazioni dell'insegnante utilizzandole nell'attività contestuale. • Mantenere l'attenzione per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività. • Comprendere semplici messaggi, anche non verbali.	• Mantenere l'attenzione per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività. • Comprendere messaggi di vario genere, anche non verbali. • Comprendere ed interagire in relazione a quanto ascoltato.	• Assumere un corretto atteggiamento di ascolto. • Mantenere l'attenzione per il tempo necessario allo svolgimento delle attività. • Comprendere messaggi di vario genere, anche non verbali. • Selezionare e rielaborare secondo criteri prestabiliti le informazioni.
Comunicare	• Comunicare con un linguaggio comprensibile rispettando le regole della conversazione. • Esprimere vissuti ed esperienze usando linguaggi diversi (gestuale, iconico, verbale).	• Inserirsi opportunamente nelle varie situazioni comunicative rispettando le regole. • Comunicare attraverso modalità e linguaggi diversi. • Utilizzare i termini specifici delle varie discipline.	• Comunicare in modo chiaro e corretto il proprio e l'altrui pensiero. • Riconoscere ed usare un registro adeguato in base allo scopo e al destinatario. • Utilizzare la terminologia specifica di ciascuna disciplina. • Usare strategie per riassumere e schematizzare.
Progettare	• Portare a termine nel tempo stabilito le attività assegnate. • Usare il materiale adeguato in relazione al compito assegnato.	• Selezionare, analizzare, collegare, sintetizzare, esperienze e informazioni. • Pianificare le fasi di esecuzione di un compito. • Tener conto delle priorità e del tempo nello svolgimento delle attività. • Formulare semplici ipotesi. • Avviare la capacità di rielaborare criticamente le conoscenze.	• Analizzare e sintetizzare informazioni, concetti e procedure. • Riconoscere relazioni tra fatti ed argomenti. • Pianificare ed organizzare in modo autonomo ed efficace il proprio lavoro. • Elaborare ipotesi e dimostrazioni.
Acquisire conoscenze e abilità competenze	• Sviluppare capacità sensoriali, motorie, sociali, linguistiche, intellettive. • Acquisire prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita.	• Maturare una preparazione di base in termini di competenze. • Acquisire gradualmente consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. • Potenziare la motivazione all'apprendimento.	• Consolidare le competenze relative ai saperi fondamentali. • Potenziare la motivazione all'apprendimento. • Acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi.
Imparare a imparare	• Sviluppare gradualmente la capacità di osservare. • Esplorare l'ambiente vissuto. • Scoprire proprietà di oggetti e materiali.	• Ricercare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse. • Utilizzare strategie di organizzazione e memorizzazione • Stabilire relazioni e collegamenti tra nuove informazioni e quelle pregresse. • Applicare strategie di autocorrezione.	• Ricavare e selezionare informazioni da fonti diverse. • Utilizzare strumenti per organizzare le informazioni. • Applicare strategie di studio. • Rielaborare le conoscenze. • Applicare tecniche di transfert.
Competenza digitale	• Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità.	• Comprendere messaggi trasmessi con linguaggi e supporti multimediali.	• Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione multimediale.

		• Conoscere le funzioni dei programmi: Word, Paint, PowerPoint. • Utilizzare il programma di video scrittura. • Utilizzare alcuni strumenti di formattazione del testo. • Inserire immagini in un testo. • Riflettere su procedimenti.	• Utilizzare programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per esporre un proprio elaborato. • Utilizzare la rete, con la supervisione dell'insegnante, per reperire informazioni, confrontarle e saperle valutare. • Riflettere sulle modalità etiche di comunicazione e scambio in rete.

8.2.3 IL CURRICOLO PER COMPETENZE

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo si propone di offrire all'alunno percorsi formativi mirati all'acquisizione di competenze, intese come "sapere agito" ossia come capacità di utilizzare conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e capacità personali, sociali e metodologiche, per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi, legati ad ambiti di studio o di lavoro.

A tale scopo l'Istituto Comprensivo, in collaborazione con gli istituti comprensivi di Follina e Sernaglia della Battaglia, ha elaborato un curricolo per competenze disciplinari da sviluppare nell'arco della scuola di base, tenendo conto dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze" previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e delle "competenze chiave" espresse dall'Unione Europea in termini di istruzione, al fine di promuovere la crescita personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il documento descrive le competenze previste per le varie discipline e le articola in cinque progressivi livelli di padronanza: i primi tre livelli si riferiscono alle competenze attese alla scuola primaria, in particolare al termine delle classi prima, terza e quinta, il quarto livello corrisponde alla classe seconda della scuola secondaria di I grado ed il quinto è il livello atteso alla fine della classe terza della scuola secondaria, a conclusione del primo ciclo di istruzione; per alcune discipline è previsto anche un sesto livello di eccellenza.

Alle competenze disciplinari si affiancano le competenze a carattere trasversale riguardanti l'ambito sociale e civico, la competenza metodologica "imparare ad imparare" e la competenza digitale.

Ad ogni livello di competenza, disciplinare o interdisciplinare, si applicano quattro gradi di acquisizione: iniziale, base, intermedio, avanzato. Essi consentono di distinguere, all'interno di ciascun livello di padronanza, le diversità individuali per quanto riguarda la capacità dell'alunno di utilizzare conoscenze ed abilità in modo autonomo e responsabile.

La competenza ha sempre un'accezione positiva; qualora un allievo non consegua la competenza attesa gli si certifica la competenza ad un livello inferiore, pur sempre positivo, che però documenta competenze meno strutturate rispetto a quelle attese per l'anno di studio.

Nel novembre 2012, l'istituto ha approvato anche gli standard minimi previsti per le diverse discipline nei diversi anni scolastici.

8.2.4 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'attività di programmazione e di valutazione delle attività didattiche ed educative coinvolge i Docenti in numerosi momenti:

- Nelle prime settimane di scuola si svolgono le attività di accoglienza e le prove di ingresso per definire con precisione la situazione di partenza della classe e degli alunni;
- Entro due mesi dall'inizio delle lezioni vengono predisposte le programmazioni di classe e disciplinari e le Programmazioni Educative Individualizzate;
- A fine quadrimestre si svolgono le riunioni collegiali per la valutazione del primo periodo di attività scolastica;
- Verso la fine dell'anno scolastico vengono predisposte le relazioni finali di classe e disciplinari verificando e motivando gli eventuali scostamenti dalle Programmazioni iniziali;
- A fine anno scolastico, nella Relazione finale, i Docenti procedono ad una valutazione del lavoro svolto, degli obiettivi raggiunti, degli interventi effettuati e delle eventuali difficoltà emerse.

Altri incontri a carattere programmatorio sono i seguenti:

- Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria le attività di plesso vengono programmate ad inizio anno e verificate in occasione dei Consigli di Intersezione/Interclasse;
- Le attività di classe vengono verificate in riunioni settimanali (nella Scuola Primaria) o periodiche (Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria);
- Vengono effettuati incontri periodici di programmazione e di coordinamento dei docenti che si raggruppano per ambiti disciplinari o dipartimenti.

8.2.5 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

8.2.5.1 Il Documento di Valutazione

Il Documento di Valutazione è costituito dai giudizi che i Docenti danno dei singoli alunni al termine del primo e del secondo quadrimestre.
Adeguandosi alla normativa, esso riporta i giudizi espressi in decimi sulle singole discipline del curricolo obbligatorio e, per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, sul comportamento, non più espresso con valutazione numerica in base alla circolare 10/ 10/ 2017. Resta, comunque, in vigore la possibilità di non ammettere alla classe successiva o all'Esame finale coloro a cui sono state attribuite sanzioni disciplinari (articolo 2, comma 5, del decreto legislativo numero 62 del 2017).

8.2.5.2 La valutazione delle discipline

Il giudizio espresso in decimi sulle discipline (dal 5 al 10 nella scuola primaria, dal 4 al 10 nella secondaria) tiene conto dei seguenti criteri:

- esito di verifiche scritte e orali
- osservazione sulla qualità del lavoro svolto in classe e a casa
- progressi registrati in itinere rispetto ai livelli di partenza
- regolarità dell'andamento
- grado di affidabilità della preparazione

8.2.5.3 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento avviene collegialmente all'interno del Consiglio di Classe o di Interclasse, con la sola presenza dei Docenti, attribuendo un giudizio sintetico cui sono legati descrittori riguardanti

- il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

- l'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- la partecipazione attiva e costruttiva al lavoro comune
- l'assunzione di compiti affidati o assunti spontaneamente, con responsabilità e autonomia
- la collaborazione con altri
- la collaborazione con compagni, insegnanti ed altro personale della scuola.

Nell'appendice si riportano le tabelle contenenti i descrittori per ciascun giudizio (tabella A).

8.2.5.4 Il voto di ammissione (Scuola Secondaria di I grado)

Il voto di ammissione viene espresso dal Consiglio di Classe al termine del secondo quadrimestre del terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, tenendo conto del percorso dell'alunno nel corso del triennio. Come previsto dal D.L. 62/2017, esso determina per il 50% il voto finale dell'esame.

8.2.5.5 La certificazione delle competenze

Con decreto ministeriale n. 742/2017 sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze delle alunne e degli alunni al termine della scuola Primaria e Secondaria di I grado (primo ciclo di istruzione). La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

8.2.5.6 Non ammissione all'anno successivo:

I criteri di non ammissione all'anno successivo sono così stati stabiliti:

1) difficoltà significative in ambiti fondamentali, espresse dall'alunno/a;
2) esiti non apprezzabili dei percorsi educativo-didattici, organizzati per migliorare gli apprendimenti;
3) valutazione positiva di un'eventuale permanenza dell'alunno/a nello stesso anno di corso;
4) possibilità di predisporre un piano d'intervento diverso da quello posto in atto,
5) (solo per la scuola Secondaria) Costituisce un'aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nel caso in cui l'ammissione sia stata deliberata nonostante lacune presenti nella preparazione dell'alunno/a.

8.2.5.7 Validità dell'anno scolastico

Secondo la normativa vigente, la frequenza degli alunni nella Scuola Secondaria di I grado deve essere pari ad almeno i ¾ del curricolo obbligatorio. La norma consente peraltro alle Scuole di stabilire autonomamente delle deroghe motivate. L'I.C. di Farra di Soligo ha perciò indicato come deroghe le assenze dovute a "gravi motivi di salute debitamente certificati da medici o dai servizi psico-socio-riabilitativi".

8.2.5.8 Promozione con "debito formativo"

Come stabilito dalla normativa, gli alunni della Scuola Secondaria di I grado possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di carenze nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. In questo caso i docenti interessati, oltre ad inserire una nota nel Documento di valutazione, provvedono ad assegnare agli alunni promossi con debito un piano di lavoro da svolgere durante la pausa estiva al fine di recuperare e raggiungere obiettivi minimi ritenuti fondamentali. Il lavoro svolto ed il raggiungimento di questi obiettivi possono essere valutati dal docente interessato all'inizio del nuovo anno scolastico attraverso modalità di verifica di vario genere (controllo e correzioni compiti assegnati, verifica scritta, verifica orale ecc.).

8.2.5.9 Prove comuni di Istituto

L'Istituto ha concordato una serie di prove che vengono somministrate a tutti gli alunni dell'Istituto in determinati momenti dell'anno scolastico al fine di valutare:

- la situazione di partenza dei singoli alunni e della classe (prove di ingresso);
- l'andamento della programmazione;
- il punto di arrivo dell'azione didattica (prove finali).

Le prove comuni somministrate sono le seguenti:

- Test TCR, per l'acquisizione dei concetti spazio-temporali e causali, nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;
- prove MT di lettura (velocità e correttezza) nelle classi prime e Quinte della Scuola Primaria;
- prove MT di lettura (comprensione) in tutte le classi della Primaria e nelle classi iniziali della Secondaria, iniziali, intermedie e finali;
- prove di ragionamento nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria;
- Prove finali di italiano, inglese, matematica, storia, geografia e scienze, elaborate dai docenti dell'Istituto per ambiti/dipartimenti;
- a disposizione dei docenti vi è inoltre un'ampia batteria di prove oggettive volte a monitorare vari aspetti coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento (abilità, relazione e motivazione);
- per le classi interessate alle prove I.N.Val.S.I., oltre ad adeguate prove di preparazione allo svolgimento, vengono organizzate simulazioni della Prova stessa utilizzando materiali e modalità conformi a quelli che poi gli alunni si troveranno ad affrontare.

8.3 COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE SCUOLA–FAMIGLIA

I genitori rappresentano per la scuola una risorsa che, opportunamente valorizzata, contribuisce a qualificare l'offerta formativa complessiva a beneficio di tutti gli utenti.

All'atto dell'iscrizione all'Istituto i Genitori sottoscrivono con la Scuola il Patto educativo di corresponsabilità. Tale documento (approvato dai vari organi collegiali e presente nel sito web dell'Istituto) contiene gli impegni che Scuola, Genitori ed Alunni assumono nelle aree dell'Offerta formativa, della Partecipazione, della Relazionalità e dell'Attività Didattica al fine di coordinare armonicamente i reciproci impegni.

Per quanto riguarda gli incontri Scuola-Famiglia, le occasioni previste sono le seguenti:

settembre	Assemblee con i genitori degli alunni del primo anno o di tutte le classi	Primaria e Secondaria
ottobre	Assemblee di classe con illustrazione della Programmazione annuale ed elezione dei rappresentanti	Infanzia - Primaria - Secondaria
dicembre	Ricevimento generale dei genitori	Infanzia - Primaria - Secondaria
gennaio	Incontro con i genitori delle future classi prime ed illustrazione del PTOF	Infanzia - Primaria - Secondaria
febbraio	Consegna documento di valutazione	Primaria - Secondaria
aprile	Ricevimento generale dei genitori	Infanzia - Primaria - Secondaria
giugno	Incontro con i genitori dei bambini neo-iscritti	Infanzia
giugno	Consegna documento di valutazione	Primaria - Secondaria

Vi sono poi occasioni per colloqui individuali:

- per la Scuola Primaria e dell'Infanzia, di pomeriggio, su appuntamento, durante le ore di programmazione;
- per la Scuola Secondaria, di mattina, su appuntamento, nell'ora settimanale di ricevimento.

Docenti e genitori utilizzano per le comunicazioni il diario fornito dall'istituto a tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I° grado. Tutte le comunicazioni dovranno essere firmate per presa visione da chi le riceve, anche se questi non ne condivide il contenuto; eventuali dissensi potranno essere chiariti sempre sul diario o chiedendo un colloquio.

Nella Scuola Secondaria gli alunni annotano nel diario i risultati delle loro verifiche, annotazioni che i genitori firmano per presa visione.

I genitori hanno la possibilità di riunirsi in assemblea di plesso o di classe negli spazi scolastici richiedendone l'uso al Dirigente.

I Genitori possono essere invitati a partecipare attivamente alla realizzazione di alcuni progetti didattici o a incontrare esperti esterni che abbiano lavorato nelle classi dei loro figli su tematiche particolarmente significative per la formazione dei ragazzi.

8.3.1 COMPITI PER CASA ED IMPEGNO DOMESTICO

È importante che gli alunni, sia nella Scuola Primaria che in quella Secondaria, abbiano a casa occasioni per ripensare e consolidare quanto appreso in classe. In particolare, i compiti per casa tenderanno, nei primi anni della Scuola Primaria, a rafforzare la strumentalità di base per diventare poi, a partire dagli ultimi anni della Scuola Primaria, occasioni per imparare a studiare.

Nell'assegnazione dei compiti per casa si tiene conto:

- dei carichi cognitivi
- di non assegnare possibilmente i compiti il sabato per il lunedì
- di non assegnare compiti nel giorno di rientro per il giorno successivo; nelle classi funzionanti a "settimana breve" il carico di compiti assegnati terrà conto della particolare organizzazione dell'orario settimanale
- di un'equa distribuzione del carico di lavoro domestico tra le diverse discipline

Caratteristiche dei compiti assegnati:

- esercizi di ripetizione consolidamento e/o approfondimento del lavoro fatto a scuola (evitando peraltro un eccessivo carico di lavori di tipo meccanico aventi le stesse caratteristiche, inerenti agli stessi contenuti o conoscenze)
- completamento di schede, schemi, disegni, grafici già spiegati
- operazioni o problemi simili a quelli fatti in classe
- esercizi di lettura ed esposizione orale su argomenti trattati in classe e/o con il supporto di materiale
- a partire dalla classe terza della Scuola Primaria, studio individuale sul libro di testo o semplici ricerche di sviluppo degli argomenti trattati in classe.

È bene che i genitori seguano i figli nell'esecuzione dei compiti non sostituendosi a loro ma vigilando che i compiti vengano eseguiti. I docenti avranno cura di correggere in classe i compiti assegnati.

8.4 IL CURRICOLO

8.4.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo scuola nella Scuola dell'Infanzia si articola in 40 ore settimanali divise in cinque giorni. La giornata di attività si articola in diversi momenti:

8.00 - 9.00	entrata ed accoglienza
9.00 - 10.00	giochi in sezione e merenda
10,00-10,30	canti e giochi in salone (attività di intersezione)
10.30 - 11.30	attività in sezione o laboratorio
11.45 - 12.45	pranzo
12.45 - 13.30	giochi in giardino o in sezione
13.30 - 15.40	giochi organizzati in giardino e attività di sezione
15.40 - 16.00	uscita

8.4.2 SCUOLA PRIMARIA

Come stabilito dalla vigente normativa, il tempo scuola nella Scuola Primaria si articola in 27 ore settimanali.
Nelle scuole Primarie di Col San Martino e di Farra di Soligo le lezioni sono distribuite in 6 giorni, mentre in quella di Soligo dal 2005-06 è possibile per gli alunni scegliere se frequentare le lezioni in 5 o 6 giorni.
Le 27 ore settimanali obbligatorie sono così distribuite:

	Classe 1	**Classe 2**	**Classe 3**	**Classe 4**	**Classe 5**
Italiano	8	8	7	7	7
Storia e Geografia	3	3	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e Tecnologia	3	3	3	3	3
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	1	1	1	1
Religione Cattolica // Attività Alternative	2	2	2	2	2

A partire dall'a.s. 2013-14, presso la Scuola Primaria di Farra di Soligo è in funzione una sezione a Tempo Pieno (40 ore settimanali ripartite in 5 giorni). La Scuola a Tempo Pieno ha la stessa ripartizione tra discipline della Scuola a Tempo Normale, cui si aggiungono, oltre alle 5 ore di mensa, esercitazioni ed approfondimento sui contenuti disciplinari, attività motorie, espressive, di manipolazione, di collegamento col Territorio e di partecipazione a progetti.

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni a fine gennaio, il secondo da febbraio al termine dell'anno.

Per la stesura dell'orario giornaliero si applicano i seguenti criteri:

- alla stessa disciplina non possono essere assegnate più di due ore in un giorno;
- nelle classi terza, quarta e quinta le ore di inglese vanno possibilmente divise in giorni diversi.

8.4.3 SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Nella Scuola Secondaria il tempo scuola si articola in 30 ore settimanali obbligatorie (tempo normale) o 34 ore settimanali + 2 di mensa (tempo prolungato).
Le ore settimanali sono così suddivise:

	Tempo normale	Tempo prolungato
Italiano	5	7
Storia	2	3
Geografia	2	2
Approfondimento lettere	1	1
Inglese	3	3
Francese / Tedesco (*)	2	2
Matematica	4	5
Scienze	2	2
Tecnologia e Informatica	2	2
Musica	2	2
Arte e Immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione Cattolica // Attività Alternative	1	1

(*) Dall'a.s. 2018/19 le classi Prime della Scuola Secondaria di I grado sono costituite da gruppi di alunni che svolgono rispettivamente come seconda lingua comunitaria il tedesco o il francese.

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni a fine gennaio, il secondo da febbraio al termine dell'anno.

8.5 CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI, ALLE SEZIONI ED ALLE ATTIVITÁ

Assegnare i docenti ai plessi (Scuola Primaria) ed alle classi è prerogativa del Dirigente. Egli la esercita in base a criteri approvati dal Collegio Docenti ed inseriti nella Contrattazione di Istituto.
I criteri vigenti sono i seguenti:

Scuola dell'Infanzia:
- Continuità didattica nella stessa sezione

Scuola Primaria:
- Continuità didattica
- Precedenti esperienze di insegnamento in aree diverse da quelle attualmente attribuite
- Anzianità di servizio
- Eventuali incompatibilità (parentele con alunni)
- Equilibrata presenza nei corsi di docenti a tempo indeterminato e tempo determinato

In presenza di richieste di più docenti per la stessa assegnazione, salvo diverse esigenze valutate dal Dirigente Scolastico, ivi compreso il bilanciamento dei criteri sopra indicati, va applicata la graduatoria di Istituto.

Scuola Secondaria di I grado:

- Continuità didattica
- Possibilità di scindere le cattedre di Lettere e di Scienze
- Anzianità di servizio
- Eventuali incompatibilità (parentele con alunni)
- Equilibrata presenza nei corsi di docenti a tempo indeterminato e tempo determinato

In presenza di richieste di più docenti per la stessa assegnazione, salvo diverse esigenze valutate dal Dirigente Scolastico, ivi compreso il bilanciamento dei criteri sopra indicati, va applicata la graduatoria di Istituto.

8.6 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

8.6.1 ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto, allo scopo di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, attua i seguenti percorsi di continuità educativo-didattica:

Tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	• incontri annui tra insegnanti delle classi ponte per un confronto su aspetti educativo-didattici e per scambi di informazione sugli alunni; • definizione di prove in uscita e in entrata; • realizzazione di attività comuni (visite alla Scuola Primaria); • incontri con i genitori dei nuovi iscritti alla classe prima; • assemblea con i genitori a inizio anno; • attività di accoglienza ad inizio anno.
Tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado	• incontri a fine e inizio anno scolastico successivo tra insegnanti di Scuola Primaria e secondaria di I grado per scambio di informazioni e analisi dei risultati; • accordi per prove in uscita e in entrata; • visite alla Scuola Secondaria con lezioni concordate; • scuola aperta per alunni e genitori; • compilazione della Certificazione delle Competenze; • formazione condivisa delle classi; • attività di accoglienza ad inizio anno.
Tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado	• attività di orientamento; • stesura condivisa del Consiglio Orientativo; • compilazione della Certificazione delle competenze. • raccolta dei risultati scolastici degli alunni licenziati nel loro primo anno di Scuola Superiore

8.6.2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Fermi restando i criteri generali di ammissione alla Scuola ed alle sue articolazioni fissati dal Consiglio di Istituto (ammissione alla Scuola dell'Infanzia ed ammissione alle classi a Tempo Pieno della Scuola Primaria), la recente normativa obbliga a formare le classi in maniera da tener conto in via prioritaria delle scelte operate dai genitori al momento dell'iscrizione dei figli riguardo al tempo scuola. Una volta costituiti i gruppi, questi, quando possibile, vengono divisi in classi che comprendano numeri equivalenti di maschi e femmine, alunni italiani e stranieri e, nella Scuola Secondaria, alunni di livello scolastico e di caratteristiche comportamentali diversi. In ogni caso le classi iniziali della Scuola Primaria e di quella Secondaria vengono formate sentiti i Docenti dell'ordine scolastico precedente.

Nel rispetto delle scelte dei genitori, i gruppi classe possono essere variati nei primi due mesi di attività, in seguito ad eventuali criticità emerse, o per garantire un'omogeneità tra i due gruppi ed un'adeguata eterogeneità al loro interno.

8.6.3 PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto Accoglienza della Scuola Secondaria è rivolto agli alunni di prima che si trovano, nei primissimi giorni di scuola ad affrontare l'impatto diretto con la nuova realtà scolastica, i nuovi compagni di classe, i nuovi docenti.
Esso persegue pertanto la finalità di sviluppare un clima scolastico sereno e collaborativo - sia dal punto di vista della socializzazione che da quello didattico-educativo - attraverso un inserimento assistito nella realtà della Scuola Secondaria.
Il Progetto prevede una serie di attività: la consegna ad ogni alunno di una cartellina individuale contenente la lettera di benvenuto del Dirigente, l'elenco dei compagni di classe, il regolamento degli alunni, la piantina della scuola. Nel primo giorno di scuola, gli alunni parteciperanno ad un incontro in Aula Magna con il Dirigente; successivamente essi raggiungeranno le loro classi, sistemate a ferro di cavallo, con indicazione del nome di ogni alunno sul rispettivo banco e verrà loro consegnata la cartellina individuale i cui contenuti saranno illustrati e spiegati dai docenti. Nei giorni successivi si procede ad altre attività (giochi di socializzazione, presentazione reciproca, visite guidate alla scuola) che completano il "Progetto Accoglienza" nell'ambito della prima settimana di scuola.

8.6.4 ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento mirano a

- Promuovere negli alunni una conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri interessi
- Aiutare gli alunni a scegliere un loro percorso di studi e di vita con consapevolezza delle offerte formative presenti nel territorio e dei principali meccanismi del mondo del lavoro

Per realizzare questi obiettivi, viene seguito un percorso che prevede le seguenti fasi:

- incontri pomeridiani o serali con genitori ed alunni (classi seconde e terze della Scuola Secondaria) con illustrazione ad opera di esperti del sistema scolastico secondario superiore e della formazione ed analisi delle condizioni del mercato del lavoro;
- attività in classe di approfondimento delle tematiche attraverso letture e somministrazione di questionari di autovalutazione dei propri interessi, attitudini e capacità;
- incontri con piccoli gruppi di studenti per discussioni approfondite sulle loro indecisioni o sulle loro scelte;
- incontri con i rappresentanti delle scuole Superiori del Territorio per l'illustrazione delle varie realtà;
- stesura condivisa tra alunni e Consiglio di Classe del Consiglio Orientativo.

8.6.5 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÁ

All'interno dell'Istituto viene posta una particolare attenzione all'integrazione degli alunni con disabilità, cercando di effettuare scelte e interventi finalizzati a creare un clima di accoglienza, nel rispetto delle diverse caratteristiche e potenzialità individuali.
Partendo dalla convinzione che la scuola rappresenta per tutti gli alunni, e in particolare per coloro che presentano difficoltà di adattamento e/o di apprendimento, un'importante opportunità educativa, si privilegiano percorsi educativi che rendano la presenza della disabilità a scuola motivo di riflessione e di maturazione per tutti gli alunni.
È importante aiutare bambini e ragazzi ad agire con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione per imparare a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

- **Protocollo di accoglienza**

Al momento dell'iscrizione dell'alunno, le figure che all'interno dell'Istituto si occupano dell'Area dell'Inclusione incontrano la famiglia per una prima conoscenza reciproca, fondamentale per organizzare al meglio l'ingresso a scuola, definendo le modalità di accoglienza più rispondenti ai bisogni emersi (scelta dell'orario, particolari necessità di assistenza e/o di accompagnamento/ mensa...).
È un momento importante perché permette alla Scuola di predisporre in anticipo le azioni necessarie per favorire l'avvio del percorso scolastico dell'alunno.
Subito dopo l'inizio effettivo della scuola, viene convocato un secondo incontro, con il coinvolgimento dell'insegnante di sostegno e dei docenti curriculari che operano con l'alunno. In tale sede si condividono impressioni, osservazioni e bisogni riscontrati nel primissimo periodo di frequenza, importanti per cominciare a definire nel dettaglio modalità di intervento e scelte educativo-didattiche.
Successivamente, nel corso degli anni, particolare attenzione viene prestata ai momenti di passaggio tra ordini di scuola ed all'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.
In entrambi i casi scuola e famiglia si incontrano per valutare insieme le nuove scelte da effettuare, in relazione alle caratteristiche del nuovo ambiente scolastico.

- **Interventi e risorse**

Consapevoli che il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di disabilità o di svantaggio,i docenti predispongono un percorso formativo adeguato al profilo dell'alunno, che ne interpreta i bisogni educativi nelle dimensioni della socializzazione, dell'autonomia e dello sviluppo cognitivo (Piano Educativo Individualizzato) partendo dalla seguente documentazione:

- Certificazione e Diagnosi Funzionale rilasciate dai Servizi Territoriali competenti;
- Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), il documento che descrive la situazione iniziale e gli obiettivi educativi generali a breve e medio termine, predisposto in collaborazione tra scuola-Famiglia e Servizi nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) diventa quindi il documento che comprende tutti gli interventi didattici diretti all'integrazione:

- i progetti didattici – educativi, riabilitativi e di socializzazione;
- le forme di integrazione tra attività scolastica ed extrascolastica;
- l'orario generale della scuola e di permanenza dell'alunno;
- l'organizzazione dei servizi di trasporto, mensa, sostegno, eventuale assistenza, accompagnamento, riabilitazione;
- l'organizzazione degli spazi di lavoro;
- modalità, tempi, e forme di collaborazione tra scuola-famiglia-Servizi.

La normativa prevede l'assegnazione di docenti di sostegno alle classi dove siano presenti alunni con disabilità. Il loro ruolo consiste nel:

- facilitare l'integrazione dell'alunno in sezione/classe;
- predisporre la stesura del P.E.I. in collaborazione con Docenti curricolari, la famiglia ed i Servizi;
- curare la documentazione inerente al percorso dell'alunno;
- partecipare alla conduzione delle attività didattiche della sezione/classe, condividendone la responsabilità;
- progettare e realizzare, se necessario, attività individualizzate condivise con i colleghi.

La scuola si impegna a promuovere e a mantenere con la famiglia costanti rapporti di collaborazione importanti per:

- confrontarsi sui bisogni dell'alunno;
- condividere il percorso educativo previsto;
- concordare strategie comuni di intervento;
- verificare insieme gli esiti raggiunti.

La valutazione del percorso di apprendimento e di sviluppo personale e sociale dell'alunno acquista significato solo se effettuata in rapporto al Piano Educativo Individualizzato, evidenziando in modo particolare:

- i progressi rispetto alla situazione di partenza nelle diverse aree di sviluppo;
- gli interessi e le attitudini manifestati;
- le modalità di relazione – comunicazione manifestate nel gruppo- classe.

La valutazione conclusiva rimane comunque un'azione relativa perché riferita ad un percorso dinamico, soggetto a continue modificazioni legate alla crescita personale dell'alunno e agli stimoli del contesto sociale che lo circonda.

8.6.6 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le indicazioni contenute nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e nella CM n. 8 del 6/3/2013, integrate dalle più recenti direttive del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 art.8, hanno formalizzato la figura dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES), chiedendo alle scuole di istituire un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), incaricato di approntare il **Piano per l'Inclusione (PI)**,dove sono definite, nello specifico, le pratiche adottate per le varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali.

Il GLI è formato dalle figure referenti per le aree della Disabilità, degli alunni stranieri, degli alunni BES nonché dal Dirigente Scolastico; il Gruppo ha tuttavia una struttura flessibile che consente la partecipazione ai lavori dei Docenti curricolari e del personale ATA.
Al fine di approfondire le tematiche contenute nella normativa, le figure referenti continuano a mantenere, all'interno del CTI di appartenenza, un costante confronto con gli Istituti viciniori per condividere modalità di compilazione del PI, soprattutto in riferimento ai criteri di individuazione degli alunni BES ed ad una più precisa definizione delle pratiche di inclusione (strumenti di osservazione e rilevazione di comportamenti problematici, stesura di modelli di Piano Didattico Personalizzato comuni, suggerimenti per una didattica dell'inclusione).
Il Piano per l'Inclusione viene aggiornato annualmente nel mese di giugno e approvato nell'ultimo Collegio Docenti. Esso contiene in modo dettagliato la rilevazione quantitativa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto e le azioni attuate per favorire l'inclusione.

- **Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento**

Anche l'accoglienza degli alunni accompagnati da diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), segue il protocollo già descritto per gli alunni con disabilità prevedendo:

- un primo incontro tra la famiglia e l'insegnante referente per una lettura condivisa della certificazione e delle indicazioni in essa contenute;
- un secondo incontro, allargato agli insegnanti prevalenti alla Primaria, e per la Scuola Secondaria all'insegnante coordinatore di classe, unitamente ai colleghi più coinvolti in relazione alla disciplina di insegnamento, per concordare le prime strategie di intervento e modalità di lavoro.

Per ciascuno di questi alunni viene annualmente redatto il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, predisposto dai Docenti e condiviso con la famiglia, che stabilisce in dettaglio le misure che la scuola intende prendere per assicurare il loro successo formativo (percorso didattico individualizzato e personalizzato, impegno ad adottare opportuni strumenti compensativi e misure dispensative).

- **Casi particolari**

All'interno dell'Istituto una particolare attenzione viene posta all'inclusione di tutti quegli alunni che per varie situazioni, personali, familiari e/o socio-ambientali, necessitano di uno specifico intervento educativo, rispettoso delle singole realtà.

Tra questi vengono considerati:

- gli alunni che necessitano di interventi di **istruzione domiciliare**, in applicazione delle indicazioni operative contenute nel "Vademecum per l'Istruzione domiciliare" del 2003.

Tali interventi sono previsti per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado impediti alla frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni a causa di gravi patologie, ospedalizzati o sottoposti a terapie domiciliari.

- gli **alunni adottati** o in **situazioni di affido temporaneo**, presso nuclei familiari o strutture idonee.

Al fine di garantire loro un percorso scolastico sereno, privo di discriminazioni, i docenti si avvalgono della preziosa consultazione delle "Linee Guida Nazionali per l'inserimento scolastico degli alunni adottati", promulgate nel 2014, dove sono esplicitate con chiarezza le problematiche relative a queste realtà e le indicazioni da seguire per attuare le scelte educativo - didattiche più inclusive ed efficaci.

8.6.7 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI

Nel nostro Istituto è presente un considerevole numero di alunni stranieri, distribuiti in tutti gli ordini di scuola.
I nostri alunni stranieri provengono da Paesi diversi, prevalentemente da Marocco, Bangladesh e Macedonia. La stragrande maggioranza di loro è nata in Italia e alcuni hanno anche acquisito la cittadinanza italiana. Si sono invece ridotti notevolmente i casi di alunni che arrivano in età scolare, anche avanzata, e necessitano di una prima alfabetizzazione.
L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo, per accogliere gli alunni non italofoni e favorire il loro inserimento all'interno della realtà scolastica italiana, attua una serie di attività, progetti, interventi che coinvolgono sia i docenti sia il personale amministrativo.

- **Il protocollo di accoglienza**

L'iscrizione di bambini o ragazzi non italofoni viene accompagnata dal personale di segreteria, supportato dalle figure referenti per l'inclusione seguendo i criteri stabiliti per l'inserimento nelle classi. Se necessario, la scuola si avvale di un mediatore culturale per un corretto passaggio di informazioni con la famiglia.
Attualmente l'Istituto, in collaborazione con la Rete RASTRA, sta collaborando con alcuni genitori stranieri appositamente formati come mediatori "Peer to peer", che si rendono disponibili per supportare i connazionali neo-arrivati al momento dell'iscrizione, per accompagnarli nella comprensione del funzionamento della scuola italiana e in generale per facilitare il dialogo e la collaborazione scuola-famiglia.

- **Recupero e sostegno linguistico per l'apprendimento della lingua italiana**

Per favorire l'integrazione e prevenire la dispersione scolastica, in ogni ordine di scuola, compatibilmente con le risorse, si predispone una serie di interventi (individualizzati o in piccoli gruppi) in orario scolastico o aggiuntivo per aiutare gli alunni non italofoni ad apprendere in maniera adeguata la lingua italiana. I corsi di lingua italiana sono tenuti da insegnanti dell'Istituto.

In orario extrascolastico vengono inoltre proposte altre attività di tipo laboratoriale, rivolte prevalentemente alla dimensione della socializzazione e della comunicazione, condotte da operatori esterni e finanziate dalla Conferenza dei Sindaci e dall'Ulss2.

La Rete RASTRA (Rete**A**lunni**STRA**nieri**)**
L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo fa parte di una rete che coinvolge tutte le scuole del territorio del Quartier del Piave e della Vallata. La Rete si occupa dell'integrazione degli alunni stranieri, mantiene i contatti con i 10 comuni coinvolti e con le associazioni di stranieri presenti nel territorio.
La Rete organizza ricerca nell'ambito dell'integrazione scolastica, produce e diffonde materiali utili all'insegnamento della lingua italiana ed organizza corsi di formazione per docenti e per genitori stranieri.
L'Istituto è rappresentato nella Rete da un docente della Scuola Primaria.

8.6.8 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento rientrano nel gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). I dati relativi alle loro specificità sono riportati nel Piano per l'Inclusione (PI). Per tutti questi alunni sono stati redatti i PEI e i PDP, dove sono descritti gli interventi messi in atto dagli insegnanti e regolarmente monitorati per valutare i risultati raggiunti. Ad integrazione di tali interventi, nella Scuola dell'Infanzia vengono attuati dei progetti in orario scolastico mirati a migliorare le competenze linguistiche dei bambini stranieri. Da diversi anni la Scuola dell'Infanzia promuove come attività di potenziamento un laboratorio per l'approccio ludico-espressivo alla lingua inglese. Nei tre ordini di scuola è attuato un progetto di potenziamento di musica, realizzato soprattutto con l'impiego dell'organico del potenziato della scuola secondaria; inoltre è stato esteso anche ad alcune classi della primaria il progetto "Giochi logici e matematici", già attivo alla secondaria, che ha dato significativi risultati anche in competizioni nazionali. Grazie ai finanziamenti PON-FSE, al termine dello scorso anno è stato organizzato un percorso in orario aggiuntivo di potenziamento della lingua inglese per alunni di classe 4^ e 5^ primaria. Con gli stessi fondi nel prossimo anno scolastico saranno avviati un percorso di recupero linguistico per alunni stranieri della primaria e alcuni moduli di potenziamento di inglese e di matematica alla secondaria.

8.6.9 ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO, PER LA LEGALITÀ ED IL BENESSERE

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati. La scuola deve creare e mantenere un ambiente sano e propositivo, per facilitare la crescita e lo studio personale di ciascuno studente; inoltre, ha l'obbligo, insieme ai genitori, di responsabilizzare i ragazzi alle relazioni tra pari, a promuovere il benessere di ciascuno e della collettività nell'ottica di una cittadinanza attiva. A tal proposito Il Parlamento italiano ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno del cyberbullismo. Nella Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata, infatti, la Legge 29 maggio 2017 n.71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Come richiesto dalla legge, il nostro Istituto ha individuato un Referente per le iniziative contro il bullismo e il cyber bullismo, prodotto un Protocollo di prevenzione, aggiornato il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento, istituito un team e una Commissione di lavoro "Bullismo, Cyberbullismo, Legalità e Benessere",

Referente del "Bullismo e cyberbullismo"

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola per realizzare azioni di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole collaborando con Istituti dell'ambito territoriale;
- partecipa a corsi di formazione.

Team:

È composto dal Docente referente del bullismo, dal Docente referente per il benessere e salute e da un Collaboratore scolastico.

- Supporta l'Istituto Comprensivo nell'azione di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- raccoglie la scheda di segnalazione di eventuali casi e affronta tempestivamente gli episodi emersi;
- collabora con i Consigli di Classe.

Commissione Bullismo, Cyberbullismo, Legalità e Benessere

È composto dal Docente referente del bullismo, dal Docente referente per il benessere e salute, dal Docente referente per l'Inclusione e da almeno un Docente in rappresentanza di ogni plesso dell'Istituto.

- Esamina progetti, pianifica attività ed interventi, monitora e valuta esiti e ricadute.

Protocollo:

Il documento descrive su vari livelli (prevenzione e gestione dei casi) le misure e le attività attraverso le quali l'Istituto vuole affrontare il problema in tutte le sue manifestazioni del Bullismo e cyberbullismo.

Conclusioni

Risulta prioritario per il nostro Istituto Comprensivo mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo in collaborazione con le Istituzioni del territorio e le famiglie.

SEZIONE III

8.7AREA DELLA GESTIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità diretta di tutti gli operatori scolastici, mediante una progettualità collegiale e momenti di autovalutazione.
A singoli o a gruppi vengono affidati incarichi in base a competenze gestionali o di coordinamento. Le persone alle quali sono stati attribuiti i ruoli indicati sono state individuate dal Collegio dei docenti (docenti titolari di funzione strumentale all'offerta formativa, componenti le varie commissioni), dai docenti dei singoli plessi (coordinatori di plesso), o scelti dal Dirigente Scolastico (collaboratori).

8.7.1 AREA FORMATIVA

STAFF DI DIREZIONE
Il Dirigente, il Direttore dei Servizi Amministrativi, le Funzioni strumentali, i Collaboratori ed i Coordinatori di plesso/classe formano lo Staff di Direzione con il ruolo di coordinamento delle attività d'Istituto e di stesura delle prime ipotesi organizzative e gestionali da presentarsi successivamente al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto. Alle riunioni di Staff, a seconda degli argomenti trattati, possono essere invitati altri docenti.

RUOLO	FUNZIONE
Dirigente Scolastico	• Rappresentanza Istituto • Direzione • Coordinamento attività dell'Istituto • Gestione risorse professionali, finanziarie e strumentali
1° Collaboratore	• Sostituzione del Dirigente. • Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituto. • Collaborazione alla valutazione delle necessità strutturali e didattiche. • Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche. • Svolgimento di specifici incarichi organizzativi e/o gestionali su mandato del Dirigente Scolastico. • Delega di firma.
2° Collaboratore	• Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituto. • Collaborazione alla valutazione delle necessità strutturali e didattiche. • Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche. • Svolgimento di specifici incarichi organizzativi e/o gestionali su mandato del Dirigente Scolastico.
Psicopedagogista	• Gestione del coordinamento didattico della Scuola dell'Infanzia. • Gestione dei rapporti con l'ULSS e la Nostra Famiglia. • Gestione dell'area della continuità tra ordini di scuola.
Coordinatori di plesso (Scuola dell'Infanzia e Primaria)	• Referente del Dirigente Scolastico per le problematiche del plesso • Coordinamento delle attività e della comunicazione di plesso • Coordinamento delle attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione, che presiedono in mancanza del dirigente. • Gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti • Gestione dei fondi di plesso
Coordinatori di Classe (Scuola Secondaria)	• Coordinamento delle attività della classe per quanto riguarda gli alunni: – illustrazione del regolamento di Istituto, – illustrazione del materiale regolativo

	– illustrazione della situazione della classe e dei singoli alunni da presentare al Consiglio di classe ed ai genitori – predisposizione del piano di lavoro annuale e della relazione finale da concordare ed elaborare con il Consiglio di Classe – proposta al Consiglio di classe della valutazione del comportamento dei singoli alunni – verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Classe, qualora non siano delegati a presiederlo. • Raccolta delle osservazioni che i docenti di classe sono tenuti a riferire al Docente coordinatore, in quanto necessarie ad una puntuale esecuzione del compito.
Docenti titolari di Funzione Strumentale e referenti	• Progettazione e coordinamento di attività relative agli aspetti prioritari dell'attività dell'Istituto. • Coordinamento della relativa Commissione di Istituto che ha il compito di attivare, monitorare e valutare un particolare aspetto della vita scolastica

Per ulteriori specificazioni, si rimanda all'organigramma nel PTOF di Istituto A.S. 2018-19

8.7.2 AREA AMMINISTRATIVA

FUNZIONE	SETTORE
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)	• organizzazione generale • gestione risorse economiche • contabilità, emolumenti e progetti • rapporti con enti esterni • gestione personale ATA • contratti esperti esterni • gestione del magazzino del materiale di facile consumo
Assistenti Amministrativi	• amministrazione del personale • pratiche pre-ruolo • incarichi personale docente • gestione graduatorie supplenti • posta e gestione protocollo e archivio • amministrazione alunni • gestione dei viaggi di studio • gestione infortuni ed assicurazione alunni

8.7.3 LA COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna avviene normalmente attraverso l'emanazione di comunicati da parte del Dirigente o del DSGA che vengono trasmessi al personale interessato in forma cartacea (sede centrale) o via mail (altri plessi).
Le informazioni di carattere generale ed i documenti sono anche pubblicati nel sito web dell'Istituto.

8.7.4 INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED ENTI TERRITORIALI

Con l'autonomia scolastica, il Territorio è diventato il punto di riferimento costante della progettazione e dell'azione della scuola. Discende da questo principio la costante ricerca di collaborazione che si è sviluppata tra l'Istituto ed il Territorio, sia nelle sue componenti istituzionali che in quelle associative.

- Il rapporto più stretto per l'Istituto è sicuramente quello con l'Amministrazione Comunale di Farra di Soligo, che sostiene le esigenze dell'Istituto tramite la manutenzione dei locali, il rinnovo delle suppellettili, il trasporto e la mensa, l'erogazione di finanziamenti per attività ordinarie o per progetti speciali.

Con l'Amministrazione Comunale di Farra di Soligo, l'Istituto ha stipulato una Convenzione in data 15/06/ 2017, Prot. n. 2219, che prevede i seguenti punti:

- garantire che gli edifici scolastici siano adeguati e mantenuti in uno stato di sicurezza, pulizia e fruibilità rispetto alla destinazione d'uso ed alle norme;
- sviluppare e potenziare i servizi di supporto per ridurre i costi delle famiglie e i disagi degli utenti conseguenti alla dispersione dei nuclei abitativi sul territorio al fine di garantire pari opportunità di accesso alla scuola;
- potenziare e valorizzare le attività sportive in considerazione del valore formativo che le parti contraenti riconoscono alle stesse;
- favorire le pari opportunità di istruzione aiutando in particolare gli alunni con disabilità e/o con svantaggio socio-culturale, nonché garantendo adeguato supporto di carattere psico-pedagogico agli utenti.
- migliorare la qualità dell'istruzione, impiegando in modo efficace le risorse, evitando sprechi e ampliando l'offerta formativa.

Vigilanza

La Convenzione tra Comune e Istituto non prevede più il servizio di vigilanza agli alunni che ne fanno richiesta nel periodo precedente l'inizio delle lezioni. L'esigenza da parte delle famiglie di avere il servizio pre-scuola rimane comunque molto forte, soprattutto alla Scuola Primaria di Farra (circa 40 alunni). Va inoltre sottolineato che alla Scuola Secondaria di Col San Martino il personale della scuola si trova costretto ad effettuare la vigilanza ad un elevato numero di studenti (oltre 150) che arrivano con gli scuolabus alle 7:20, 7:30 e 7:40. Ad inizio anno scolastico 2018/19, il Dirigente scolastico reggente, viste queste due situazioni di criticità, ha avviato colloqui e incontri con l'Amministrazione Comunale, il Consiglio d'Istituto e il Personale della scuola per aumentare il livello di vigilanza nelle due sedi citate: si è provveduto, con spesa a carico dell'IC di Farra, ad incaricare due addetti al pre-scuola (personale esterno all'istituto), uno alla Scuola primaria di Farra e uno alla Scuola Secondaria; il Comune si è impegnato a versare all'Istituto, entro la fine del 2018, un ulteriore contributo a copertura delle spese anticipate dalla scuola per garantire il servizio di vigilanza pre-scuola.

Collaborazioni con altri Enti/ Servizi e Associazioni territoriali

- L'Istituto inoltre collabora con la Nostra Famiglia e con l'ULSS di competenza territoriale per la segnalazione di alunni in situazione di difficoltà, di disagio, di disabilità, favorendo interventi specifici dell'equipe nelle figure dello psicologo, del neuropsichiatra infantile, della pedagogista, della psicomotricista, della logopedista.
- L'Istituto ha sottoscritto con le Scuole dell'Infanzia paritarie di Col San Martino e di Soligo una Convenzione in cui vengono puntualmente definite le modalità di collaborazione tra le Scuole al fine "di favorire il processo di continuità educativa e didattica e di facilitare l'integrazione degli alunni nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria".
- L'Istituto ha avviato nel tempo rapporti di collaborazione con numerose associazioni sportive o culturali operanti nel territorio con l'aiuto delle quali sono stati realizzati importanti progetti nelle varie scuole.

8.7.5 LA SICUREZZA

A seguito del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive misure per la tutela, la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'Istituto si è dato un'organizzazione mirante a:

- valutare, eliminare o ridurre i rischi presenti;
- programmare la prevenzione;
- organizzare la gestione.

L'organizzazione prevede la presenza di diverse figure:

- il Datore di Lavoro, che nelle scuole viene identificato col Dirigente Scolastico, con responsabilità di attuazione e gestione;
- l'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione è una figura appositamente formata (l'incarico è ricoperto dall'Insegnante Clementina Bubola) col compito di partecipare nell'individuare i fattori di rischio e le misure preventive, collaborare alla redazione del Documento di valutazione dei rischi, proporre programmi di informazione e formazione, promuovere le richieste di intervento agli Enti Locali;
- il Rappresentante della Sicurezza dei lavoratori (l'insegnante Antonio Maset) è una figura appositamente formata che deve essere costantemente informata sui problemi concernenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e proporre azioni di correzione e prevenzione;
- i Responsabili di plesso, uno per ciascun edificio, col compito di sovrintendere alla gestione delle misure di sicurezza, alla segnalazione di situazioni di pericolo o di rischio ed all'effettuazione delle prove di evacuazione;
- gli addetti al Primo Soccorso (30 tra Docenti e personale ATA) ed alla Prevenzione Antincendio (20 tra Docenti e personale ATA), presenti in tutti i plessi, sono adeguatamente formati per un primo intervento in caso di necessità;
- le figure sopraelencate costituiscono il Servizio di Prevenzione e Protezione, che ha lo scopo di svolgere attività di prevenzione e protezione dai rischi nel luogo di lavoro.
- l'Istituto si avvale pure della figura di un RSPP (Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (incarico esterno: ing. Alessandro Sartor).

Le azioni intraprese dall'Istituto sono:

- la stesura e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- l'istituzione della Commissione Sicurezza, comprendente rappresentanti di ogni plesso, col compito principale di promuovere un'educazione alla sicurezza negli alunni e di coordinare gli interventi e le segnalazioni di rischi;
- la formazione, prevista dalla normativa, per tutto il personale dell'Istituto;
- la formazione delle figure sensibili e del personale addetto al Primo Soccorso ed alla Prevenzione Antincendio;
- le visite mediche per il personale addetto ai videoterminali;
- l'effettuazione di almeno due prove annuali di evacuazione per ciascun plesso;
- la costante segnalazione al Comune, proprietario degli edifici scolastici, di rischi e guasti;
- l'organizzazione di interventi pratici ed educativo didattici nell'Istituto da parte di agenzie esterne (Vigili del Fuoco e Protezione Civile).

8.7.6 LA VIGILANZA

Fra le azioni che si svolgono a scuola, la vigilanza sui minori alunni ha una particolare rilevanza, stabilita anche dalla normativa. La giurisprudenza riconosce tuttavia una peculiarità al dovere di vigilanza del personale scolastico, notando che esso ha carattere relativo: la Corte di Cassazione ha più volte sentenziato che "il dovere di vigilanza la cui violazione comporta responsabilità dei

precettori è da intendere in senso non assoluto ma relativo, in quanto il contenuto di detto obbligo è in rapporto in senso inversamente proporzionale all'età ed al grado di maturità degli alunni".
È opportuno comunque specificare l'applicazione del dovere di vigilanza del personale scolastico nei vari momenti di vita scolastica:

- "prescuola": gli alunni sono tenuti ad essere presenti a scuola in un "tempo immediatamente precedente" l'inizio delle lezioni (5 minuti prima del suono della campanella). Come precisato nel punto 8.7.4 del presente documento, sono in corso accordi tra la Scuola e l'Amministrazione comunale per garantire al meglio la vigilanza nel tempo della pre-scuola.
- "tempo scuola": durante tutto questo periodo, che va dai cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni al termine delle stesse e che comprende l'eventuale periodo di mensa per gli alunni che facciano richiesta del servizio, gli alunni sono sotto la costante vigilanza dei loro insegnanti.
- uscite scolastiche: tutte le attività che comportino uscite degli alunni devono essere condivise ed approvate dai genitori.
- uscita degli alunni: al termine delle lezioni l'alunno che non usufruisca del servizio di trasporto scolastico deve essere prelevato dai genitori o da un adulto delegato e identificabile. È possibile derogare da questa regola solo per la scuola secondaria di I° grado, tenendo conto dell'età e del grado di maturazione dell'alunno.

SEZIONE IV

8.8 AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE

8.8.1 PTOF ed autovalutazione d'Istituto

La nostra scuola, dotandosi del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ha elaborato uno strumento di progettazione, pianificazione e di controllo, definendo ed esplicitando la propria identità e la strategia complessiva dell'Istituto per erogare il servizio pubblico dell'istruzione in modo adeguato alle esigenze poste dai diversi interlocutori presenti nel contesto territoriale di riferimento. È attraverso la realizzazione del Piano che si assicura un servizio organizzato agli alunni e alle loro famiglie.
L'attività svolta dai singoli docenti, libera ed autonoma, è sempre parte integrante del progetto, perciò legata ad esso da rapporto di causalità e di interdipendenza al tempo stesso.
In questo senso si può dire che il Piano dell'Offerta Formativa costituisce vincolo per ciascun operatore chiamato a partecipare alla sua realizzazione, lasciando tuttavia spazio ad opportune modificazioni, ove ritenute necessarie, a seguito di verifiche o controlli effettuati (riprogettazione in base a feed-back interni e al contesto esterno).
Per tale motivo vengono effettuati dei controlli diretti ad accertare se e in che misura gli obiettivi prescelti in sede di programmazione interna al progetto siano corrispondenti ai risultati effettivamente conseguiti e attesi.
In caso di concordanza, il progetto prosegue nel suo cammino di realizzazione; in caso di discordanza, invece, i risultati del controllo analizzati e valutati, costituiscono la base di partenza per una revisione del progetto, al fine di ripianare le carenze accertate, rispetto ai risultati attesi.
I controlli di cui si parla sono, naturalmente, quelli interni all'Istituto. Essi sono, perciò, sostanzialmente forme di autovalutazione e di autoregolazione, in quanto messi in atto dalla stessa organizzazione che "produce" la prestazione didattica. Sono azioni di valutazione che coinvolgono l'intera gestione dell'Istituto, considerando tutte le aree rilevanti per l'efficace funzionamento del servizio scuola.

Le quattro dimensioni fondamentali per un sistema di autovalutazione valido ed efficace sono

- **Valutazione dell'ambiente**

(Famiglie e studenti, Comunità locale, contesto)

- **Valutazione delle risorse**
  materiali (finanziarie, strumentali e strutturali),
  professionali (docenti, ausiliari, amministrativi, esterni)
  qualità dello studente (area cognitiva e area motivazionale)
- **Valutazione dei processi**
  di erogazione dei servizi fondamentali: processo di insegnamento-apprendimento;
  di direzione e di controllo
  di supporto
- **Valutazione dei risultati**
  dei processi di apprendimento
  ruolo e rilevanza della scuola

L'autovalutazione d'Istituto, quindi, si propone di:

- sollecitare e promuovere un atteggiamento di autoriflessione e verifica interna dei processi attivati
- coinvolgere direttamente gli utenti del servizio scolastico (genitori, altri enti...)
- ottenere dati ed informazioni che possano risultare utili al fine di una riprogettazione costante.

8.8.2 L'autovalutazione nell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo

Nella consapevolezza che le pratiche autovalutative rappresentano una delle espressioni più alte dell'autonomia delle scuole, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza, anche al fine di contenere/eliminare ogni possibile forma di autoreferenzialità e per dare maggiore concretezza a questo piano, nell'Istituto opera da anni una commissione**,** coordinata da un'apposita Funzione Strumentale, formata da rappresentanti degli insegnanti dei vari plessi e dal Dirigente Scolastico. L'Istituto, inoltre, aderisce ad una rete di scuole con l'intenzione di favorire lo scambio ed il confronto fra realtà scolastiche similari.
Il "Nucleo per l'autovalutazione di istituto" ha il compito di rilevare se e come i risultati corrispondono a quanto dichiarato nel PTOF e verifica la qualità del servizio nonché la soddisfazione degli utenti.
Esso perciò si occupa di elaborare gli strumenti per rilevare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico, di raccogliere dati e pareri anche attraverso questionari d'indagine rivolti sia agli utenti (alunni e genitori), che a chi opera nella scuola. In questo modo acquisisce gli elementi necessari ad individuare la possibilità che l'istituzione ha di migliorare se stessa, attraverso la pianificazione di interventi orientati ad un proficuo utilizzo delle risorse disponibili.
I dati rilevati vengono portati a conoscenza del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto per le eventuali determinazioni di rispettiva competenza.
Nel corso della storia dell'Istituto sono stati elaborati e sottoposti alcuni questionari atti ad indagare diversi aspetti didattici ed organizzativi e si è aderito a varie iniziative di monitoraggio proposte da enti esterni (IRRE Veneto, INValSi).
Negli ultimi anni la scuola si è dotata di un questionario, di carattere prevalentemente percettivo e rivolto ad alunni, genitori e personale docente e non docente. Tale strumento di indagine viene riproposto periodicamente ed è teso a rilevare la situazione in atto, dalla cui analisi si possono ricavare elementi per una più attenta e mirata indagine, laddove vengano rilevati dei punti deboli o una mancata corrispondenza fra dichiarato, agito e percepito. Ci si propone inoltre l'individuazione di indicatori di qualità e di nuovi strumenti che diano la possibilità di raccogliere (rispetto a criteri e standard stabiliti in fase di progettazione) informazioni precise in merito al funzionamento del servizio. Le prove oggettive somministrate agli alunni, accanto ai risultati che provengono dalle rilevazioni effettuate annualmente dall'INValSI, infine, hanno una forte rilevanza anche per l'autovalutazione dei processi di insegnamento/apprendimento messi in atto nell'Istituto.
L'esperienza maturata nel campo autovalutativo ha fatto emergere la necessità, rafforzata dall'Autonomia Scolastica, di avviare pratiche valutative razionali, strutturate e permanenti, finalizzate a fornire un quadro valido ed attendibile della direzione di marcia dell'istituto ed essenziali quindi a supportare il lavoro e le decisioni dei responsabili e del Dirigente dell'istituto scolastico e all'orientamento dell'offerta formativa.
L'Autovalutazione d'Istituto si attua, pertanto, secondo le seguenti linee-guida:

- fornire una guida all'azione di sviluppo;
- consentire un controllo sistematico dei risultati;
- valorizzare l'identità della scuola;
- legittimare l'autonomia della scuola;
- promuovere un'azione di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione

Con la Direttiva n. 11 del 18/09/14 ogni Istituzione scolastica è tenuta a compilare il Rapporto di Autovalutazione (RAV), uno strumento di lavoro comune che le scuole possono utilizzare per riflettere su se stesse e darsi obiettivi di miglioramento.
Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la

specificità di ogni realtà.
Esso fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento.

La Valutazione Esterna: il Progetto Valutazione & Miglioramento

Verso la fine dell'a.s. 2012-13, l'Istituto ha aderito al progetto di valutazione esterna Valutazione & Miglioramento promosso ed organizzato da I.N.Val.S.I.
Nel corso dell'a.s. 2013-14 il progetto si è articolato in momenti di indagine sulla realtà scolastica, condotta prima attraverso questionari on line a Dirigente, Docenti, Genitori ed Alunni e poi attraverso una visita di valutazione da parte di due esperti valutatori (uno di ambito scolastico ed uno specialista di organizzazioni), che hanno visionato la documentazione di Istituto ed hanno avuto colloqui strutturati con le varie componenti della Scuola. Al termine della visita i Valutatori hanno stilato un report contenente le indicazioni dei punti forti e dei punti deboli delle varie aree indagate ed hanno indicato una pista di azioni correttive su cui la Scuola autonoma è stata invitata ad effettuare un'azione di miglioramento.
Alla fine dell'a.s. 2013-14 il nostro Istituto ha quindi redatto un Piano di Miglioramento, che riguarda l'area della valutazione e che consiste nella elaborazione di prove comuni di Istituto.
A partire dagli a.s. 2014/15 e 2015/16 i docenti, riuniti per ambiti (Scuola Primaria) e dipartimenti (Scuola Secondaria), hanno lavorato per dare attuazione al Piano di Miglioramento attraverso la costruzione e somministrazione di prove finali di italiano, lingua inglese e matematica per tutte le classi e prove di storia, geografia e scienze per le classi prima, terza e quinta di scuola primaria.
Il percorso di stesura delle prove è proseguito per integrare/revisionare le prove nel rispetto delle priorità e degli obiettivi per il miglioramento indicati nel RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento riportato al punto 5 del presente documento.

9. FABBISOGNO DI ORGANICO

Organico assegnato per l'a.s. 2019/20 e conseguenti richieste

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, così come registrati nell'a.s. 2019/2020, i quali possono fornire un quadro di riferimento indicativo delle previsioni future di organico sia docente che ATA per i tre ordini di scuola.

Alla luce di un'attenta analisi dell'organico a disposizione e delle caratteristiche dell'Istituto, emerge o si precisa quanto segue:

- Il reale fabbisogno di organico per l'a.s. 2020/2021 sarà determinato dal numero e dalla tipologia di classi che verranno costituite e autorizzate, in base alle iscrizioni alle classi prime di ciascun ordine di scuola per l'a.s. 2020/ 2021;
- Sarà cura del Dirigente Scolastico chiedere all'Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso almeno n. 1 posto di docente aggiuntivo, poiché, sia in riferimento al numero degli studenti sia alla complessità degli ordini di scuola, si ritiene insufficiente il numero di 4 posti di potenziamento assegnati per l'a.s. 2019/2020;
- Risulta, in particolare, insufficiente il singolo posto di docente di scuola secondaria di I grado, in considerazione sia delle quattro/cinque sezioni attivabili ciascun anno scolastico, sia dell'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana iscritti nell'Istituto e il cui numero, in prospettiva, non registra decrementi;
- Considerato, inoltre, che da alcuni anni una risorsa aggiuntiva viene impiegata per l'esonero del vicario, i quattro posti di organico aggiuntivo di fatto si riducono ulteriormente;
- Relativamente ai posti di potenziamento, infine, risulta indispensabile riconoscere l'esonero parziale al secondo Collaboratore del DS e alla Psico-pedagogista, sia perché l'Istituto comprende tre ordini di scuola, sia perché la dirigenza scolastica da cinque anni consecutivi è assegnata in reggenza;
- Per i motivi sopra evidenziati, si auspica che l'UST conceda almeno un ulteriore posto oltre a quelli già assegnati.
- Per quanto concerne il personale d'istituto, si evidenzia un altro elemento di criticità dovuto al fatto che è vacante il posto di DSGA, il quale per l'a.s. 2018/2019 non è stato assegnato attraverso i vari avvisi diramati dall'USR; conseguentemente il DS ha attivato per l'anno in corso un incarico di collaborazione plurima con una Assistente Amministrativa da un'altra istituzione scolastica, la quale, tuttavia, può garantire solo un giorno di servizio a settimana nella sede dell'I.C. di Farra di Soligo.

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Scuola dell'infanzia	Posto comune	Posto di sostegno	Piano delle classi e loro caratteristiche
a.s. 2018-19	6	2	Tra le classi della scuola Primaria, un solo corso è a tempo pieno (40 ore)
Scuola primaria	**Posto comune**	**Posto di sostegno**	
a.s. 2018-19	39 posti e 16 h + 1 specialista di lingua inglese	11	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso - Sostegno	a.s. 2018-19	Piano delle classi e loro caratteristiche
ITALIANO STORIA E GEO A022(ex A043)	7+5h (comprese le a.a.)	Sono state costituite 4 sezioni di 12 classi ed una di una quinta sezione di una sola classe, per un totale di 13 classi, di cui tre a tempo prolungato (34 h di lezione più 2 h mensa). Alcune ore, anche aggiuntive, sono dedicate alle attività alternative per la presenza di un alto numero di alunni esonerati dall'IRC.
MATEMATICA E SCIENZE A028(ex A059)	4+15h (comprese le a.a.)	
INGLESE A25(ex- A345)	2	
FRANCESE A25(ex- A245)	16 h	
TEDESCO A25(ex- A545)	10h	
IRC	13h	
TECNOLOGIA A60 (ex- A033)	1+6h	
SCIENZE MOTORIE A30 (ex- A032)	1+6h	
MUSICA A49(ex- A030)	1+6h	
ARTE ED IMMAGINE A01 (ex- A28)	1+8h	
SOSTEGNO	4+13h	

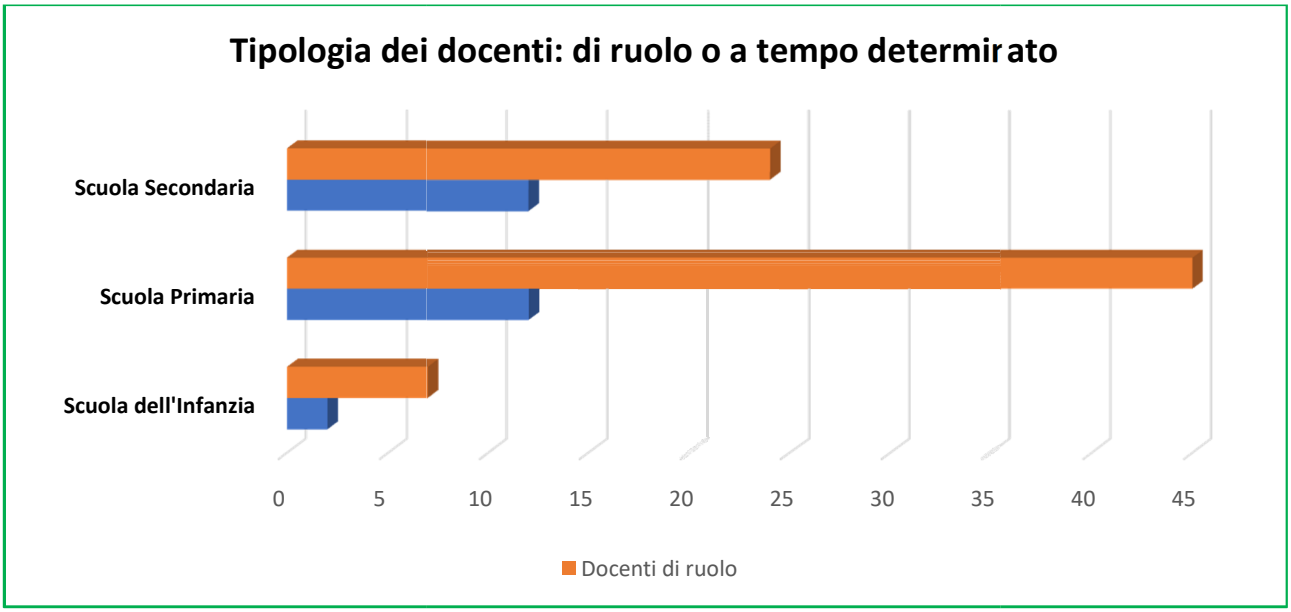
b. Posti per il potenziamento

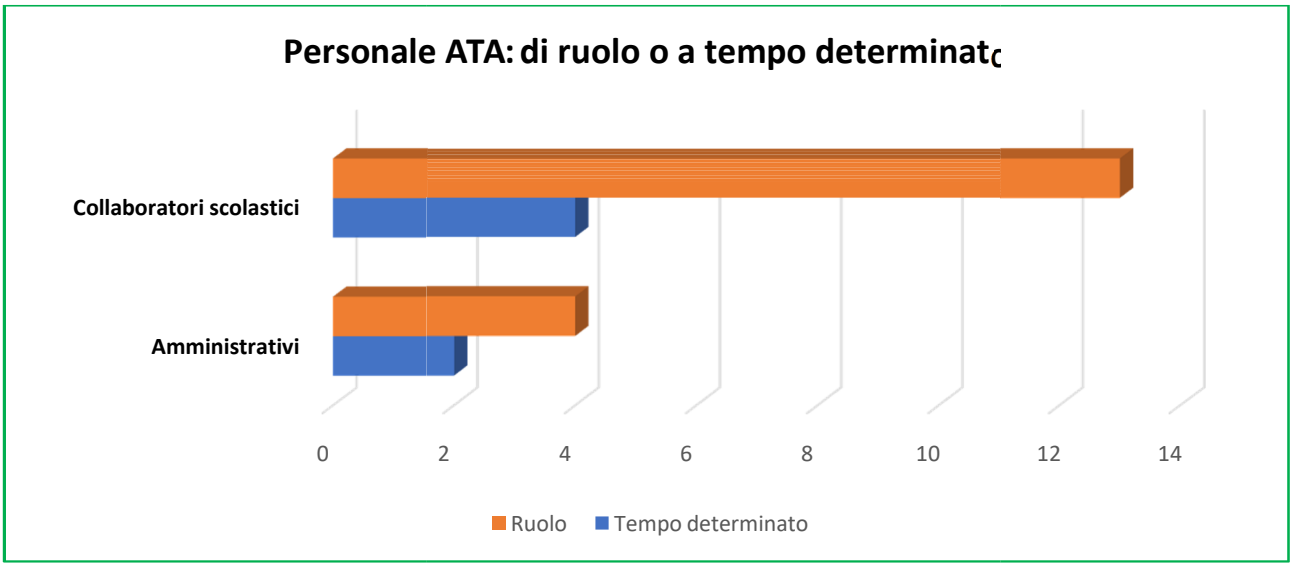
TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
Posto commune Primaria	**3**	– Sostituzione Primo collaboratore del D. S. e del personale della scuola Primaria distaccato; – 1 posto per potenziamento linguistico; – Supplenze "brevi" (fino a 10gg) – Supporto Bisogni Educativi Speciali
Posto scuola sec. A30 (ex- A032)	**1**	- Progetto (trasversale) di educazione musicale; - Sostituzione del II Collaboratore del D.S.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Tipologia	
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	**Posto vacante.** Attivata collaborazione plurima con un assistente amministrativo di altro Istituto
Assistente amministrativo	**6**
Collaboratore scolastico	**14 + 12h**
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
Altro	/

d. Distribuzione dei docenti e del personale ATA per tipologia di contratto





APPENDICE

8.2.5 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione ha finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali.
La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico e può implicare la ritaratura del progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.
La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curricolo.

Ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 62/2017 la valutazione:

a) ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
b) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
c) documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità competenze;
d) è effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il Documento di Valutazione è costituito dai giudizi che i Docenti danno dei singoli alunni al termine del primo e del secondo quadrimestre.
Adeguandosi alla normativa, esso riporta: la valutazione espressa in decimi sulle singole discipline del curricolo obbligatorio, il giudizio relativo ai processi formativi e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti, il giudizio del comportamento.

8.2.5.1 LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

La valutazione del profitto si esplica attraverso l'attribuzione di voti in decimi (dal 5 al 10 nella scuola primaria, dal 4 al 10 nella secondaria) che indicano differenti livelli di apprendimento riferiti a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali e recepite nel curricolo di Istituto.
La valutazione del profitto evidenzia l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in riferimento ai seguenti <u>indicatori</u>:

- Acquisizione delle conoscenze e dei contenuti disciplinari
- Applicazione delle procedure
- Analisi, comprensione e rielaborazione
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni.
- Abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi
- Competenza comunicativa

E tiene conto dei seguenti elementi:

- esito di verifiche scritte e orali
- osservazione sulla qualità del lavoro svolto in classe e a casa
- progressi registrati in itinere rispetto ai livelli di partenza
- regolarità dell'andamento
- grado di affidabilità della preparazione

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento la valutazione potrà basarsi sui livelli minimi disciplinari definiti in sede di dipartimenti ed ambiti ed esplicitati nei curricoli (per gli alunni BES, vedi relativa sezione).

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria

VOTO/LIVELLO	DESCRITTORI
10	L'alunno/a padroneggia le conoscenze acquisite in modo completo, sicuro e ben strutturato. Dimostra piena padronanza delle strumentalità di base; applica in modo sicuro e autonomo conoscenze e procedure anche in contesti non noti. Comprende in modo approfondito testi, dati e informazioni e li rielabora in maniera creativa, operando collegamenti. Si esprime in maniera fluida e articolata, con un lessico vario e appropriato al contesto. Interpreta correttamente le situazioni problematiche, mettendo in atto in modo autonomo strategie efficaci e personali, anche nella risoluzione di problemi complessi.
9	L'alunno/a ha acquisito le conoscenze in modo completo e strutturato. Dimostra piena padronanza delle strumentalità di base; applica in modo corretto e autonomo conoscenze e procedure anche in contesti non noti. Comprende in modo approfondito testi, dati e informazioni e li rielabora operando opportuni collegamenti. Si esprime in maniera chiara e ben strutturata, usando un lessico appropriato e vario. Interpreta correttamente situazioni problematiche, ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di problemi complessi.
8	L'alunno/a ha acquisito gli elementi di conoscenza proposti in modo completo e ben organizzato. Dimostra buona padronanza delle strumentalità di base; applica in modo corretto conoscenze e procedure anche in contesti disciplinari diversi. Comprende correttamente testi, dati e informazioni, operando i collegamenti richiesti. Si esprime in maniera chiara, utilizzando un lessico corretto e appropriato. Ricerca e trova autonomamente strategie adatte alla risoluzione di problemi.
7	L'alunno/a ha acquisito i principali elementi di conoscenza proposti. Dimostra una sostanziale correttezza nell'uso delle strumentalità di base; applica in modo generalmente adeguato conoscenze e procedure in contesti noti. Comprende globalmente testi, dati e informazioni, operando evidenti collegamenti. Si esprime in maniera semplice, ma non sempre corretta o con uso di lessico specifico. Nella risoluzione di problemi va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.
6	L'alunno/a ha acquisito gli essenziali elementi di conoscenza proposti. Utilizza in modo sufficientemente corretto le strumentalità di base; applica conoscenze e procedure in contesti noti guidato dalle indicazioni fornite. Comprende con qualche incertezza testi, dati e informazioni, operando solo
	minimi collegamenti. Si esprime in maniera semplice, usando un lessico di base. Nelle attività di risoluzione di semplici problemi va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.
5	L'alunno/a ha acquisito gli elementi di conoscenza proposti in modo parziale. Manifesta incertezze nell'uso delle strumentalità di base; anche se guidato, applica conoscenze e procedure in modo impreciso e approssimativo. Comprende parzialmente testi, dati e informazioni. Si esprime in maniera poco chiara, usando un lessico ripetitivo e limitato. Incontra difficoltà nella risoluzione di semplici problemi anche se guidato/a.

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di I° grado

VOTO/LIVELLO	DESCRITTORI
10	L'alunno/a padroneggia le conoscenze acquisite in modo ampio, approfondito e ben strutturato. Dimostra piena padronanza degli strumenti operativi richiesti; applica in modo sicuro e autonomo conoscenze e procedure anche in contesti non noti. Comprende in modo completo e particolareggiato testi, dati e informazioni e li rielabora in maniera creativa ed originale, operando collegamenti anche complessi. Si esprime in maniera fluida e articolata, con un lessico sempre preciso, appropriato e vario. Interpreta correttamente le situazioni problematiche in modo autonomo e creativo, ponendo in atto con rigore logico strategie risolutive anche in contesti articolati e complessi.
9	L'alunno/a ha acquisito le conoscenze in modo ampio, completo e ben strutturato. Dimostra piena padronanza degli strumenti operativi richiesti; applica in modo corretto e autonomo conoscenze e procedure anche in contesti non noti. Comprende in modo approfondito testi, dati e informazioni e li rielabora in maniera articolata, operando opportuni collegamenti. Si esprime in maniera chiara e ben strutturata, usando un lessico appropriato e vario. Interpreta correttamente situazioni problematiche ponendo autonomamente in atto strategie risolutive, anche in contesti complessi.
8	L'alunno/a ha acquisito gli elementi di conoscenza proposti in modo completo e ben organizzato. Dimostra buona padronanza degli strumenti operativi richiesti; applica in modo corretto conoscenze e procedure anche in contesti disciplinari diversi. Comprende correttamente testi, dati e informazioni, operando i collegamenti richiesti. Si esprime in maniera chiara, utilizzando un lessico corretto e appropriato. Interpreta correttamente situazioni problematiche in modo autonomo, operando secondo le strategie apprese.
7	L'alunno/a ha acquisito i principali elementi di conoscenza proposti. Dimostra una sostanziale correttezza nell'uso degli strumenti operativi richiesti; applica in modo generalmente adeguato conoscenze e procedure in contesti noti. Comprende globalmente testi, dati e informazioni, operando evidenti collegamenti. Si esprime in maniera semplice ma chiara, usando un lessico nel complesso appropriato. Interpreta in modo generalmente corretto situazioni problematiche operando in contesti lineari.
6	L'alunno/a ha acquisito gli essenziali elementi di conoscenza proposti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti operativi richiesti; applica conoscenze e procedure in contesti noti guidato dalle indicazioni fornite. Comprende con qualche incertezza testi, dati e informazioni, operando solo collegamenti essenziali. Si esprime in maniera semplice, usando un lessico di base. Nelle attività di risoluzione di semplici problemi va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.
5	L'alunno/a ha acquisito gli elementi di conoscenza proposti in modo parziale. Manifesta incertezze nell'uso degli strumenti operativi richiesti; anche se guidato, applica conoscenze e procedure in modo impreciso e approssimativo. Comprende parzialmente testi, dati e informazioni. Si esprime in maniera poco precisa, usando un lessico ripetitivo e limitato. Incontra difficoltà nella risoluzione di semplici problemi anche se guidato.
4	L'alunno/a ha acquisito gli elementi di conoscenza proposti in modo confuso e frammentario. Usa gli strumenti operativi in modo incerto e poco efficace; nonostante la guida non sa applicare conoscenze e procedure. Comprende in modo lacunoso testi, dati e informazioni, incontra difficoltà nel rielaborarli. Si esprime in maniera confusa, utilizzando un lessico limitato e scorretto. Evidenzia significative difficoltà ad individuare situazioni problematiche anche se guidato/a.

8.2.5.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento fa riferimento a:

- COSTITUZIONE: fissa i principi fondamentali della convivenza, dei diritti e dei doveri dei cittadini;
- LEGGI ORDINARIE: regolano i rapporti tra i cittadini nei diversi contesti. Stabiliscono i limiti dei comportamenti individuali e le sanzioni in casi di trasgressione;
- PATTO DI CORRESPONSABILITA': stabilisce in termini di patto sociale, i diritti e i doveri di scuola, famiglie e alunni;
- STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI: (DPR 248/09 e DPR 235/07) stabilisce i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di 1^ e 2^ grado. Stabilisce le procedure per i procedimenti disciplinari e demanda ai regolamenti delle scuole la definizione dei comportamenti ammessi e di quelli non ammessi e le relative sanzioni;
- REGOLAMENTI INTERNI: in coerenza con la Costituzione, le leggi ordinarie e lo Statuto delle studentesse e degli studenti, stabiliscono le regole della convivenza nella comunità scolastica, i comportamenti ammessi e quelli non ammessi e le sanzioni in presenza di trasgressioni;
- CRITERI PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO: in coerenza con lo Statuto, i regolamenti, il Patto di corresponsabilità, si stabiliscono i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento, che deve tener conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche.

Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento (scuola primaria e secondaria)

La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza e tiene conto anche di possibili di situazioni extrascolastiche di cui la scuola viene a conoscenza e che sono ritenute rilevanti ai fini dell'attribuzione del giudizio.

GIUDIZI SINTETICI	PIENAMENTE ADEGUATO
	ADEGUATO
	GENERALMENTE ADEGUATO
	PARZIALMENTE ADEGUATO
	POCO ADEGUATO
	NON ADEGUATO

Il giudizio sintetico fa riferimento ai seguenti <u>indicatori</u>:

- Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- Partecipazione attiva e costruttiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni, alle discussioni e alla vita di classe)
- Assunzione di compiti affidati o assunti spontaneamente, con responsabilità e autonomia
- Collaborazione con gli altri
- Relazione con compagni, insegnanti ed altro personale della scuola (autocontrollo delle proprie reazioni, gestione dei conflitti, attenzione al punto di vista altrui, rispetto per le diversità)

Griglia di valutazione del comportamento (Primaria e Secondaria)

	PIENAMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	POCO ADEGUATO	NON ADEGUATO (INADEGUATO)
CONVIVENZA CIVILE	L'alunno manifesta un comportamento pienamente rispettoso nei confronti delle persone; ha cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente.	L'alunno manifesta un comportamento rispettoso nei confronti delle persone; ha cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente.	L'alunno manifesta un comportamento generalmente rispettoso nei confronti di persone, materiali e ambiente.	L'alunno manifesta un comportamento non sempre rispettoso nei confronti di persone, materiali e ambiente.	L'alunno manifesta un comportamento spesso poco rispettoso nei confronti di persone, materiali e ambiente.	L'alunno manifesta un comportamento non rispettoso nei confronti di persone, materiali e ambiente.
RISPETTO DELLE REGOLE	Dimostra un pieno e consapevole rispetto delle regole scolastiche.	Dimostra un pieno rispetto delle regole scolastiche.	Dimostra un adeguato rispetto delle regole scolastiche.	Dimostra un parziale rispetto delle regole scolastiche.	Dimostra uno scarso rispetto delle regole scolastiche.	Dimostra una Mancanza di rispetto delle regole scolastiche.
PARTECIPAZIONE	Partecipa attivamente tenendo conto del ruolo e del punto di vista degli altri; apporta contributi originali e personali.	Partecipa attivamente attiva apportando di contributi personali e costruttivi.	Partecipa positivamente alla vita di classe	Partecipa in modo discontinuo alla vita di classe e/o va stimolato alla partecipazione.	Partecipa in modo saltuario o non sempre adeguato alla vita di classe	Non partecipa alla vita scolastica o/è frequente fonte di disturbo nelle attività.
RESPONSABILITÁ	Assume con consapevolezza e responsabilità doveri, incarichi scolastici e ruoli all'interno del gruppo.	Assume con responsabilità doveri, incarichi scolastici e ruoli all'interno del gruppo.	Assume doveri, incarichi scolastici e ruoli assegnati all'interno del gruppo.	Assume doveri e incarichi scolastici che non vengono sempre assolti.	È scarsamente responsabile di fronte a doveri e incarichi scolastici.	Non si assume responsabilità rispetto a incarichi e doveri.
RELAZIONE	Evidenzia un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e compagni; disponibilità al confronto costruttivo; gestione efficace delle situazioni conflittuali.	Evidenzia un atteggiamento collaborativo nei confronti di adulti e compagni; disponibilità al confronto; adeguata gestione delle situazioni conflittuali.	Evidenzia un atteggiamento generalmente aperto nei confronti di adulti e compagni e, di solito, un'adeguata gestione delle situazioni conflittuali.	Va sollecitato alla collaborazione, e guidato nel confronto e gestione delle situazioni conflittuale.	Evidenzia un atteggiamento non sempre collaborativo nei confronti di adulti e compagni; dimostra scarsa disponibilità al confronto e difficoltà nella gestione dei conflitti.	Evidenzia un atteggiamento oppositivo o apatico nei confronti di adulti e compagni con notevole difficoltà a gestire le situazioni conflittuali.

8.2.5.3 LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è valutato attraverso i seguenti indicatori:

- Interesse e impegno rispetto al processo di apprendimento
- Partecipazione e consapevolezza rispetto al processo di apprendimento
- Capacità di affrontare situazioni nuove, di individuare e risolvere problemi
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle e recuperarle;
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali
- Capacità di pianificare il lavoro scolastico
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo
- Progressi rispetto alla situazione di partenza e sviluppo delle potenzialità.

Griglia di valutazione

INDICATORE	LIVELLO	GIUDIZIO PRIMARIA	GIUDIZIO SECONDARIA
INTERESSE ED IMPEGNO	1	L'alunno evidenzia un vivo e profondo interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera continua e costruttiva.	L'alunno evidenzia un vivo e profondo interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera continua e costruttiva.
	2	L'alunno evidenzia un significativo interesse per le varie proposte, nelle quali si impegna in maniera costante e attiva.	L'alunno evidenzia un significativo interesse per le varie proposte, nelle quali si impegna in maniera costante e attiva.
	3	L'alunno evidenzia un buon interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera costante.	L'alunno evidenzia un buon interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera costante.
	4	L'alunno evidenzia un discreto interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera non sempre continua.	L'alunno evidenzia un discreto interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera non sempre continua.
	5	L'alunno evidenzia un interesse superficiale per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera discontinua.	L'alunno evidenzia un interesse superficiale per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera discontinua o limitata.
	6	L'alunno evidenzia uno scarso interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera inadeguata.	L'alunno evidenzia uno scarso interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera inadeguata.

PARTECIPAZIONE E CONSAPEVOLEZZA	1	Partecipa in modo attivo e propositivo al proprio processo di apprendimento.	Partecipa in modo propositivo e consapevole al proprio processo di apprendimento.
	2	Partecipa in modo attivo al proprio processo di apprendimento.	Partecipa in modo solerte e consapevole al proprio processo di apprendimento.
	3	Partecipa in modo continuo al proprio processo di apprendimento.	Partecipa in modo continuo al proprio processo di apprendimento.
	4	Partecipa in modo adeguato al proprio processo di apprendimento.	Partecipa in modo alterno al proprio processo di apprendimento.
	5	Partecipa in modo superficiale al proprio processo di apprendimento.	É poco incline a riflettere sul proprio processo di apprendimento.
	6	Tiene un atteggiamento passivo rispetto al proprio processo di apprendimento.	Tiene un atteggiamento passivo rispetto al proprio processo di apprendimento.

AUTONOMIA, METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE	1	Si dimostra pienamente autonomo nell'affrontare le diverse situazioni anche nuove; sa applicare un metodo di studio efficace.	Si dimostra pienamente autonomo, ha sviluppato un metodo di studio e applica strategie efficaci per affrontare anche situazioni nuove; sa rielaborare in modo approfondito e personale gli argomenti di studio.
	2	Si dimostra pienamente autonomo nell'affrontare le diverse situazioni; sa applicare un metodo di studio efficace.	Si dimostra pienamente autonomo ed ha sviluppato un metodo di studio efficace per affrontare le diverse situazioni; sa rielaborare in modo approfondito gli argomenti di studio.
	3	Si dimostra abbastanza autonomo nell'affrontare le varie situazioni, ed applica un metodo di studio adeguato.	Si dimostra autonomo ed applica un metodo di studio adeguato per affrontare le diverse situazioni.
	4	Si dimostra parzialmente autonomo ed applica procedure note nelle varie situazioni.	Si dimostra abbastanza autonomo ed applica un metodo di studio non sempre adeguato o mnemonico.
	5	Si dimostra poco autonomo; solo se guidato applica semplici strategie nell'affrontare le diverse situazioni.	Si dimostra parzialmente autonomo ed applica un metodo di studio non ben organizzato.
	6	Si dimostra scarsamente autonomo e, anche se guidato, applica con difficoltà semplici strategie nell'affrontare lo studio e le diverse situazioni.	Si dimostra scarsamente autonomo e, anche se guidato, applica con difficoltà semplici strategie nell'affrontare lo studio e le diverse situazioni.

GRADO DI RESPONSABILITÀ E CAPACITÀ DI OPERARE SCELTE/ COGLIERE OPPORTUNITÀ	1	Ha raggiunto un ottimo grado di responsabilità e dimostra elevate capacità di operare scelte.	Ha raggiunto un eccellente grado di responsabilità e dimostra spiccate capacità di operare scelte e cogliere opportunità.
	2	Ha raggiunto un alto grado di responsabilità e dimostra soddisfacenti capacità di operare scelte.	Ha raggiunto un ottimo grado di responsabilità, sa operare scelte e cogliere opportunità.
	3	Ha raggiunto un buon grado di responsabilità e dimostra capacità di operare scelte.	Ha raggiunto un soddisfacente grado di responsabilità, dimostra capacità di operare scelte e di cogliere opportunità.
	4	Ha raggiunto un discreto grado di responsabilità e dimostra capacità di operare scelte.	Ha raggiunto un buon grado di responsabilità e capacità di operare scelte.
	5	Ha raggiunto un sufficiente grado di responsabilità e una parziale capacità nell'operare scelte.	Ha raggiunto un essenziale grado di responsabilità e una parziale capacità nell'operare scelte.
	6	Ha manifestato un grado di responsabilità non adeguato e sa operare scelte solo se guidato.	Ha manifestato un grado di responsabilità non adeguato e sa operare scelte solo se guidato.

SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	1	Rispetto alla situazione di partenza ha arricchito e ampliato le proprie potenzialità.	Rispetto alla situazione di partenza ha arricchito e ampliato le proprie potenzialità.
	2	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato le proprie potenzialità in modo efficace.	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato le proprie potenzialità in modo efficace.
	3	Rispetto alla situazione di partenza ha sviluppato in modo continuo e regolare le proprie potenzialità.	Rispetto alla situazione di partenza ha sviluppato in modo continuo e regolare le proprie potenzialità.
	4	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato discretamente le proprie potenzialità.	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato discretamente o in modo settoriale le proprie potenzialità.
	5	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato in modo limitato le proprie potenzialità.	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato in modo limitato le proprie potenzialità.
	6	Rispetto alla situazione di partenza ha sviluppato, solo se guidato, alcune potenzialità.	Rispetto alla situazione di partenza ha sviluppato, solo se guidato, alcune potenzialità.

8.2.5.3 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Scuole primaria e secondaria)

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono classificabili nel seguente modo:

- gli alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92)
- gli alunni con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA, legge 170/2010)
- gli alunni in attesa di diagnosi da parte dei Servizi
- gli alunni in attesa di certificazione DSA
- gli alunni con diagnosi redatta da medico specialista (psicologo, neuropsichiatra infantile, anche privato), attestante:
  - ritardo nello sviluppo cognitivo in situazione di non gravità, con Q.I. medio - inferiore o al limite della disabilità (da 75 ad 85 circa);
  - disturbi evolutivi del comportamento (disturbo oppositivo-provocatorio, iperattività aggressività ecc.)
  - deficit funzionali specifici collegati ai processi di apprendimento (deficit dell'attenzione, di memorizzazione, ecc. che non rientrano nelle diagnosi DSA)
- gli alunni seguiti dai Servizi Sociali per disagio socio–culturale, deprivazione affettiva/relazionale □ gli alunni stranieri con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Nel processo di valutazione verranno salvaguardati gli obiettivi definiti dall'équipe docenti e/o dal Consiglio di Classe e condivisi con la famiglia, adattando gli strumenti e le modalità alle caratteristiche specifiche del singolo alunno.

Alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92)

La valutazione degli alunni con certificazione di disabilità nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, agli apprendimenti delle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).
Per tali alunni la valutazione è finalizzata ad evidenziarne il percorso. Considerato che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con indicatori e descrittori personalizzati;
- differenziata;
- mista.

La scelta della modalità di valutazione sarà coerente con quanto previsto nel PEI di ogni singolo alunno.

Alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, Legge 170/2010)

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la verifica e la valutazione degli apprendimenti devono tener conto delle indicazioni redatte nel PDP e degli strumenti compensativi e delle misure dispensative normalmente utilizzati nella didattica quotidiana.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES)

La verifica e la valutazione degli apprendimenti degli alunni con altri bisogni educativi speciali, anche se in situazione di difficoltà transitoria, fanno riferimento a quanto definito dall'équipe dei docenti e/o dal Consiglio di classe ed esplicitato nei rispettivi PDP.
Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione degli alunni stranieri. Infatti, dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e il DPR n. 122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014, che propongono accurate indicazioni operative.

8.2.5.4 LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA ED AA.AA. (Primaria e Secondaria)

GIUDIZIO	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE
OTTIMO	Costruttiva e creativa Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe.	Approfondite Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari e interdisciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita; sa utilizzare correttamente e in modo appropriato i termini specifici.
DISTINTO	Attiva Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti ed è disponibile al confronto e al dialogo.	Complete Lo studente ha acquisito pienamente i contenuti proposti ed è in grado di riutilizzarli con sicurezza.
BUONO	Adeguata Lo studente dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo.	Adeguate Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti e sa effettuare semplici collegamenti all'interno della disciplina.
DISCRETO	Parzialmente adeguata Lo studente manifesta un sufficiente interesse e una partecipazione alle attività non sempre costante.	Settoriali Lo studente ha acquisito contenuti discretamente strutturati, ma non sempre si dimostra autonomo.
SUFFICIENTE	Superficiale Lo studente partecipa anche se non sempre in modo attivo all'attività didattica. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.	Essenziali Lo studente ha acquisito i contenuti di base ed utilizza un linguaggio semplice.
NON SUFFICIENTE	Passiva o inadeguata Lo studente non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti.	Disorganiche Lo studente non ha acquisito le conoscenze di base.

ALLEGATO 1

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel corso dell'a.s. 2018-19 il Piano nazionale di formazione, previsto dalla Legge 107/2015 e normato nel DM 797/2016 giunge all'ultima annualità del primo triennio. I fondi della formazione sono prevalentemente provenienti dal MIUR , che si affiancano ad altri fondi di minore entità disponibili in attuazione di altri dispositivi normativi, quali quelli per l'inclusione e per l'anno di prova e formazione dei neo-assunti (par. 6 e 7). Si aggiungono poi, le risorse previste con la Carta del docente di 500 euro annui che costituiscono una ulteriore opportunità di sostegno indiretto alla formazione dei docenti. La legge 107/2015 definisce la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale", previsione normativa che va letta in relazione con le disposizioni dello Stato Giuridico del personale (T.U. 297/1994) e del CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018. Il contratto sottoscritto con le organizzazioni sindacali non ha mutato il quadro previgente, che riporta la formazione in servizio al concetto di diritto-dovere del singolo operatore, ma individua nel Piano formativo di istituto lo strumento che definisce gli impegni per la cura della professionalità di tutto il personale. Le modalità di svolgimento della formazione in servizio vengono deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF, al cui interno un adeguato spazio dovrà essere riservato al Piano delle azioni formative. L'obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri di ogni scuola (con riferimento a PTOF, RAV e PdM). Il D.M. 797 cit. delinea lo scenario strategico della formazione, individuando 9 priorità nazionali cui ricondurre i contenuti delle diverse azioni, i vari livelli, e sottolinea l'esigenza di qualificare le metodologie formative, evitando di ridurre i percorsi formativi a meri corsi di aggiornamento, di carattere prevalentemente trasmissivo. In attesa della definizione del CCNI sui criteri per generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente educativo ed ATA, come definito dall'art. 22 c.4 lett. a3) del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016-2019 sottoscritto il 19 aprile 2018, le risorse vengono allocate sulle scuole polo. Ad oggi è vigente la carta elettronica introdotta con la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 a supporto dell'aggiornamento e della formazione dei docenti. La Carta può essere utilizzata per le seguenti finalità: -acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste; - acquisto di hardware e di software; -iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo
unico inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi di laurea post lauream o a master universitari inerenti il profilo professionale; -rappresentazioni teatrali o cinematografiche; -ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo; -iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche e dai Piani di Formazione dei docenti previsti dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107.

CRITERI DI QUALITÀ DELLA FORMAZIONE Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, esposti all'interno del D.M. 797 cit., in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche. Si richiamano, in sintesi, alcuni punti di attenzione: -

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale; -
- fare in modo che i piani delle scuole diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari; -

- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche; -
- valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting; -
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

Per "aggiornamento" si intende un insieme di operazioni atte a migliorare gli strumenti e le tecniche posseduti e usati per raggiungere un determinato obiettivo, fino a quando non appare opportuna una revisione critica delle procedure e delle conoscenze consolidate nell'esperienza. La necessità dell'aggiornamento è, perciò, generalmente dettata dalla constatazione che conoscenza, strumenti e tecnica, fin qui posseduti, sono superati, in parte o del tutto, dalla complessità della situazione. In quest'ottica, l'attività aggiornativa diventa ricerca, documentazione, confronto, capacità di interpretare, sperimentare e verificare: in una parola, essa consente il recupero del ruolo, della professionalità, della competenza di chi si aggiorna. Il docente della scuola odierna non può essere considerato come un semplice esecutore di norme e criteri didattici elaborati altrove. Egli è anche animatore dell'innovazione della scuola. In altre parole, spetta anche a lui accertare le rinnovantesi esigenze dell'apprendere e dell'insegnare e provvedere alla ricerca di adeguate risposte. Da ciò deriva la convinzione che l'aggiornamento non è un'evenienza occasionale e sporadica, tramite la quale si recepiscono informazioni, spesso sterili nei riguardi del cambiamento nell'attività d'insegnamento, ma è un fattore fondante la professionalità del docente; senza di essa la figura professionale del docente rimane atrofizzata ed incapace di dispiegare un'efficace ed adeguata opera di educazione. Nella nota Miur n. 50912 del 19/11/2018 si rimarca la necessità di adottare un nuovo modello di formazione attraverso le metodologie dei laboratori, workshop, ricerca azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. La formazione dovrà così privilegiare canali formali (quali possono essere appunto corsi di aggiornamento in presenza o in rete, seminari, convegni ecc.) ma anche informali (quali ad es.cinema, teatro, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale, ecc.).

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di Istituto contiene la previsione di massima pluriennale delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate al personale scolastico.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto dovere del personale docente e ATA;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasione di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- valorizzare e promuovere la crescita professionale in termini di conoscenze, competenze e approcci didattici e pedagogici in linea con quanto richiesto a livello europeo e internazionale;
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, flippedclassroom, coding ecc…);

- promuovere nei giovani corretti stili di vita (educazione alla legalità, contrasto al bullismo, educazione ad una corretta alimentazione, educazione sportiva, educazione ambientale);
- passare da una didattica "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

IL PROCESSO DELLA FORMAZIONE

La Formazione del Personale si articolerà su tre livelli: livello Nazionale; livello individuale; livello di istituzione scolastica o reti di scuole.

Formazione a livello nazionale

La formazione in servizio è un'occasione strategica per sviluppare un solido sistema di istruzione.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto.

La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Formazione individuale

Ogni singolo docente potrà impiegare, in base alle proprie esigenze formative, anche il bonus scuola assegnato annualmente attraverso la Carta del Docente attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziata mediante le risorse attribuite sulla Carta del Docente.

Formazione a livello di istituzione scolastica o reti di scuole programmate per l'a.s.2019/22

- La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate: a) analisi attenta dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante un'indagine conoscitiva; b) programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;
- attuazione concreta delle attività formative;
- valutazione dei risultati della formazione e ricaduta nell'attività curricolare.

Si riportano di seguito le iniziative formative deliberate dal Collegio docenti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM):

1. il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018);
2. il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR ;
3. inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n.66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento);

4. gestione delle classi difficili e disagio giovanile legate ai processi di crescita degli alunni in continuo cambiamento
5. formazione/aggiornamento proposti dall'USR Veneto

Il piano di istituto prevede azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- personale ATA (componente amministrativi e collaboratori scolastici) sui temi legati alla conoscenza della normativa vigente legato al ruolo assunto all'interno dell'Amministrazione
- figure sensibili impegnante nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa: il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

LE MODIFICHE IN CORSO

Trattandosi di un'azione sperimentale sia a livello di sistema sia a livello di riflessione d'Istituto sia a livello della professionalità dei docenti, potranno essere apportate modifiche al piano in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato. Tali modifiche verranno riportate alla riflessione comune nell'ambito del Collegio Docenti.

ALLEGATO 2

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FARRA DI SOLIGO

ORGANIGRAMMA 2021/22

Dirigente e collaboratori

- Dirigente scolastico: **ANNALISA MIANI**
- Primo Collaboratore del Dirigente scolastico: **MARIA LAMENDOLA**

AREA AMMINISTRATIVA

Segreteria

Direttore dei servizi generali ed amministrativi: RONFINI GIULIANA

Assistenti Amministrativi:

- CALDERARI MARIA INES
- FORNASIER ANTONELLA
- MEROTTO NADA
- MUGHETTO EDOARDO
- ZILLI ADRIANA

Collaboratori Scolastici:

- BERNARDI STEFANIA
- BONAZZO SONIA
- BRUN SANTO
- CAMPEOL MARCO
- DORIGO ROBERTA
- GAIOTTI VENDRAMINA
- MEROTTO NELLY DORIS
- PIAZZA VITAMARIA
- PUPETTI LAURA
- SIMONETTI ORNELLA
- SOLIGO IVANA
- ZILLI LAURA

AREA DOCENTI

Coordinatori di plesso

Plesso	Responsabile
Scuola dell'Infanzia	VIVIANI MARIA TERESA MODOLO MILENA (Sostituta)
Scuola primaria di Soligo	COLLET CRISTINA – FAVERO ITALA
Scuola primaria di Farra di Soligo	CASSOL MARY – RASERA CHIARA
Scuola primaria di Col San Martino	BREDA ROSANNA – DE VECCHI GIULIANA
Scuola secondaria di primo grado	DAL SECCO STEFANIA

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: ing. SARTOR ALESSANDRO

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP):

Plessi	Responsabili per la sicurezza
Scuola Infanzia Farra di Soligo	**VIVIANI MARIA TERESA**
Scuola primaria di Soligo	**GASPERINI EVELINA**
Scuola primaria Farra di Soligo	**BUBOLA CLEMENTINA**
Scuola primaria di Col San Martino	**BAIOCCO ELEONORA - PATASSINI ELENA**
Scuola secondaria di primo grado Col San Martino	**VENDRAMINI GIOVANNA**

Referenti Covid-19

Plessi	Referenti
Scuola Infanzia Farra di Soligo	**VIVIANI MARIA TERESA PREMAOR ANTONELLA (Sostituta)**
Scuola primaria di Soligo	**GASPERINI EVELINA DE LUCA LOREDANA (Sostituta)**
Scuola primaria Farra di Soligo	**BUBOLA CLEMENTINA GIRARDI FABIOLA (Sostituta)**
Scuola primaria di Col San Martino	**DE VIDO ROBERTA BUSATO ELEONORA (Sostituta)**
Scuola secondaria di primo grado Col San Martino	**ZAGO MARIA ZAMBON ROBERTO (Sostituto)**

Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa

Funzioni strumentali		Docenti incaricati
VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE		**FIOROTTO ALESSANDRA FRARE PAOLA**
ORIENTAMENTO		**ZAMBON ROBERTO**
INCLUSIONE	**ALUNNI CON DISABILITÀ**	**DE VECCHI FRANCA**
	ALUNNI STRANIERI	**FIORIN PIERTIZIANA**

Figure di sistema

Referente Inclusione - collaborazione con le FF.SS. nei rapporti con i servizi e nella gestione della documentazione: Lamendola Maria

ANIMATORE DIGITALE: Beltrame Fiorenza
Team digitale: Bellè Lucia, De Coppi Paolo, Zambon Roberto

Referente dell'educazione alla salute: Gasperini Evelina

Referente Rete Spazio Ascolto: Lamendola Maria

Referente registro elettronico Infanzia e Primaria: Lamendola Maria
Referente registro elettronico Secondaria: Rizzo Marzia

Verbalista Collegio docenti: **Lamendola Maria**
Cozza Vincenzo (sostituto)

Nucleo autovalutazione:

FRARE PAOLA (Coordinatore)

COZZA VINCENZO

DA RE VILMA

DE COPPI PAOLO

DORIGO MARISA

PREMAOR ANTONELLA

TITTON EMANUELA

Comitato di Valutazione

MIANI ANNALISA (Dirigente scolastico)

PIANCA MICHELA (membro esterno nominato da USR)

CALDART ALESSANDRA (componente docente eletta dal Collegio Docenti)

DE VECCHI GIULIANA (componente docente eletta dal Collegio Docenti)

VIVIANI MARIA TERESA (componente docente eletta dal Cons. di Istituto)

GAI ELEONORA (componente genitori)

CORRAZZIN GLORIA (componente genitori)

Organo di Garanzia

MIANI ANNALISA (Presidente)
TOMASELLA GLORIA (componente docente)
DORIGO ROBERTA (componente genitori)
VINCENZI SIMONE (componente genitori)

Gruppi di lavoro

GRUPPO DI LAVORO PTOF	
Coordinatore: MIANI ANNALISA (DS)	
LAMENDOLA MARIA	FAVERO ITALA
RASERA CHIARA	VIVIANI MARIA TERESA
CASSOL MARY	DAL SECCO STEFANIA
COLLET CRISTINA	

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	
Coordinatore: MIANI ANNALISA (DS)	
DE VECCHI FRANCA	CALDART SILVIA
FIORIN PIERTIZIANA	FONTANELLA FRANCESCA
LAMENDOLA MARIA	AGOSTINI GIULIANA
PATASSINI ELENA	BELLE' LUCIA
FAVERO ITALA	VENDRAMINI GIOVANNA

GRUPPO DI LAVORO PER LA PREVENZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO E PER LA PROMOZIONE DI LEGALITA' E BENESSERE	
Referente: REPOSSI ANNA Team: Repossi Anna, Barbari Daniele, Soligo Ivana	
BARBARI DANIELE	TANNOIA ELISA
NICARETTA ELIANA	TITTON EMANUELA
BELTRAME FIORENZA	

GRUPPO DI LAVORO SUL CURRICOLO	
Coordinatore: FIOROTTO ALESSANDRA	
FAVERO ITALA	FRARE PAOLA
CONTESSOTTO SONIA	ZANIOL ANNALISA
INFANTI LISA	BUBOLA CLEMENTINA
BELTRAME FIORENZA	ELISA TANNOIA/DORIGO RAFFAELLA
FAVERO LORETTA	BAIOCCO ELEONORA
BREDA ROSANNA	

GRUPPO DI LAVORO PER L'EDUCAZIONE CIVICA	
Coordinatore: CALDART ALESSANDRA	
LAMENDOLA MARIA	FAVERO LORETTA
CASAGRANDE PAOLA	TOMASELLA GLORIA
PIOVESAN FRANCESCA	SANZOVO ARIANNA
VENDRASCO CAMILLA	AROMA CLAUDIA
PREMAOR ANTONELLA	BALLIANA NIVES
DA RE VILMA	

INCARICHI DI PLESSO

Coordinatore di interclasse Soligo	**COLLET CRISTINA – FAVERO ITALA**
Coordinatore di interclasse Farra di Soligo	**CASSOL MARY – RASERA CHIARA**
Coordinatore di interclasse CSM	**DE VECCHI GIULIANA – BREDA ROSANNA**
Coordinatore di Intersezione	**VIVIANI MARIA TERESA** **MODOLO MILENA (Sostituta)**
Responsabile Mediateca/Biblioteca	• **secondaria: VENDRAMINI GIOVANNA** • **infanzia: MENEGAZZI LAURETTA** • **primaria Farra: TANNOIA ELISA** • **primaria CSM: PATASSINI ELENA/STEFANI ROSANNA** • **primaria Soligo: DE LUCA LOREDANA**
Responsabile laboratorio di informatica	• **primaria Soligo: INFANTI LISA** • **primaria Farra: CASSOL MARY – RASERA CHIARA** • **primaria CSM: BELTRAME FIORENZA** • **secondaria: ZAMBON ROBERTO**
Responsabile sussidi	• **infanzia: MODOLO MILENA** • **primaria Soligo: INFANTI LISA** • **primaria Farra: ZULIAN BRUNA** • **primaria CSM: BELTRAME FIORENZA**
Responsabile mensa	• **infanzia: MENEGAZZI LAURETTA** • **primaria Farra: FRARE PAOLA**
Responsabile palestra	• **primaria Soligo: INFANTI LISA** • **primaria Farra: BALLIANA NIVES** • **primaria CSM: FAVERO LORETTA** • **secondaria: LUCCHETTA IVANA**
Referente giornate dello sport	• **secondaria: LUCCHETTA IVANA**
Stesura orario docenti scuola sec.	**BELLE' LUCIA**
Responsabile laboratorio di scienze Scuola Sec.	**DE COPPI PAOLO**

Coordinatori di classe scuola secondaria - Segretari

ROTARU PATRICIA inglese	**1A**	**Lucchetta Ivana**
COZZA VINCENZO lettere	**2A**	**Baccichet Clarissa**
ZAGO MARIA matematica	**3A**	**Repossi Anna**
BALLIANA NADIA lettere	**1B**	**Vendrasco Camilla**
DORIGO MICHELA lettere	**2B**	**Francovigh Arianna**
DE COPPI PAOLO matematica	**3B**	**Balthasar Céline**
CALDART ALESSANDRA lettere	**1C**	**Casagrande Paola**
BISOL SERENA lettere	**2C**	**Gusatto Katiuscia**
GUMIER LARA matematica	**3C**	**Piovesan Francesca**
BELLÈ LUCIA matematica	**1D**	**Vanotti Gaia**
FREGOLENT ALESSANDRA lettere	**2D**	**Agostini Giuliana**
RIZZO MARZIA inglese	**3D**	**Vendramini Giovanna**

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FARRA DI SOLIGO

Anno Scolastico 2020/2021

Piano per l'Inclusione (PI)

Premessa

A seguito delle indicazioni contenute nella Direttiva M. 27/12/2012 e nella CM n° 8 del 6/3/2013, integrate dalle più recenti direttive del D.Lgs 13 aprile 2017, n° 66 art.8, il nostro Istituto ha elaborato il Piano per l'Inclusione per:

- delineare bisogni e risorse
- orientare le scelte educative-metodologiche
- monitorare le fasi di progettualità
- indicare le azioni volte a migliorare il livello di inclusione in tutti gli ordini scolastici.

Nel nostro Istituto il PI è stato redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito dalle seguenti insegnanti:

Lamendola Maria – Vicaria e Referente Inclusione

Franca De Vecchi – insegnante di sostegno Scuola primaria - Funzione Strumentale per l'Inclusione alunni con disabilità

Piertiziana Fiorin – insegnante di sostegno Scuola primaria – Funzione strumentale per l'Inclusione degli alunni stranieri

Marina Merotto – insegnante di Scuola dell'Infanzia

Alessandra Da Re – insegnante di sostegno Scuola Primaria

Elena Patassini - insegnante di sostegno Scuola Primaria

Itala Favero – insegnante curricolare Scuola Primaria

Giovanna Vendramini - insegnante di sostegno di Scuola Secondaria di primo grado, referente per questo ordine di scuola per alunni con DSA e BES

Giuliana Agostini - insegnante di sostegno Scuola Secondaria di primo grado.

Lucia Bellè - insegnante curricolare della Scuola Secondaria di primo grado.

0. Dati quantitativi

Nelle tabelle sono visualizzati i dati relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nel nostro Istituto nel corrente anno scolastico.

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	67	469	285	821

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	2	16	10	28
Vista	0	0	0	
Udito	0	0	0	
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	16	10	28
di cui art.3 c.3	2	11	2	15

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	9	13

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	0	5	2	7
Individuati senza diagnosi/relazione		18	13	31
TOTALE GRADO SCOLASTICO		**23**	**15**	**38**

DISTRIBUZIONE

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
ALUNNI NON ITALOFONI	31	114	59	204
ALUNNI ADOTTATI		1	2	3
ALUNNI IN AFFIDO		0	0	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE		1		1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti per le attività di sostegno …	17
… di cui specializzati	9
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	5
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	5
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referente/Funzioni Strumentali/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1R+2FS+1C
Operatori Spazio-Ascolto	0

1. Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Fermo restando che gli alunni con certificazione di disabilità o di disturbo specifico di apprendimento vengono identificati dai Servizi a ciò preposti e accompagnati dalla specifica documentazione, rimane compito doveroso ed esclusivo dei consigli di classe o dei team dei docenti avviare il processo di identificazione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali.

Per questi ultimi va valutata la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La normativa specifica che tra gli alunni con Bisogni Educativi Speciali rientrano:

- gli alunni con certificazione di disabilità (legge 104/92)
- gli alunni con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA, legge 170/2010)
- gli alunni in attesa di diagnosi da parte dei Servizi
- gli alunni in attesa di certificazione DSA
- gli alunni con diagnosi redatta da medico specialista (psicologo, neuropsichiatra infantile, anche privato), attestante:
    - ✓ ritardo nello sviluppo cognitivo in situazione di non gravità, con Q.I. medio - inferiore o al limite della disabilità (da 75 ad 85 circa);
    - ✓ disturbi evolutivi del comportamento (disturbo oppositivo-provocatorio, iperattività aggressività ecc.)
    - ✓ deficit funzionali specifici collegati ai processi di apprendimento (deficit dell'attenzione, di memorizzazione, ecc. che non rientrano nelle diagnosi DSA)
- gli alunni seguiti dai Servizi Sociali per disagio socio–culturale, deprivazione affettiva/relazionale
- gli alunni stranieri con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Il **processo di identificazione** dovrà essere condotto attraverso le seguenti fasi:

- **proposta di osservazione** (la proposta parte dagli insegnanti dopo una prima osservazione di comportamenti e di atteggiamenti ritenuti non adeguati o da una richiesta specifica da parte della famiglia)
- **osservazione dei comportamenti dell'alunno** (l'osservazione avviene attraverso la "Scheda di rilevazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali")
- **confronto sui risultati dell'osservazione con la famiglia dell'alunno**
- **stesura del Piano Didattico Personalizzato** (PDP)

*L'adozione del **PDP** va considerata come **opportuna** e **necessaria** in relazione a tutti gli aspetti emersi nelle fasi precedenti e richiede comunque le seguenti condizioni:*

- marcata situazione di difficoltà sulla quale si pensa di poter intervenire con strategie alternative
- accordo della maggioranza dei docenti
- consenso della famiglia
- ricaduta positiva sull'alunno, anche in termini di motivazione e autostima

- sviluppo di sinergie educative anche con agenzie esterne alla scuola

2 Le politiche per l'inclusione

2a *Risorse organizzative adottate*

Questa categoria include tutta una serie di adattamenti nell'ordinaria organizzazione della vita scolastica che dovrebbero rispondere ai Bisogni Educativi Speciali delle classi interessate:

- l'insegnante di sostegno come risorsa di tutta la classe, della quale è contitolare
- formazione delle classi il più possibile eterogenee e compatibili con la numerosità e la complessità del gruppo
- adattamento del tempo scuola a particolari situazioni degli alunni (è possibile, in casi eccezionali e motivati anche la riduzione del tempo scuola)
- adozione di forme di flessibilità nella definizione dell'orario, utilizzando al meglio le risorse dell'organico potenziato e delle attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
- formazione di piccoli gruppi di lavoro anche per classi aperte (omogenei o eterogenei)
- realizzazione di corsi di recupero finalizzati al conseguimento di obiettivi minimi e di alfabetizzazione L2 per alunni stranieri
- accompagnamento "privilegiato" nel passaggio tra ordini di scuola (illustrazione dettagliata del percorso effettuato e delle caratteristiche di funzionamento dell'alunno)
- collaborazione con le figure dei collaboratori scolastici e degli eventuali addetti all'assistenza e mediatori alla comunicazione
- consulenza di mediatori culturali
- momenti di confronto con le famiglie per condividere percorsi e strategie da adottare
- promozione di attività di formazione e aggiornamento specifica per il personale docente
- alleanze extra-scolastiche e adesione a progetti a favore dell'inclusione in collaborazione con gli enti locali (laboratori di integrazione per alunni stranieri, studio assistito, rete di prossimità familiare, centri estivi…)
- rilevazione dei bisogni e consegna alle famiglie in situazione di necessità, di tablet o pc in comodato d'uso gratuito per favorire la partecipazione alle attività didattiche a distanza durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 (in collaborazione con la Protezione Civile locale)

2b *Risorse logistiche presenti*

Questa seconda categoria riguarda gli spazi e l'architettura della scuola e degli ambienti connessi. È evidente come questi diventino una risorsa importante quando garantiscono a tutti gli alunni la massima accessibilità sia interna che esterna. Compatibilmente con l'attuale situazione logistica, gli spazi scolastici e gli arredi devono essere organizzati tenendo conto dei criteri dell'accessibilità, della sicurezza e della funzionalità.

Per la realizzazione di attività individualizzate e in piccolo gruppo, nei plessi si rileva la necessità di ulteriori spazi aggiuntivi, che permetterebbero anche l'utilizzo di metodologie personalizzate e maggiormente efficaci per gli alunni

con disabilità.

2c *Documentazione*

Questa categoria fa riferimento all'applicazione dei documenti previsti dall'Accordo di Programma e prevede la collaborazione tra Scuole, Servizi Specialistici e Enti locali appartenenti al Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) dell'Area ULSS 2.

Tale documentazione deve essere redatta dal Team docente o dal Consiglio di Classe e deve essere sottoposta a revisione periodica. Particolare attenzione va posta nel mantenere tutti i raccordi possibili con il percorso educativo-didattico della classe in modo da garantire l'inclusione dell'alunno.

Nella seguente tabella sono riassunti gli strumenti di progettazione e le modalità per la loro compilazione, previsti dalla normativa fino al corrente anno scolastico.

	PEI per gli alunni con disabilità	**PDP per gli alunni con DSA**	**PDP per gli alunni con altri BES**
È obbligatorio?	Sì, per tutti gli alunni con disabilità in base alla L. 104/92.	Sì, l'obbligo è implicito nella L. 170 e indicato nelle Linee Guida.	No, è conseguente ad un atto di discrezionalità della scuola.
Chi lo redige? Chi ne è responsabile?	È redatto congiuntamente. Con responsabilità condivisa scuola – servizi.	È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile.	È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile.
Quali vincoli?	Azioni coerenti con la D.F. e il P.D.F.	Azioni coerenti con la certificazione di DSA consegnata alla scuola.	Tiene conto, se esistono, di eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla scuola.

Il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e le correlate Linee Guida prevedono l'adozione del nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e stabiliscono le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

I nuovi modelli saranno adottati a decorrere dall'anno scolastico 2021-22 al fine di consentire alla scuola di adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'Inclusione.

Tra le disposizioni che trovano invece immediata applicazione, va considerato l'art. 16 del Decreto Interministeriale n.182/2020, che riguarda il "PEI provvisorio". Si tratta di un PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo, per i soli alunni che hanno ricevuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

2d *Didattica inclusiva*

A questa categoria appartengono le strategie inclusive messe in atto nell'ordinaria didattica da tutti i docenti nei vari percorsi curricolari di insegnamento - apprendimento per tutti gli alunni. In particolare, dovremmo pensare a definire adattamenti, strategie e accorgimenti per rispondere adeguatamente in maniera individualizzata e/o personalizzata ai vari Bisogni Educativi Speciali.

I documenti di progettazione educativa e didattica devono sempre essere ispirati al concetto di individualizzazione e di personalizzazione.

> ***Individualizzazione*:** "attività di recupero calibrata sul singolo per potenziare determinate abilità o acquisire specifiche competenze (in classe o in momenti dedicati), per il raggiungimento degli obiettivi comuni al gruppo classe."
>
> ***Personalizzazione*:** "attività che dà a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, a partire dalla consapevolezza delle proprie preferenze e del proprio talento; trovare metodologie e strategie di apprendimento differenti in base al proprio stile cognitivo." …
>
> "La didattica personalizzata, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata alla specificità dello stesso. La didattica personalizzata deve promuovere un apprendimento significativo."
>
> (cfr. *Linee guida per alunni Dsa 2011*)

Per favorire quindi una *didattica inclusiva* si farà ricorso a metodologie che si sono dimostrate maggiormente efficaci:

- l'apprendimento per gruppi cooperativi
- la peer education
- didattica laboratoriale, anche per classi aperte
- l'utilizzo della tecnologia sia nella didattica di classe sia come strumento personalizzato di carattere riabilitativo o compensativo (software per la sintesi vocale, libri digitali, audiolibri, software per la creazione di mappe o schemi, programmi di video-scrittura con correttore …)
- la valorizzazione degli stili cognitivi di apprendimento
- la scelta di materiali didattici, libri, schede o software che permettano di scegliere livelli graduati di difficoltà, per operare facilmente semplificazioni a seconda delle caratteristiche individuali

Nel corrente anno scolastico, che ha visto la temporanea sospensione delle attività didattiche in presenza, le modalità di Didattica Digitale Integrata adottate per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sono risultate diversificate, per i diversi fattori puntualmente considerati per ciascun alunno, ma rispondenti il più possibile ai loro bisogni e al contesto famigliare.

In seguito alle disposizioni dell' art. 43 del DPCM del 2 marzo 2021, dopo la delibera del Collegio dei Docenti straordinario del 16 marzo 2021, sono state attivate lezioni in presenza per alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, al fine di facilitare il loro percorso formativo.

3. Azioni del Gruppo di lavoro per l'Inclusione:

- ✓ Rilevazione dei casi di BES presenti nei vari ordini della scuola e raccolta della relativa documentazione didattico-educativa;
- ✓ Rilevazione, monitoraggio e valutazione della qualità dell'inclusione nella scuola (Rilevazione Istat);

- ✓ Consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ Consulenza e supporto ai Consigli di classe e ai Team docenti per la compilazione della documentazione prevista dalla normativa;
- ✓ Aggiornamento della modulistica relativa agli alunni con B.E.S.;
- ✓ Divulgazione delle proposte formative inerenti ai temi dell'Inclusione organizzate da Enti Territoriali o Associazioni specifiche;
- ✓ Progettazione di azioni e/o percorsi educativo-didattici mirati a promuovere il diritto allo studio di alunni con particolari situazioni personali (istruzione domiciliare, progetti di accompagnamento ai passaggi di ordine scolastico ...);
- ✓ Condivisione delle scelte in merito ai criteri di accesso ai corsi di recupero in orario aggiuntivo;
- ✓ Condivisione del modello di Relazione Finale per le attività di sostegno e inclusione scolastica, da utilizzare nei tre ordini scolastici dell'Istituto;
- ✓ Elaborazione del Piano per l'Inclusione (PI), da redigere entro il mese di giugno.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE REALIZZATI A.S. 2020-2021:
1. Progetto di screening per l'individuazione precoce dei bambini a rischio DSA, per le classi prime della scuola primaria. La prima prova è stata effettuata a gennaio, la seconda nel mese di maggio. Nelle classi seconde, a gennaio, è stata proposta la prova finale di classe prima, non effettuata lo scorso anno a causa della chiusura delle scuole.
2. Progetto "Scuola a domicilio" per un alunno della scuola primaria di Soligo (effettuato nella prima parte dell'anno scolastico.)
3. Progetto "Per stare bene insieme" (token economy di classe) nelle classi V A e V B della Scuola Primaria di Col San Martino.
4. Interventi di esperti esterni e di docenti referenti sull'educazione all'affettività e sulla prevenzione del bullismo, rivolto agli alunni della scuola secondaria.
5. Percorso di educazione all'affettività-sessualità promosso nelle classi quinte della scuola primaria.
6. Progetto di accompagnamento di un alunno certificato nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di 1^ grado, all'avvio dell'a.s. 2021-2022.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	**DOCENTI PARTECIPANTI**
Anni Scolastici: 2018-2019; 2019-2020 Corso di Formazione promosso dal C.T.I. "**Miglioramento dell'inclusione scolastica di bambini e adolescenti con disturbi dello spettro autistico**" Questa formazione è stata avviata nell' a.s. 2014-2015 ed ha continuato a venir riproposta ogni anno con tematiche, spunti e approfondimenti diversi. Ogni corso ha previsto una fase generale, con lezioni teoriche/informative aperte a tutti gli insegnanti ed una successiva fase laboratoriale riservata a quegli insegnanti che, nei singoli Istituti, operano con alunni con disturbo dello spettro autistico.	8/9
A.S. 2018-2019 Incontro "**Fare Rete**" promosso dal CTI allo scopo di: - ripercorrere la storia dell'inclusione degli alunni con autismo nell'ambito dell'Ulss 2 a partire dal 2011, anno in cui è iniziato il Piano di Formazione annuale rivolto a insegnanti, operatori e genitori; - integrare conoscenze ed esperienze a vantaggio del progetto di vita degli alunni con disturbo dello spettro autistico, diffondendo buone prassi di inclusione.	3 ins. Referenti + 3 insegnanti scuola primaria+ 1 addetta all'assistenza
Anni Scolastici: 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021 Incontri di Formazione legati al **Progetto sulla prevenzione dei disturbi specifici della lettura e della scrittura, in collaborazione con l'AID**, condotti dalla logopedista Berton e rivolti annualmente agli insegnanti e delle classi prime della scuola primaria.	8 – 10
A.S. 2018-19 Percorso di formazione rivolto alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia "**Favorire e potenziare lo sviluppo del linguaggio negli alunni della scuola dell'infanzia ed individuare segnali precoci di difficoltà di apprendimento.**"	3
A.S. 2019-2020 Formazione on-line "**Dislessia Amica" Livello avanzato** promossa dall'AID, rivolta agli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria, per 50 ore.	8
A.S. 2018-2019 Formazione on line per la scuola secondaria: "**I disturbi e le difficoltà di scrittura nella scuola secondaria di 1° grado"** a cura di C. Cornoldi	1
Anni Scolastici: 2018-2019 Attività di formazione promossa dal C.T.I.: "**La comunità di pratica nell'inclusione degli alunni con disabilità: disturbi del comportamento e ADHD"** Questa formazione è stata condotta con le stesse modalità organizzative della Formazione sull'Autismo: 3 incontri aperti a tutti gli insegnanti e 4 incontri laboratoriali riservati agli insegnanti curriculari e di sostegno che, nei singoli Istituti, operano con alunni con disturbi del comportamento e ADHD.	12+2
A.S. 2018-2019 Incontro di formazione "**Comportamento problema: token economy come strumento**	1 ins. di sostegno scuola primaria

di gestione" organizzato dall'Istituto di Gestalt di Conegliano.	
Anni Scolastici: 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021 **Corso di Formazione per i docenti di sostegno non specializzati,** promosso dal CTI per l'Inclusione dell'Ulss2 - Area Pieve di Soligo – finalizzato a fornire indicazioni, strategie e strumenti di intervento per operare in modo efficace con alunni con disabilità.	6/9 insegnanti dei vari ordini di scuola
A.S. 2018-2019 Corso di **Formazione sul Mondo arabo** promosso dalla Rete RASTRA e condotto dalla dott.ssa Lorenzon Alessia, esperta di lingua, politica, ideologia e diritto del mondo musulmano, arabo e islamico.	1 ins. Referente + 7 insegnanti
A.S. 2018-2019 **Formazione per costituzione Team Bullismo**- Scuola Secondaria 1° grado.	2 ins. Referenti + 1 coll. Scol.
A.S. 2018-2019 Percorso di formazione rivolto agli insegnanti di Scuola Secondaria "**Situazioni di crisi emotiva di adolescenti e preadolescenti. Quali approcci**?"	3
A.S. 2019-2020 **Incontro di formazione "D.lvo 66 del 2017 e il Profilo di funzionamento secondo il modello bio psico-sociale ICF -CY".** L'incontro è stato strutturato in due fasi: • una fase informativa, volta a introdurre le novità introdotte dal decreto nelle tematiche dell'inclusione; • una fase laboratoriale, in aula informatica, volta a sperimentare una bozza del Profilo di Funzionamento come nuovo documento propedeutico alla stesura del PEI.	2 insegnanti referenti Inclusione 3 insegnanti di sostegno scuola primaria/ secondaria
A.S. 2019-2020 **Corso di formazione di secondo livello, per referenti inclusione alunni con disabilità, riorganizzato in modalità telematica tramite Meet per la situazione legata all'emergenza COVID-19, strutturato in due fasi**: 4 incontri in videolezione plenaria sulle seguenti tematiche: • - buone pressi nell'inclusione scolastica • - il clima di classe • - la valutazione degli allievi • - la valutazione dell'inclusione scolastica un'attività di tutoraggio da svolgere nel proprio Istituto, nel periodo intercorso dall'avvio del corso stesso, convalidata dai rispettivi Dirigenti Scolastici e inviata al Centro territoriale di Supporto (CTS) Besta di Treviso.	1 Insegnante referente
A.S. 2019-2020 **Ciclo di incontri formativi e consulenza a supporto degli insegnanti per le attività di sostegno in DAD, in collaborazione con l'ULSS" di Pieve di Soligo:** Gli incontri erano finalizzati a fornire un importante contributo da parte di qualificati specialisti dell'Ulss per:	8 Insegnanti (3 referenti – 5 insegnanti di sostegno)

• analizzare le nuove modalità di approccio con le famiglie e i bambini/ragazzi con disabilità • interpretare i diversi equilibri messi in atto • comprendere come poter essere delle risorse significative attraverso l'attuazione di buone prassi. Le tematiche affrontate sono state le seguenti: 1. Relazioni e didattica a distanza al tempo del corona virus in soggetti con disabilità; 2. Relazioni e didattica a distanza al tempo del corona virus in soggetti con disturbi generalizzati dello sviluppo – scuola dell'Infanzia; 3. Relazioni e didattica a distanza al tempo del corona virus in soggetti con disturbi generalizzati dello sviluppo – scuola del Primo e Secondo Ciclo.	
A.S. 2019-2020 **Corso di formazione Didattica per alunni ad alto potenziale il modello SEM** promosso dal Centro territoriale di Supporto (CTS) Besta di Treviso per 20 ore.	1 insegnante di sostegno
A.S. 2019-2020 **Corso formazione avanzato "Primo approccio alla Lingua Italiana dei Segni"** promosso dal Centro territoriale di Supporto (CTS) Besta di Treviso per 20 ore.	1 insegnante di sostegno
A.S. 2020-2021 **Corso FAD "Disturbo dello spettro autistico: elementi per la progettazione di attività educative nella scuola dell'infanzia e primaria"** organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, per 20 ore.	3insegnanti curricolari e 3 ins. di sostegno
A.S. 2020-2021 **Corso FAD "Disturbi del comportamento – strategie psico-educative di intervento"** promosso dal Centro territoriale di Supporto (CTS) Besta di Treviso per 6 ore, per ogni ordine scolastico.	4 insegnanti curricolari e un'ins. di sostegno
A.S. 2020-2021 **Ciclo di Webinar promossi dal MIUR e dal Centro Studi Erickson sul nuovo PEI**, nei vari ordini di scuola.	10/15 insegnanti di sostegno

Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio:	
A.S. 2018-2019 Progetto di **Ricerca-Azione/Formazione per Referenti d'Istituto per l'Inclusione "ICF-CY- La continuità educativa**" finalizzato ad approfondire l'utilizzo dell'ICF-CY come linguaggio comune per garantire la continuità del processo educativo nel passaggio tra ordini di scuola attraverso la condivisione di procedure, strumenti e modalità di valutazione. Il percorso è stato strutturato in una fase informativa in plenaria e in una fase laboratoriale suddivisa in 5 incontri, per gruppi di ordine scolastico. A conclusione delle attività di gruppo è stato effettuato un incontro in plenaria di restituzione/condivisione del lavoro svolto e dei materiali prodotti.	2 Ins. referenti

4 Proposte per il nuovo anno scolastico

- Continuare a condividere in modo sempre più efficace le osservazioni sugli alunni che presentano una situazione scolastica tale da suggerire la predisposizione del PDP, in modo da procedere alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato nei tempi previsti dalla normativa, come viene richiesto per gli alunni con DSA o con certificazione di disabilità;
- Prevedere nei primi Consigli di classe della scuola Secondaria gli aggiornamenti dei PDP per gli alunni con BES e DSA frequentanti le classi seconde e terze; lasciare al Consiglio successivo la stesura di eventuali PDP per gli alunni di classe prima;
- Continuare a proporre a tutti gli insegnanti dell'Istituto le iniziative formative organizzate dai CTI di appartenenza o da altri Enti, inerenti alle tematiche dell'inclusione, per condividere percorsi e strategie di intervento sempre più finalizzati all'applicazione di una didattica inclusiva;
- Promuovere una formazione specifica sull'introduzione del nuovo modello di PEI previsto per tutti gli ordini scolastici e sulle nuove procedure correlate;
- Monitorare l'applicazione del protocollo di accoglienza per alunni adottati previsto dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR);
- Monitorare l'applicazione del protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 9 giugno 2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2021

PIANO SCOLASTICO

PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 28 ottobre 2020

Indice

Premessa

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica Obiettivi del Piano

Modalità di svolgimento delle attività

Piattaforme e strumenti per la DDI Orario delle lezioni in DDI

Regolamento per la didattica digitale integrata

Metodologie e strumenti per la verifica Valutazione

Alunni con bisogni educativi speciali Privacy

Rapporti scuola-famiglia

Formazione del personale e supporto

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. di Farra di Soligo nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot.388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C. di Farra di Soligo è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

La Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, oltre ad essere una modalità complementare alla didattica in presenza per le scuole secondarie di II grado, è la modalità didattica da adottare da parte delle istituzioni scolastiche di qualsiasi grado qualora emergessero necessità di contenimento del contagio dal virus Sars-CoV-2, nonché qualora si rendesse necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Inoltre la DDI è prevista per quegli alunni con patologie gravi o immunodepressi che sono impossibilitati a seguire le lezioni in presenza, secondo quanto esplicitamente certificato in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche (O.M n 134 del 9 ottobre 2020). La DDI è supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto Comprensivo, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Attraverso l'adozione del presente Piano, si intendono regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto. Il presente piano va, quindi, ad integrare l'offerta formativa dell'Istituto per quel che concerne la didattica digitale, sia ordinaria che in eventuale situazione di sospensione delle attività in presenza, e si pone l'obiettivo di fornire un'organizzazione pronta, bilanciata nei carichi di lavoro, adeguata alle esigenze dell'utenza, con strumenti diffusamente utilizzati a scopi didattici e omogenei a livelli di Istituto.

Per tali ragioni è necessario considerare i bisogni di tutti, a partire dagli alunni più fragili, consentendo all'utenza di operare con strumentazione adeguata, limitatamente alle risorse disponibili (anche in modalità BYOD -Bring Your Own Device, in situazioni autorizzate e controllabili), consentendo un'agile reperibilità dei materiali di studio, favorendo la collaborazione tra tutto il personale scolastico, a partire dagli insegnanti che condividono i medesimi team docenti/consigli di classe.

Per quanto detto, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le sezioni/classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze

degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta ancor più fondamentale il coinvolgimento delle famiglie.

Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non del tutto prevedibili.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Al fine di analizzare la fattibilità delle azioni da progettare, per l'a.s. 2020-21, vengono analizzate le condizioni di partenza del nostro Istituto in merito al fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività.

La scuola è attualmente dotata dei seguenti strumenti tecnologici, sia a servizio della didattica che a servizio dei docenti per aggiornamento/progettazione/ricerca:

A. commessioni:

tutte le sedi sono dotate di connettività Internet adeguata all'accesso con i devices presenti ed allo svolgimento delle varie attività (qualche problema rimane nella ricezione del segnale wi-fi in alcune arre della scuola dell'infanzia).

B. laboratori informatici:

nella scuola sec. di 1°gr. il laboratorio contiene n. 15 + 1 per docente computer fissi
nelle altre sedi i laboratori risultano non o limitatamente utilizzabili, in quanto la nuova gestione degli spazi dettata dall'emergenza Covid, ha richiesto una loro diversa destinazione d'uso.

C. aule:

tutte le aule delle sedi di scuola primaria e secondaria sono dotate di un PC portatile connesso alla rete in circa la metà delle aule è presente una LIM. E' presente nell'Istituto una webcam con la funzione di acquisizione di immagini

a. Scuola primaria di Col San Martino: 4 aule dotate di LIM, 4 no
b. Scuola primaria di Farra: 4 aule dotate di LIM (più 1 in aula dedicata al sostegno), 6 no
c. Scuola primaria di Soligo: 5 aule dotate di LIM, 5 no
d. Scuola secondaria di Col San Martino: 8 aule dotate di LIM (compreso ex laboratorio di scienze), 5 no.

D. altre dotazioni informatiche:

Aula magna: dotata di PC portatile, videoproiettore, impianto audio, connessione ad Internet Scuola dell'infanzia: una LIM, PC portatile per uso docenti, 2 PC fissi da utilizzare con i bambini. Aulette per alunni con BES forniti di PC nella scuola secondaria
Aula per alunni con BES nel plesso di Farra

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di devices di proprietà, nel primo periodo dell'anno scolastico, sarà emanata circolare alle famiglie per un accertamento del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in continuità con la rilevazione svolta nel precedente anno scolastico.

Per la costituzione della graduatoria per la concessione delle dotazioni strumentali della scuola, saranno

stabiliti dal Consiglio di Istituto criteri trasparenti di assegnazione, avendo cura che contemplino la priorità nei confronti degli alunni meno abbienti e le modalità per l'individuazione degli stessi nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Come indicato nelle Linee Guida "*la rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD)*".

Gli strumenti saranno forniti in comodato d'uso gratuito e l'eventuale mancata riconsegna comporterà il risarcimento del costo dello strumento. In ogni caso il comodato d'uso non potrà durare oltre la fine dell'anno scolastico (30 giugno). Eventuali eccezioni saranno valutate caso per caso dal Dirigente Scolastico.

Per l'assegnazione in comodato d'uso, attualmente l'Istituto dispone di n. 35 pc portatili e di n. 26 tablet.

Obiettivi del Piano

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculo, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha condotto tutto il personale docente ad auto-formarsi sulla Didattica a distanza (DAD) ed a ricorrere talvolta a mezzi differenziati, in maniera non omogenea nell'Istituto.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la Didattica Digitale Integrata (ex DAD) come modalità didattica strutturata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo in situazioni di lockdown o di situazioni previste dalla Nota Ministeriale n. 1934 del 26.ottobre 2020 previo accertamento da parte dell'Istituzione scolastica della possibilità di effettuarla.

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei Docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Si devono tenere distinti due casi:

- DDI in presenza: la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dedicata agli alunni delle classi in cui ci sono compagni assenti per malattia o per isolamento/quarantena non richiede una rimodulazione di obiettivi. Per gli alunni impossibilitati ad essere presenti per i motivi suddetti, la scuola mantiene la comunicazione didattica attraverso il registro elettronico; il team docenti/consiglio di classe ha il compito di valutare nelle singole situazioni se avviare altre modalità

di interazione. Attività in DDI, almeno asincrone, verranno garantite in caso di assenze prolungate (in riferimento a quanto previsto dalla normativa per l'istruzione domiciliare: mancata frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni).

- DDI a distanza: nel caso, invece, in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, rimodulando gli obiettivi didattici in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- alimentare la motivazione
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione (obiettivo di durata triennale da inserire nel Piano di Miglioramento) è il seguente: *Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).*

Modalità di svolgimento delle attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e alunni, le attività previste dalla Didattica Digitale Ingrata possono essere distinte in *attività sincrone*, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e alunni (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante ecc), e *attività asincrone*, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e alunni (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale ecc). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Modalità e orari di lavoro devono essere commisurati all'età degli allievi, per cui gli orari saranno diversi a seconda del grado di istruzione nel rispetto delle quote minime individuate dalle Linee guida della DDI

Si utilizza il registro elettronico per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della

presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione

Il R.E. verrà altresì utilizzato in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica secondo quanto stabilito dai team/consigli di classe, anche in relazione alle modalità finora attuate: annotazione dell'argomento affrontato con gli alunni; annotazione di consegne e compiti; calendario videolezioni; indicazioni necessarie agli alunni per svolgere le attività di recupero e di consolidamento delle nozioni acquisite in videolezione o nelle presentazioni/video e audio utilizzati; comunicazioni alle famiglie. Questo anche per permettere agli alunni e ai colleghi dello stesso Team/Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione.

Le videolezioni e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma nel rispetto degli orari di lezione dei docenti, tenendo conto delle modalità indicate e di quanto riportato appena sotto nella sezione dedicata.

Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli alunni, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgersi senza l'ausilio di dispositivi.

Si concorda, per tutti gli ordini di scuola, di limitare l'uso di schede, poiché, richiedendo stampe o fotocopie, potrebbe risultare difficoltoso per le famiglie. In particolare per la scuola dell'infanzia e per le prime classi della scuola primaria, si prestarà particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni, sempre utilizzando la piattaforma Classroom. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della Scuola Primaria partecipano alle attività didattiche grazie all'attivazione di Classroom adottata dall'Istituzione e il registro elettronico del portale Nuvola, attraverso cui i docenti forniscono indicazioni per la prosecuzione delle lezioni in modalità di didattica a distanza. I docenti avranno cura di agevolare la partecipazione diffusa di tutti gli alunni delle classi, adeguando le attività alle esigenze più urgenti dei bambini e dei genitori che spesso devono supportare la piena partecipazione degli allievi. Considerata la particolare fascia di età, i docenti, al fine di consentire a tutti di usufruire della spiegazione di un nuovo argomento o contenuto disciplinare, potranno registrare lezioni audio o video, da inviare attraverso l'apposito link generato dal docente che sarà allegato nella sezione "bacheca" di Nuvola; ciò consentirà a tutti gli alunni (che spesso necessitano della presenza dei genitori) di poter usufruire della lezione inviata in modalità asincrona. Il termine della consegna dei compiti è utile a programmare il lavoro da eseguire giornalmente e da svolgere secondo le istruzioni poste dal docente a corredo dell'assegnazione. La didattica a distanza intende realizzare un continuum formativo con le attività svolte in classe e a tal fine, pur rimanendo immodificati gli obiettivi formativi e i traguardi di sviluppo delle conoscenze e delle abilità progettati per i mesi in corso, si procederà alla rimodulazione

della Progettazione di classe per adeguarla a nuove strategie e strumenti utili a diluire la lontananza alla quale si è costretti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organizzazione dell'attività didattica a distanza (DDI) deve tendere a favorire la continuità dell'interazione con lo studente. La didattica a distanza può giovarsi di tutti gli strumenti didattici che il docente ritiene opportuni ferma restando la necessità di organizzare momenti in live con gli alunni, che prevedano interazione didattica.

Ogni docente, nel periodo corrispondente al proprio orario di lezione o in quello nuovamente concordato con il consiglio di classe, utilizzerà gli strumenti più opportuni per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla specifica classe ed alla propria disciplina. Ogni studente sarà sollecitato a partecipare alle attività che saranno indicate e presentate negli ambienti di lavoro:

Piattaforma Classroom: condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli alunni, valutazione con punteggio dei compiti corretti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe;- *Test*: esercizi e verifiche con compiti in modalità quiz, completamento, cruciverba, a risposta multipla...; - *Meet*: applicativo per comunicazioni in videoconferenza.

Registro elettronico Nuvola (già in uso nell'Istituto):- Area didattica, annotazioni visibili alla famiglia, agenda, valutazioni.

Ogni docente annoterà, secondo il proprio orario di servizio, sul registro elettronico:

- l'argomento svolto con la classe;
- la modalità di svolgimento della didattica a distanza (sincrona, asincrona, mista);
- i compiti assegnati.

Per gli alunni con BES bisogna sempre fare riferimento al PDP che viene aggiornato per permettere allo studente di partecipare alla DDI mediante utilizzo di strumenti informatici realmente efficaci per lui, dopo attenta valutazione fatta congiuntamente alla famiglia.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Tra le possibili attività sincrone si elencano le seguenti:

a) videolezioni per tutta la classe con utilizzo di Meet, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
b) chat didattiche con tutta la classe;
c) svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;
d) attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione.

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli alunni.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza

(incontri con esperti etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle regole condivise.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Sono tutte le attività che prevedono la consegna agli alunni di compiti e di materiali per il loro svolgimento.

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia le AID in modalità asincrona ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe.

Per l'archiviazione dei materiali si potrà usufruire anche di Google Classroom che utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento programmati, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

La consegna dei compiti richiesti è obbligatoria. La mancata consegna, o la sistematica consegna oltre il termine di scadenza, sarà oggetto di valutazione da parte del docente.

ATTIVITÀ MISTE

Le attività possono essere realizzate o in modalità sincrona/asincrona a seconda della particolare necessità richiesta dal lavoro didattico proposto con alternanza di entrambe le tipologie all'interno della stessa ora di lezione. A solo titolo esemplificativo: la classe si collega a inizio orario in modalità sincrona, il docente lancia un'attività da svolgere singolarmente o in piccoli gruppi con modalità collaborative (a collegamento di classe spento) e, 15 minuti prima della fine dell'orario, viene ripristinato il collegamento per effettuare la restituzione e la correzione con l'intera classe.

Sarà cura dell'insegnante della singola disciplina monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline.

SITUAZIONI PARTICOLARI

La didattica digitale è da considerarsi didattica a tutti gli effetti, in quanto l'obiettivo della modalità e-learning è quello di assicurare la continuità del processo educativo e di apprendimento favorendo al contempo l'assunzione di responsabilità da parte di ogni studente sul proprio processo di apprendimento e da parte dei genitori, garanti del diritto all'istruzione. Per gli allievi impossibilitati ad effettuare le attività asincrone e/o sincrone, ogni team docente/consiglio di classe individuerà soluzioni alternative, concordandole con la dirigenza scolastica.

Per classi particolarmente numerose o per specifiche esigenze/attività didattiche sarà possibile la suddivisione delle classi in sottogruppi.

Piattaforme e strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico *Nuvola* già in adozione, l'Istituzione scolastica ha individuato la piattaforma *G Suite for Education* (dominio *icfarra.edu.it*) assicurando unitarietà all'azione didattica.

G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Inoltre la si utilizza online ovunque, in qualsiasi momento e con qualsiasi dispositivo e sistema operativo a disposizione. Non necessita di alcuna installazione. Non si ricevono annunci pubblicitari. È una piattaforma che assicura privacy e security, essendo un ambiente chiuso e controllato.

Il dirigente e tutti i docenti hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google GSuite. L'account mail è professionale e contiene il dominio della nostra scuola: nome.cognome@icfarra.edu.it oppure nomecognome@icfarra.edu.it

La posta dei docenti è aperta anche all'esterno del dominio. Questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione, potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dal Team Digitale. Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola.

GSuite rende disponibile uno spazio cloud illimitato e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti, che in più offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultanea su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi. I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo varie tipologie di documenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.

Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

In particolare le applicazioni Google che possono essere utilizzate in DDI sono:

Chrome: browser ottimizzato per tutte le *Google App*; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le discipline.

Gmail: gestione della posta con account istituzionali.

Calendar: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi.

Drive: spazio di archiviazione su cloud illimitato; esso potrà essere utilizzato come repository per la raccolta degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici dei docenti (da utilizzare in modalità sincrona e/o asincrona).

Documenti, **Fogli di lavoro**, **Presentazioni**: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, alunni, DS e il personale degli uffici di segreteria.

Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.

Meet: videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola.

Attraverso l'applicazione Google Classroom, con il supporto dell'Animatore Digitale e del Team

dell'Innovazione per ogni docente della scuola primaria e docente-disciplina della scuola secondaria, viene creato un corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi alunni (accreditati con account istituzionale dalla scuola) e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.

Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli alunni.

In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri alunni.

In ogni caso vanno previsti momenti di formazione, sia per i docenti che per gli alunni, durante la prima parte dell'anno, permettendo così di utilizzare le classi virtuali e cominciare ad inserire/affrontare compiti ed attività in modo graduale.

È consentito ricorrere a siti gratuiti di quiz online precostituiti o, ancora meglio, appositamente progettati, purché il link sia inserito nei canali suddetti o all'interno di Google Moduli il cui link al questionario sarà presente nel registro elettronico o integrato in Classroom, a seconda che si tratti di un compito a casa o di una verifica sincrona.

Non si dovrà ricorrere a comunicazioni di link su social network o via e-mail. Solo in casi eccezionali, nell'interesse dell'alunno, qualora non risultassero funzionali i canali di comunicazione indicati in precedenza, saranno ammessi l'utilizzo della posta elettronica istituzionale, o di altri strumenti, previa specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Le valutazioni saranno rese note attraverso il registro elettronico. In Classroom, gli eventuali punteggi avranno unicamente la funzione di feedback per l'alunno relativamente allo svolgimento dell'attività strutturata svolta.

Orario delle lezioni in DDI

In caso di nuovo lockdown, fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia), di favorire il coinvolgimento attivo degli alunni e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano almeno:

- 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della scuola primaria
- 15 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria
- 15 ore settimanali per le classi della scuola secondaria di primo grado

Verrà garantito un adeguato spazio alle varie discipline in modo proporzionale con l'orario scolastico, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona (la durata delle attività asincrone verrà calibrata in base alle classi e alle discipline).

Le attività educative e didattiche sincrone dovranno svolgersi all'interno delle ore di lezione dei docenti, in base al quadro orario predisposto dal Dirigente Scolastico per la DDI, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti. Le video lezioni in diretta avranno una durata massima di 50 minuti, in maniera da garantire almeno 10 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.In particolare nella scuola primaria si potranno effettuare lezioni con la presenza contemporanea di più docenti del team per affrontare percorsi interdisciplinari, per sostenere l'aspetto emotivo-relazionale e favorire l'osservazione e la registrazione dei dati utili alla valutazione. Nelle classi iniziali della scuola primaria si procederà ad accorpare le discipline in ambiti per garantire l'acquisizione delle competenze di base.

Moduli orari in modalità sincrona

SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	**Moduli orari**	
	classe 1ª	**classi 2 ª- 3 ª- 4 ª- 5 ª**
Italiano	3h	4h
Storia e Geografia	1h	2h
Matematica e Scienze	3h e 30 m	5h
Tecnologia	30 min	30 minuti
Inglese	30 min	1h e 30 m
Arte e immagine	30 min	30 minuti
Scienze motorie e sportive	15 min	15 min
Musica	15 min	15 min
Religione cattolica o Attività alternativa	30 min	1h
TOTALE	**10 ore**	**15 ore**

NOTA: la scansione settimanale delle materie sarà organizzata anche in modalità plurisettimanale unendo gli spezzoni orari delle materie inferiori ai 60 min. **L'orario delle attività sincrone verrà predisposto e sarà comunicato alle famiglie qualora si rendesse necessaria l'utilizzo della DDI.**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Disciplina	**Moduli orari**	
	Tempo normale	**Tempo prolungato**
Italiano	3h	3h
Storia e Geografia	2h	3h
Inglese	1h e 30 m	1h e 30 m
Francese/Tedesco	1h	1h
Matematica	2 h	2 h
Scienze	1 h	1 h
Tecnologia e informatica	1h	1h
Musica	1h	1 h
Arte e immagine	1h	1 h
Scienze motorie e sportive (Ed. fisica)	1h	1 h
Religione cattolica o Attività alternativa	30 minuti	30 minuti
TOTALE	**15 ore**	**16 ore**

NOTA: La scansione settimanale delle materie sarà organizzata su base quindicinale, a settimane

alterne. Mediamente ad ogni materia verrà dedicata in modalità sincrona la metà dell'orario previsto settimanalmente dal PTOF nella regolare attività in presenza**. L'orario delle attività sincrone verrà predisposto e sarà comunicato alle famiglie qualora si rendesse necessaria l'utilizzo della DDI.**

Attività in modalità asincrona per la Scuola Primaria e Secondaria

Per quanto riguarda le ore di attività asincrona sarà cura dell'insegnante di ogni singola disciplina distribuire il carico di lavoro (compiti, approfondimenti...) in modo opportuno, assegnando i compiti con congruo anticipo. Naturalmente lo studio per le verifiche potrà richiedere tempi aggiuntivi e comunque varierà in base ai ritmi di lavoro di ciascun alunno.

Le ulteriori attività in modalità asincrona realizzate all'interno delle classi virtuali saranno organizzate in base alle caratteristiche della classe (tempi, difficoltà, competenze) e diversificate in base alla materia e non dovranno superare complessivamente le 10 ore settimanali per la scuola Primaria e le 15 ore settimanali per la Secondaria.

Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto dell'I.C. di Farra di Soligo è stato integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli alunni devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata. In particolare si fa riferimento al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti impropri o offensivi.

Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli alunni riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

All'interno del Regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria sono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata (https://icfarra.edu.it/wp-content/uploads/sites/309/Regolamento-Sanzioni-Disciplinari-aggiornato-in-presenza-di-Covid-19-e-DDI-1.pdf).

Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità è inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo* , la *flipped classroom*, il *project-based learning* e il *debate*, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti secondo le necessità didattiche.

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono:

- verifiche orali (esposizione autonoma di argomenti anche a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti): con collegamento a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione, lo studente che sostiene la verifica avrà la fotocamera accesa, guarderà dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente.
- verifiche scritte: Compiti a tempo su Moduli di Google, Google Classroom, o altro; saggi, relazioni, esercitazioni, problemi, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali; mappe concettuali.
- verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto o grafico o pratico, con eventuali domande integrative in sede di videoconferenza.

Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, va ricordato che non sempre è appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Infatti nella valutazione si privilegia la dimensione formativa e la si considera momento di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, ma anche di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche. Gli insegnanti restituiscono in modo puntuale e continuativo feedback agli alunni, con utili indicazioni sulla qualità del lavoro svolto. Le forme, le metodologie e gli strumenti per la valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun

insegnante e hanno a riferimento i criteri già approvati dal Collegio dei Docenti, mentre la riflessione sul percorso formativo svolto nel periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà condivisa dall'intero team/consiglio di classe. I docenti nell'ambito del lavoro quotidiano rilevano in modo sistematico l'impegno e l'assiduità nella partecipazione alle attività proposte e la puntualità nella restituzione delle consegne, tenendo anche conto delle difficoltà delle famiglie in questo periodo anche in ordine ai mezzi informatici, e favoriscono l'autovalutazione degli alunni.

Per la scuola dell'Infanzia nell'elaborazione del giudizio di fine anno si terrà conto anche dei seguenti criteri riguardo il periodo di didattica a distanza: interazione con l'alunno/famiglia dell'alunno (assente, saltuaria, assidua), partecipazione alle attività svolte, restituzione di compiti assegnati (assente, saltuaria, assidua), rispetto della consegna data (completa e attinente all'età, abbastanza completa, incompleta).

Nella scuola primaria si attuerà una valutazione formativa che terrà conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

Per la scuola secondaria, analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni verranno riportate dai docenti all'interno del registro elettronico Nuvola in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli alunni e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

La comunicazione con le famiglie rispetto all'andamento delle attività a distanza, non potendo essere condotta nelle modalità consuete in presenza, potrà avvenire tramite e-mail, o, a seconda delle necessità specifiche ravvisate dai docenti della classe e/o dal docente coordinatore, in videoconferenza nelle ore di ricevimento del docente, o in altri momenti appositamente concordati.

Alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, DSA, BES, con gravi patologie e immunodepressi)

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, tutti i docenti assumono l'impegno di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la didattica digitale erogata per ciascuno degli alunni con disabilità o BES, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP e di curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva.

I referenti per gli alunni con disabilità, alunni DSA e BES, attivano e mantengono la comunicazione e il dialogo con alunni e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe.

I docenti di sostegno definiscono, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curriculari, i tempi di lezione, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile il percorso didattico per gli alunni con disabilità e/o in condizioni di particolare vulnerabilità, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione e prevedendo incontri anche con

piccoli gruppi.

Sarà importante prevedere l'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e dalle relative Linee Guida (inclusa la registrazione dei momenti più significativi delle lezioni, se possibile, come previsto dalle Linee guida della DDI), privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi alunni possono avere dimestichezza.

Gli alunni con patologie gravi o immunodepressi, la cui condizione è valutata e certificata in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche, in una sinergia che coinvolge il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e/o il Medico di Medicina Generale (MMG), in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione (DdP) territoriale, potranno beneficiare di forme di DDI qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza, vista la loro specifica condizione di salute, nonché il conseguente rischio di contagio particolarmente elevato. In tal modo si garantisce loro il diritto allo studio, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, piena partecipazione e inclusione, accessibilità e fruibilità. Per tali alunni si formulerà, sulla base delle specifiche comprovate esigenze, una modulazione adeguata dell'offerta formativa di DDI, in modalità sincrona e asincrona, tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno.

È comunque garantita l'attività didattica in presenza agli alunni con disabilità certificata che non presentino la predetta condizione di grave patologia o immunodepressione documentata di cui sopra.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, la DDI garantisce il diritto all'istruzione e concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale, diventando uno degli strumenti più efficaci per rinforzare le relazioni. Il Dirigente Scolastico attiva ogni necessaria relazione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la DDI.

Una nota particolare va riferita anche agli alunni non italofoni, in particolare quelli di prima alfabetizzazione. Si fa presente che molti di essi, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, risulterebbero di fatto isolati in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine, con conseguenti ripercussioni sull'accesso ai contenuti e sulla comprensione lessicale di quanto proposto dai docenti. Per questi alunni sarà fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio della qualità e della flessibilità (avendo comunque preventivamente organizzato opportune riduzioni dei contenuti proposti).

Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni di cui al presente paragrafo, attiva le procedure per l'eventuale priorità di assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola.

Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie relazioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata poiché, oltre a garantire il diritto all'istruzione diventa uno degli strumenti più efficaci per mitigare lo stato di isolamento sociale e rinforzare la relazione in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei

dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Gli insegnanti dell'Istituto, a vario titolo in contatto video con gli alunni e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy:

1. presa visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
2. sottoscrizione della dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche la creazione di un account istituzionale e l'accettazione della Netiquette, ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
3. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.

Rapporti scuola-famiglia

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo si impegna a garantire il necessario rapporto scuola-famiglia, anche in rinnovate condizioni di emergenza, attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

Nell'eventuale periodo di sospensione delle lezioni i ricevimenti in presenza saranno sospesi. Riprenderanno con la ripresa dell'attività didattica in presenza. Il rapporto scuola-famiglia, tuttavia, sarà sempre favorito attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Lo strumento di riferimento per la comunicazione scuola-famiglia rimarrà il registro elettronico sul quale andranno annotate le presenze (anche in caso di didattica a distanza), le attività svolte, le valutazioni ed eventuali note disciplinari.

Le famiglie saranno informate sugli orari delle attività a distanza di DDI, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, nonché di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia, previste all'interno del CCNL vigente e dalle norme sulla valutazione, avverranno:

a) attraverso la pubblicazione di circolari e comunicazioni nella specifica sezione del sito web dell'istituto;
b) attraverso comunicazioni e-mail agli account di istituto degli alunni;
c) mediante videoconferenze di classe secondo un calendario concordato tra docenti e rappresentanti di classe;
d) attraverso colloqui singoli su appuntamento tra docenti e genitori in videoconferenza. In tal caso, sarà cura dei docenti informare le famiglie, attraverso il registro Nuvola, in merito ai giorni e alle ore di ricevimento nei quali potrà essere richiesto un colloquio.

Formazione del personale e supporto

All'interno del Piano della formazione del personale, il Collegio dei Docenti inserisce i percorsi formativi interni all'istituto comprensivo, o erogati dalle reti di ambito per la formazione o altre reti di appartenenza, incentrati sulle seguenti priorità:

1- Competenze Digitali dei docenti con priorità alla formazione sull'utilizzo della piattaforma e degli strumenti software della Google Suite for Education (*anche in riferimento al DigCompEd* - https://ec.europa.eu/jrc/en/digcompedu);

2 - con riferimento ai gradi di istruzione:

a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

L'Istituzione scolastica progetta e realizza le attività di formazione interna rivolta al personale scolastico.

L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo del registro elettronico, delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata, anche attraverso:

a) attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

b) attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Educazione Civica
Integrazione del curricolo verticale

Ai sensi dell'articolo 3 della legge **20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni

EDUCAZIONE CIVICA
INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO (formula la proposta di giudizio o di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi rispettivamente dai docenti del team o del CdC che sono contitolari dell'insegnamento)
33 ORE/ ANNO da ricavare all'interno degli orari vigenti delle singole materie
VALUTAZIONE Giudizio descrittivo per la Scuola primaria Giudizio in decimi per la Scuola secondaria

Linee Guida (LG) adottate in applicazione della L.92/2019 con i seguenti nuclei tematici:

1) **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
2) **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
3) **Cittadinanza digitale**

I criteri di valutazione deliberati dal CD per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal CdC nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.
I docenti della classe e il CdC possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione applicati ai percorsi interdisciplinari.
Il Collegio dei Docenti delle Scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.
Nella scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.Si precisa che in fase intermedia la valutazione, espressa dai singoli insegnanti nel registro, sarà in decimi come per tutte le altre discipline.
Anni scolastici 2020-21 a 2022-23: la valutazione farà riferimento a obiettivi/risultati d'apprendimento che i CD avranno individuato e inserito nel curricolo (dall'a.s. 2023-24 definiti dal MIUR).

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICULO VERTICALE

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato B – LINEE GUIDA 23/06/ 2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020)

AZIONI	DETTAGLI
Il team o il Consiglio di Classe elabora il percorso interdisciplinare per l'insegnamento dell'educazione civica, utilizzando il format proposto.	Il percorso interdisciplinare terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo di istituto.
I docenti svolgono gli argomenti dei temi decisi nelle rispettive classi.	Nel registro elettronico si scriva: "Educazione civica: **argomento.**
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi (scuola primaria e secondaria).	La valutazione va svolta con un monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività. Non è necessariamente basata su verifiche strutturate.
Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti le valutazioni in sede di scrutinio.	Agli scrutini, il coordinatore propone la valutazione descrittiva (scuola primaria) o il votoglobale (scuola secondaria).

LIVELLI DI COMPETENZA	
LIVELLO 1 Classe I^	COSTITUZIONE • Rispetta le regole della classe e della scuola; si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine responsabilmente. • Individua i ruoli presenti in famiglia e nella scuola, compreso il proprio e i relativi diritti e doveri e rispetta i propri. • Riconosce e rispetta le regole nei giochi. SVILUPPO SOSTENIBILE • Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura. • Riconosce le principali regole della raccolta differenziata. • Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. CITTADINANZA DIGITALE • Riconosce i principali strumenti tecnologici e le situazioni di utilizzo nella scuola.
LIVELLO 2 Classe III^	COSTITUZIONE • Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita. • Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità. • Presta aiuto ai compagni, collabora nel gioco e nel lavoro. • Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni. • Riconosce evidenti stati d'animo e emozioni negli altri. • Accetta contrarietà, frustrazioni, insuccessi senza reazioni fisiche aggressive. • Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone. SVILUPPO SOSTENIBILE • Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura. • Conosce alcuni dei materiali che possono essere riciclati: utilizza in modo adeguato i contenitori per la raccolta differenziata (plastica, carta, umido, secco). CITTADINANZA DIGITALE • Usa, se guidato, le tecnologie a disposizione per lo svolgimento di alcune attività didattiche individuali o di gruppo.
LIVELLO 3 Classe V^	COSTITUZIONE • Osserva le regole di convivenza e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali. • Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi personali. • Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. • Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista, li rispetta e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto.

	• Accetta sconfitte, frustrazioni, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali. • Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà e riconosce l'importanza del proprio contributo. • Riconosce i principali segni e simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo. • Conosce il valore della Costituzione e ne riconosce i principi fondamentali. SVILUPPO SOSTENIBILE • Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili. • Manifesta attenzione e sensibilità verso questioni ambientali: differenzia i rifiuti e riconosce situazioni problematiche per l'equilibrio ambientale. • Comprendere la necessità di preservare il territorio, valorizzando i suoi aspetti artistici e culturali. CITTADINANZA DIGITALE • È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli secondo le consegne date dai docenti. • Assume comportamenti adeguati nelle attività on line e conosce i principali pericoli della rete.
LIVELLO 4 Classe II^ Secondaria 1°grado	COSTITUZIONE • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri • Accetta ed osserva le regole della convivenza civile e le norme della comunità scolastica(es. Regolamento d'Istituto) e del Paese (es. Codice della Strada), avendo maturato consapevolezza della loro funzione sociale. • Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno. • Adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le motivazioni. • Reagisce in maniera equilibrata di fronte ad insuccessi e frustrazioni. • Comprende i concetti di Stato e Nazione, nonché di Regione, città Metropolitana, comune e Municipi. • Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese. • Conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. • Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea • Riconosce la dimensione europea della cittadinanza SVILUPPO SOSTENIBILE • Utilizza con cura materiali e risorse pubbliche e personali. • Dimostra sensibilità verso la difesa degli animali e la salvaguardia delle risorse ambientali, assumendo comportamenti adeguati: differenzia i rifiuti, utilizza con parsimonia e cura acqua, luce, rispetta gli animali e le piante.

	• Sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. CITTADINANZA DIGITALE • E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere. • È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli. Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di esprimersi attraverso diversi sistemi di comunicazione. • E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps.

LIVELLI DI COMPETENZA	
LIVELLO 5 Classe III^ Secondaria 1°grado	COSTITUZIONE • È consapevole dei diritti fondamentali dell'uomo garantiti dalla costituzione e dalle Carte Internazionali. • Acquisisce progressiva conoscenza dell'incidenza della Costituzione e della nascita della UE sulla storia della Repubblica. • Conosce il significato di democrazia e individua nella realtà sociale e politica le relazioni tra gli Organi Costituzionali. • Interiorizza le norme di comportamenti corretti e responsabili di cittadinanza attiva. • È consapevole che "la diversità" è un valore a cui attingere per migliorare la convivenza civile e promuovere il progresso della società. • Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale. SVILUPPO SOSTENIBILE • Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. • È consapevole delle azioni promosse a livello globale per la salvaguardia dell'ambiente. • Riconosce le fonti energetiche e sviluppa un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo. • Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. • Comprendere la necessità di preservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale considerandolo un elemento significativo dell'identità nazionale propria e altrui. CITTADINANZA DIGITALE • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e assume consapevolezza sull'importanza della privacy per tutelare se stesso e gli altri. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e conosce alcuni comportamenti per difendersi. • È consapevole dell'importanza di confrontare più fonti nell'ambito di una ricerca nella rete. • È in grado di costruire delle conoscenze e di condividerle attraverso web apps, lavorando anche in gruppo.

EDUCAZIONE CIVICA CURRICULO VERTICALE DETTAGLIO

(Il presente schema va compilato "liberamente" da ogni Team / Consiglio di Classe in base alla programmazione annuale)

CLASSE PRIMA			
PRIMO QUADRIMESTRE		**SECONDO QUADRIMESTRE**	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA	**n. ore per disciplina**	**DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA**	**n. ore per disciplina**
Docente Coordinatore Patto di corresponsabilità e/o Regolamento d'Istituto (estratto). Lettura e commento del patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto	4	Docente di inglese Abandonment and exploitation of animals.	1
Docente di Italiano, Storia e Geografia (o altri) Progetto "A scuola con gli alberi": gli alberi come elementi per comprendere i concetti del prendersi cura degli altri e dell'ambiente.	4	Docente di scienze Lo sfruttamento degli animali da parte dell'industria farmaceutica o cosmetica; la vivisezione.	2
Docente di Italiano, Storia e Geografia La favola, la fiaba e il mito come strumenti per interiorizzare le regole e per approfondire la conoscenza di sé.	3		
Docente di scienze L'importanza degli alberi nell'ecosistema terrestre, deforestazione e desertificazione.	3		

EDUCAZIONE CIVICA CURRICULO VERTICALE
DETTAGLIO
(Il presente schema va compilato "liberamente" da ogni Consiglio di Classe in base alla programmazione annuale)

CLASSE PRIMA			
PRIMO QUADRIMESTRE		**SECONDO QUADRIMESTRE**	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA	**n. ore per disciplina**	**DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI PER DISCIPLINA**	**n. ore per disciplina**

Azioni per approfondire e completare l'insegnamento dell'Ed. Civica

- Incontri con esperti
- Partecipazione a concorsi, progetti, iniziative, ...
- Promozione di comportamenti degli studenti per l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva anche in collaborazione con il CCR.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN DECIMI CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**			
Comprendere e interiorizzare l'importanza del contributo personale per il progresso della società umana (rispetto delle principali regole di convivenza, tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale; responsabile utilizzo dei device).	Comprendere il valore della società come ambiente in cui impegnarsi per il bene proprio e altrui. Riconoscere cause e conseguenze di fatti e fenomeni. In relazione alla vita nella comunità e all'ambiente. Utilizzare i vari device in relazione al contesto in cui ci si trova e all'attività da svolgere.	La cittadinanza, le regole, le principali istituzioni politiche e le problematiche della convivenza civile. Conoscenza del patrimonio culturale e del territorio e delle azioni per la loro tutela. Conoscenza ed utilizzo delle nuove tecnologie.		Conosce e comprende le principali regole della vita sociale, i comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e le regole essenziali nell'utilizzo dei device **in modo approfondito**	**9/10**
				Conosce e comprende le principali regoledella vita sociale, I comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e le regole essenziali nell'utilizzo dei device **in modo esauriente**.	**7/8**
				Conosce e comprende le principali regole della vita sociale ,I comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e le regole essenziali nell'utilizzo dei device **nelle line essenziali**.	**6**
				Conosce e comprende le principali regole della vita sociale, I comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e le regole essenziali nell'utilizzo dei device **in modo superficiale**.	**5**
				Conosce e comprende le principali regole della vita sociale , I comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e le regole essenziali nell'utilizzo dei device **in modo lacunoso e confuso**	**4**

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Allegato A – LINEE GUIDA 23/06/ 2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

CURRICOLO VERTICALE

Il sè e l'altro

Bambini di 3 anni/4 anni	**Bambini di 5 anni**
Obiettivi di apprendimento	**Obiettivi di apprendimento**
• Apprendere buone abitudini. • Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. • Rispettare le regole dei giochi. • Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. • Saper aspettare il proprio turno. • Conoscere il proprio ambiente scolastico orientandosi al suo interno. • Sviluppare la capacità di accettare *l'altro,* di collaborare e di aiutarlo.	• Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale • (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. • Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. • Conoscere e rispettare l'ambiente. • Lavorare in gruppo per la realizzazione di semplici attività. • Capire che tutti hanno dei diritti e dei doveri.

I discorsi e le parole

Bambini di 3 anni/4 anni	**Bambini di 5 anni**
Obiettivi di apprendimento	**Obiettivi di apprendimento**
• Sviluppare la capacità di comunicare. • Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, conoscendo il significato delle forme e dei colori utilizzati. • Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo.	• Comunicare con i coetanei e con i grandi rispettando i turni di parola. • Apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. • Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.

	• Riconoscere l'importanza di alcune figure istituzionali. • Partecipare ad attività organizzate della comunità.

Immagini, suoni e colori

Bambini di 3 anni/4 anni	**Bambini di 5 anni**
Obiettivi di apprendimento	**Obiettivi di apprendimento**
• Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. • Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. • Conosce gli emoticon ed il loro significato. • Produrre disegni e lavori con elementi naturali (piante, animali…) dimostrando interesse per la tutela dell'ambiente.	• Attività musicali (conoscere l'Inno Nazionale). • Conosce gli emoticon ed il loro significato. • Condivide con l'insegnante le proprie conoscenze di base legate all'utilizzo degli strumenti digitali. • Riconosce, colora e rappresenta in vario modo gli elementi del territorio in cui vive.

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 anni	**Bambini di 5 anni**
Obiettivi di apprendimento	**Obiettivi di apprendimento**
• Conversare in circle time. • Conoscere il proprio corpo controllando e coordinandone i movimenti. • Muoversi in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. • Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico. • Percepire i concetti di "salute e benessere".	• Controllare e coordinare i movimenti del corpo. • Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. • Conoscere quali sono i cibi e le pratiche quotidiane che favoriscono il benessere della persona. • Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

La conoscenza del mondo

Bambini di 3 anni/4 anni	**Bambini di 5 anni**
Obiettivi di apprendimento	**Obiettivi di apprendimento**
• Osservare per imparare. • Conoscere i principali luoghi di aggregazione e le principali regole di convivenza da rispettare. • Riconoscere i fenomeni atmosferici.	• Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo gli elementi principali del tragitto casa-scuola. • Orientarsi nel tempo all'interno della routine quotidiana e settimanale.

• Conoscere le regole di base da rispettare nella routine quotidiana. • Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. • Conoscere la geografia minima del territorio locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune….). • Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.	• Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. • Riconoscere i fenomeni atmosferici e la loro eventuale pericolosità. • Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri. • Riconoscere i comportamenti sbagliati nei confronti dell'ambiente (gettare a terra le cartacce, sprecare il cibo e l'acqua…).